



Con questa nuova edizione del "Capitale Urbano", saluto l'amministrazione comunale e il ruolo di assessora che ho gestito per due mandati. Quando Giuliano Pisapia mi nominò per la prima volta avevo 32 anni e ambivo a percorrere una strada

collettiva, a trovare risposte insieme ai tanti ragazze e ragazzi che come me cercavano in Milano un luogo dove costruire un futuro solido, trovare un lavoro buono, esprimere la propria creatività, vivere in quartieri vivaci culturalmente e socialmente.

Dieci anni e otto governi nazionali dopo, tra crisi globali, economiche e pandemiche, momenti di grande sviluppo e apertura internazionale, mi trovo ad aver assommato tutte le deleghe economiche del Comune e le politiche del lavoro, interne ed esterne, con alcune idee chiave portate avanti su ogni direttrice. Soprattutto, sfogliando le pagine di questo lavoro, trovo la conferma di un percorso fatto insieme a moltissimi altri. Ciò che più mi ha stimolato è stata infatti la scommessa di un metodo, ancora prima che di un obiettivo: rendere protagonista chi tale non nasce, ingaggiare le energie «dal basso», di cittadini, organizzazioni di territorio e imprese a impatto sociale per incanalarle nel processo di governo della città. Dietro ogni numero, un volto. Ogni pagina un ricordo. Rivedo i primi makers, gli artigiani digitali in cerca di ascolto, i lavoratori autonomi riuniti quasi da clandestini nei coworking, diventati poi luoghi di sperimentazione privilegiata di alcune politiche sul welfare territoriale, i tempi, le forme di ibridazione di spazi e funzioni. Poi i negozi aperti nelle vie meno centrali, sostenuti in cambio di una "scommessa" di animazione sociale che spesso ha superato ogni aspettativa. Mi rivedo a Seul nel 2017 con i sindaci delle grandi città riuniti per un patto sul "lavoro buono" e rivedo ai nostri tavoli i lavoratori degli appalti raccontare i drammi della precarietà e dei contratti pirata. Ripenso allo sforzo di sindacati e imprese di darsi regole esigibili e giuste, condividendo protocolli che oggi servono da modello.

Accanto allo sforzo di accompagnare e rendere sempre più dialoganti con la città settori a vocazione internazionale quali la moda, il design, il turismo, ma anche l'alta formazione universitaria e la ricerca, ci sono stati i progetti più "nostri", che hanno ricevuto riconoscimenti nazionali ed europei: la rivoluzione del lavoro agile, l'economia circolare, con la trasformazione energetica di intere vie, il programma di Manifattura Milano per riportare la produzione in città, l'economia collaborativa che ha dimostrato tutta la sua solidità di fronte ai drammi di un 2020 inimmaginabile.

Come tutti, non dimenticherò il dolore e le perdite che la diffusione del covid 19 ci ha lasciato, le frontiere chiuse, gli spazi che si ristringevano, le strade deserte. Eppure, di quei mesi, avrò sempre in mente il coraggio dei riders che, quasi da soli, solcavano le vie in bicicletta, i nostri sforzi di dar loro i presidi di sicurezza che mancavano, in un dialogo che non è mai venuto meno. Poi, quasi immediatamente, l'emergere delle energie solidali dei quartieri, raccolte nella piattaforma Milano Aiuta, la dimostrazione che aver scommesso sulla prossimità garantiva una forza altrimenti non pensabile.

Il valore sociale, oltre che economico, dell'impresa di prossimità è oggi un dato riconosciuto e l'ibridazione degli spazi un valore aggiunto, che si regge sulla sostenibilità dei servizi che vanno a convivere e sulla loro capacità di migliorarsi grazie alla tecnologia e allo sforzo di innovazione sociale di chi li anima. La risposta a questa chiamata è stata forte, basti pensare al successo della Scuola dei Quartieri, quell'università di innovazione sociale che abbiamo inventato per far esplodere le energie delle diverse

zone della città, per fornire un metodo e un innesco, che oggi sono patrimonio di centinaia di persone, giovani e non solo, pronte a un nuovo salto. Un pensiero infine al personale dell'ente, perché senza la dedizione e lo sguardo aperto e competente di molti collaboratori, nulla sarebbe stato possibile.

Alcune delle proposte in tema di organizzazione del lavoro e di benessere di lavoratrici e lavoratori, le abbiamo inoltre prima sperimentate internamente, in questa grande platea di quasi 15 mila persone che sono i dipendenti comunali. Tempi, welfare territoriale, contrasto alle discriminazioni, per dare uguali opportunità a chi sceglie di diventare genitore, per rompere quelle consuetudini non scritte che penalizzano le donne, il cui portato di innovazione è spesso il risultato di uno sforzo maggiore per affermarsi.

Per questo mi firmerò Assessora. Ho già scontato a suo tempo, con l'approvazione della delibera sul linguaggio di genere, gli attacchi di quanti sostenevano che fosse, al meglio, una perdita di tempo. Le pagine che seguono spero dimostrino però che almeno il tempo e l'impegno li abbiamo messi: riconoscere che dietro ogni idea, ogni progetto, ogni battaglia, c'erano donne e uomini, nulla toglie alla politicità delle azioni raccontate.

Cristina Tajani

Assessora a Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane Comune di Milano



Con il 2021 termina un secondo quinquennio di politiche e progetti per l'innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano. Cinque anni che hanno visto la Direzione Economia Urbana e Lavoro svolgere una attività, prima di facilitazione e

poi di supporto, finalizzata a contribuire alla creazione di una città innovativa ma nello stesso tempo coesa e attenta a non lasciare indietro nessuno.

Se da un lato, nel periodo post Expo la città ha vissuto un periodo di rapida e a volte turbolenta crescita, dall'altro ha affrontato le conseguenze della pandemia che hanno richiesto una rapida ed incisiva capacità di adattamento con attività finalizzate a investire maggiormente in politiche attive di inclusione e coesione.

Il principale fattore di competitività per Milano si riconosce nel modello economico-produttivo polisettoriale e multidimensionale. Il tessuto economico della città, infatti, si fonda sull'integrazione sinergica tra ricerca, industria, commercio, servizi innovativi e finanza. Un sistema che coinvolge piccole e grandi realtà: dalle piccole imprese familiari fino alle multinazionali estere (delle 14.000 localizzate in Italia, 5.300 sono localizzate nell'area milanese), grandi imprese (91 con fatturato annuo oltre il miliardo di euro), medie imprese a elevata vocazione internazionale, startup innovative (circa 2.300 pari al 19% del totale nazionale), quasi 650 PMI innovative e 41 tra incubatori e acceleratori.

Ma il "sistema" urbano diventa competitivo e attrattivo se sviluppa in modo armonico sia la sua parte tecnologico-produttiva sia la sua parte sociale-inclusiva a partire dalle sue vocazioni e dal suo territorio inteso come stratificazione di capitale fisico, materiale ed economico, ma anche culturale e sociale. Per questo, e per evitare di avere una parte di città che corre e una che rincorre, l'innovazione tecnologica ed economica è stata la base per processi di innovazione sociale finalizzati all'inclusione e alla crescita sostenibile dell'intero sistema.
È in questa ottica che le politiche e i progetti della

crescita sostenibile dell'intero sistema. È in questa ottica che le politiche e i progetti della direzione Economia Urbana e Lavoro hanno affiancato le "tradizionali" attività di supporto, alle startup, a smart city, alla formazione professionale e al lavoro oltreché al commercio, con l'individuazione di nuovi target, strumenti e metodi di intervento dando vita a progetti innovativi e in alcuni casi sperimentali. Vale la pena citarne alcuni, i cui dettagli si possono trovare nel report. I mercati comunali coperti si stanno arricchendo di nuove funzioni sociali, culturali e aggregative; non solo luoghi dove acquistare l'occorrente ma punti di riferimento per il quartiere, riconoscibili e riconosciuti all'interno dei quali si sviluppa commercio ma anche socialità e condivisione. Rappresentano infrastrutture a scala locale con grande potenzialità come lo sono i centri formativi, erogatori di funzioni pregiate quale la conoscenza, distribuiti in periferia e nelle aree semicentrali. L'attenzione alle aree meno centrali la si ritrova. inoltre, in diverse iniziative: il bando Fabig Quarto con la sperimentazione dell'innovazione di quartiere, il sostegno alle imprese a impatto sociale a Lorenteggio, o il grande capitolo della Innovazione Sociale con la Scuola dei Quartieri e la conferma dello strumento del crowdfunding civico, solo per citarne alcune. L'attività legata alla "Manifattura", che vede un graduale ritorno della produzione in ambito urbano, cattura un nuovo target di sviluppo non più solo basato sulla terziarizzazione dell'economia, focalizzandosi sul fare e sul saper fare, producendo lavoro, ibridando spazi e competenze.

La pandemia ha richiesto però un cambio di passo. Sono nati quindi progetti che sostanziano la Strategia di adattamento individuata dalla Amministrazione e, in particolare, la "città a 15 Minuti", supportando le imprese di prossimità durante il lockdown attraverso specifici bandi quali "Start up per Milano 2020", "Prossima Impresa" e servizi come "La spesa a domicilio" nel quadro della più ampia attività di "Milano Aiuta", o progetti relativi alla conciliazione vita/lavoro. Le tematiche del lavoro sono ritornate prepotentemente nell'agenda pubblica non solo per l'ampio utilizzo che è stato fatto del lavoro agile ma anche per l'impegno profuso per un lavoro di qualità, attenzione alla sicurezza e inserimento lavorativo di fasce deboli. Il confronto con tutti gli attori coinvolti ha permesso di mettere le basi per un "patto per il lavoro" condiviso che troverà attuazione anche attraverso le risorse del PNRR.

Il metodo si è consolidato: la condivisione della visione, le partnership pubblico-private, la costruzione di reti (spazi di coworking, fab lab, ...), si sono confermate un elemento indispensabile per poter raggiungere risultati significativi. Questo metodo rappresenta la capacità dell'Amministrazione di contribuire a rendere "pubblica e condivisa" la rinascita di Milano. Le politiche per la moda, il design e la creatività ne sono un esempio. Un ruolo significativo lo hanno giocato, inoltre, i progetti europei gestiti dalla direzione quali, tra gli altri, Sharing Cities e Open Agri che lasciano sul territorio infrastrutture realizzate e funzionanti, comunità di riferimento composte da cittadini, imprese e soggetti del terzo settore. Rilanciano, inoltre, nuove progettualità basate sulla economia circolare e sul metabolismo urbano consolidando il posizionamento di Milano a livello internazionale.

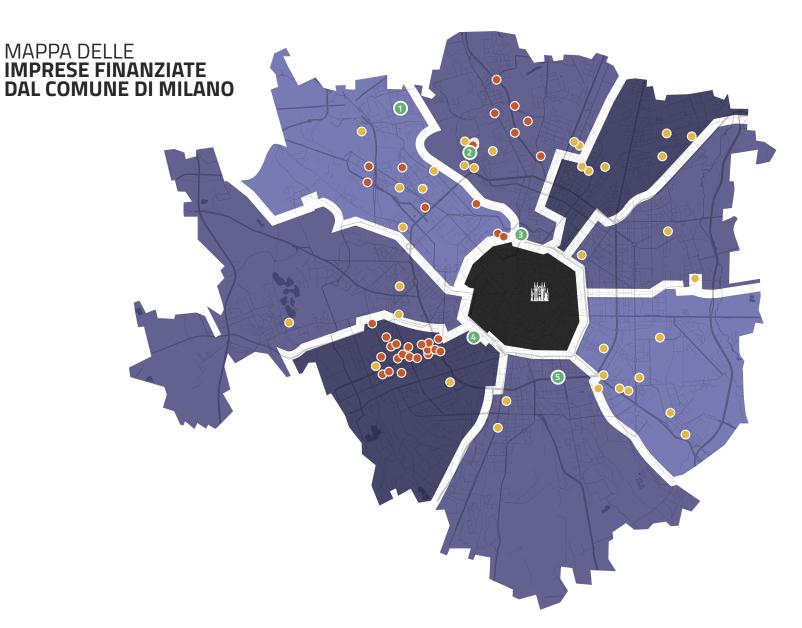
Un quinquennio nel quale non ci siamo annoiati, ringraziando tutti i collaboratori e i "compagni di viaggio" esterni all'Amministrazione, che hanno profuso competenza e passione.

Renato Galliano

Direttore Economia Urbana e Lavoro Comune di Milano

O	#Milano Imprese e Startup	pag. 6
0	#Milano Commercio	pag. 16
0	#Milano Formazione	pag. 26
0	#Milano Innovazione Sociale	pag. 36
0	#Milano Manifattura	pag. 46
0	#Milano Lavoro	pag. 56
0	#Milano Smart City	pag. 66
0	#Milano Creativa	pag. 76
0	#Milano Agrifood	pag. 86
0	#chisiamo L'Assessorato	pag. 96
0	#chisiamo Le Direzioni	pag. 98







IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano

Incubatori e acceleratori

- **FabriQ**
- PoliHub
- Milano Luiss Hub
- **BASE Milano**
- Smart City Lab
- Botteghe e negozi di vicinato
- Imprese a impatto sociale

Il Comune di Milano per imprese e startup 2016 | 2021 Incubatori e Acceleratori spazi per startup innovative realizzati o sostenuti dal Comune di Milano

Botteghe e negozi di vicinato imprese di prossimità finanziate tramite i bandi legge 266

RISORSE INVESTITE E **IMPATTO GENERATO**

Imprese a impatto sociale startup e imprese finanziate, capaci di generare una ricaduta positiva sul quartiere

milioni di euro Investimento complessivo 2016 | 2021

8.073 | Posti di lavoro Numero di addetti nelle sedi localizzate a Milano

#MILANO IMPRESE E STARTUP | SPAZI IN CITTÀ

Un ricco ecosistema per l'imprenditorialità e l'innovazione

Il punto di forza dell'economia di Milano è il suo ecosistema fatto di multinazionali, micro e piccole medie imprese, startup e scaleup innovative, istituzioni e associazioni di categoria, banche, istituti finanziari e venture capital, università e centri di ricerca. A partire dal 2012, il Comune ha investito più di 45 milioni di euro per far crescere l'ecosistema milanese, agendo principalmente in tre direzioni:

- contributi a micro e piccole imprese e startup innovative, soprattutto nella fase iniziale dove è più difficile raccogliere investimenti privati
- messa in rete di spazi e servizi attivi sul territorio come coworking, spazi per spin off. fablab e makerspace
- sostegno a spazi e servizi per l'innovazione, come acceleratori e incubatori d'impresa

Spazi di innovazione

7.2 milioni di euro

Contributi a imprese e startup innovative

37.6 milioni di euro Servizi di rete

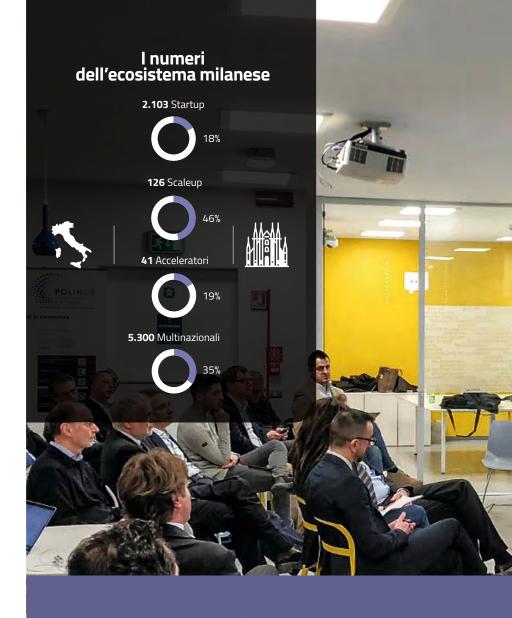
milioni di euro

Glossario

Startup innovativa | secondo la definizione del Ministero dello Sviluppo Economico - è un'impresa giovane, ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita. A partire dal 2012, le startup innovative vengono iscritte ad un registro speciale istituito da UnionCamere e godono di speciali agevolazioni entro i 5 anni dalla loro costituzione.

Scaleup | sono le startup innovative che hanno un fatturato e/o hanno raccolto investimenti superiori ad un milione di Euro.

Incubatori e Acceleratori di impresa I sono dei servizi specializzati nel sostenere la nascita e la crescita delle imprese innovative. In questi spazi, le startup in fase di avvio possono trovare formazione, accompagnamento, supporto all'incontro con gli investitori e un ambiente dove far nascere nuove idee, progetti e collaborazioni.



Top 100 emerging ecosystem

Il rapporto "Startup Genome" 2020 che confronta gli ecosistemi dell'innovazione in tutto in mondo, indica Milano al 30° posto tra i 100 ecosistemi emergenti che "stanno guadagnando rilevanza impattando sullo scenario Startup a livello globale".



Incubatori e acceleratori d'Impresa

A Milano sono presenti 41 acceleratori e incubatori di imprese innovative, il 19% delle strutture di questo tipo attive a livello nazionale. A partire dal 2013, il Comune ha investito nella rete degli incubatori e acceleratori milanesi, sostenendo la nascita di realtà quali l'incubatore dell'Università Bocconi SpeedMeUp, Milano Luiss Hub for Students and Makers, BASE Milano e il futuro Smart City Lab. Alcuni incubatori promossi dal Comune, come PoliHub e FabriQ, hanno ricevuto importanti riconoscimenti a livello internazionale.

Polihub | L'incubatore del Politecnico di Milano

Grazie all'alleanza tra Comune di Milano e la Fondazione Politecnico di Milano, a gennaio 2013 è nato PoliHub: acceleratore di startup e distretto di innovazione del Politecnico di Milano. Negli anni, **Polihub ha sostenuto più di 600 imprese** e startup innovative ad alto contenuto tecnologico che hanno raccolto complessivamente più di **95 milioni di euro** di investimenti privati. Nel 2020, Polihub è stato indicato come uno dei 5 migliori incubatori universitari del mondo secondo l'UBI Global Index della University Business Incubator di Stoccolma. Grazie ad un accordo siglato con il Comune di Milano, nel 2024 PoliHub si sposterà in una struttura avvenieristica all'interno del nuovo Parco dei Gasometri, nell'area Boyisa Goccia.

FabriQ | Una casa per le startup sociali

Trasformare una ex biblioteca sottoutilizzata nel quartiere Quarto Oggiaro nel primo incubatore d'impresa interamente dedicato alle startup ad alto impatto sociale. Intorno a questa idea, negli spazi comunali di Via Val Trompia 45A, è nato FabriQ: incubatore del Comune di Milano gestito da un raggruppamento di imprese individuate con una gara pubblica.

Dal 2014 al 2020, FabriQ ha sostenuto la nascita e la crescita di oltre 80 startup attive in campo sociale, culturale, ambientale che hanno raccolto 7,7 milioni di Euro di investimenti privati, e ha realizzato più di 40 progetti di sostegno all'imprenditorialità e attività di animazione territoriale anche in collaborazione con il Municipio 8 e con enti e associazioni del quartiere.

Nel 2019, a Berlino, FabriQ ha vinto il prestigioso premio internazionale Innovation in Politics nella categoria Servizi per il Lavoro. A partire dal 2021, FabriQ verrà spostato in un altro spazio comunale.

#MILANO IMPRESE E STARTUP | PROGETTI E AZIONI

Sostegno alle startup a impatto sociale

A partire dal 2014, il Comune di Milano in collaborazione con l'incubatore FabriQ ha pubblicato una serie di bandi per aspiranti imprenditori e startup neo costituite a impatto sociale interessate a sviluppare idee imprenditoriali capaci di generare un impatto sociale positivo.

Bandi FabriO

Nel periodo 2014 – 2017 sono stati pubblicati i primi 3 bandi a cui hanno partecipato complessivamente oltre 100 tra imprese costituite e aspiranti imprenditori. I 20 vincitori hanno potuto accedere ad un percorso di accelerazione della durata di 4 mesi presso l'incubatore FabriQ e all'opportunità di presentare il progetto ad una platea di investitori selezionati.

Innovazioni di Quartiere

Allo scopo di rafforzare la relazione tra progetti innovativi e territorio, nel 2018 e nel 2019 il Comune ha lanciato l'iniziativa Fabriq Quarto – innovazioni di quartiere: una formula inedita per aiutare startup e aspiranti imprenditori a sperimentare modelli di business, servizi e soluzioni innovative capaci di generare ricadute sociali positive nei quartieri della periferia nord di Milano.

Alle due edizioni hanno partecipato complessivamente 57 imprese e aspiranti imprenditori. I 14 vincitori hanno ricevuto incentivi economici fino a 35.000 euro per coprire il 50% dei costi di progetto, 4 mesi di accompagnamento all'avvio della sperimentazione, supporto burocratico amministrativo da parte del Comune e supporto logistico presso gli spazi dell'incubatore FabriQ. Fabriq Quarto è stata anche la prima esperienza in Italia di finanziamento "a risultato" con una premialità fino a 10.000 euro per i progetti capaci di raggiungere gli obiettivi d'impatto definiti dal Comune in collaborazione con il **Sustainability Lab** dell'Università Luigi Bocconi.

Partnership e collaborazioni

Le azioni del Comune di Milano per le startup sono state realizzate in collaborazione con altri enti e istituzioni che hanno attivato iniziative sul territorio a sostegno dell'innovazione: il Tavolo Giovani della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, lo Startup Desk di Assolombarda, l'Agenzia ufficiale di promozione del territorio Milano & Partners.



Risorse online

Sul sito YESMILANO.it è attiva la sezione "Invest & Startup" dedicata a startup, imprese e aspiranti imprenditori, anche stranieri, che ricercano informazioni su servizi e opportunità di crescita e investimento.



Studi e ricerche



Nel 2018, il Comune di Milano in collaborazione con Futureberry ha realizzato la ricerca "Nuovi Negozi di Quartiere": una indagine sull'evoluzione del commercio di prossimità a Milano in relazione con le tendenze del settore a livello globale, per identificare protagonisti, storie e fattori di successo.

Finanziamenti per botteghe e negozi di vicinato in periferia

Il Comune di Milano ha attivato una specifica linea di intervento dedicata alle imprese di prossimità, alle botteghe artigianali e ai negozi di vicinato nelle aree periferiche della città offrendo contributi a fondo perduto, prestiti a tasso agevolato, convenzioni per l'accesso al credito e servizi di accompagnamento.

Bandi 266 | Contributi e prestiti fino a 50.000 euro

Grazie alle risorse della legge 266/97, il Comune di Milano ha attivato un fondo rotativo che consente l'erogazione di prestiti e contributi. Ogni anno il fondo si rigenera grazie alle risorse che vengono restituite dalle imprese. Dal 2012 ad oggi, sono stati pubblicati 9 bandi dedicati a imprese esistenti o aspiranti imprenditori attivi nelle aree periferiche a rischio degrado o desertificazione commerciale.

Ogni bando ha messo a disposizione fino a 25.000 € a fondo perduto e fino a 25.000 € di prestito a tasso agevolato per finanziare la nascita di nuove imprese o gli investimenti in innovazione, digitalizzazione o ammodernamento di negozi e botteghe già esistenti. Complessivamente sono stati messi a disposizione circa 14 mln di euro.

Agevola Credito | Un bando per azzerare gli interessi

Dal 2012 al 2017, il Comune di Milano e la Camera di Commercio hanno realizzato l'iniziativa Agevola Credito per **facilitare l'accesso al credito delle micro e piccole medie** imprese concedendo contributi a copertura del costo degli interessi su finanziamenti concessi dalle banche.

Il Comune ha finanziato l'iniziativa con 800.000 euro.

Partnership e collaborazioni

Gli interventi in favore delle imprese di prossimità sono stati realizzati in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi e con la Fondazione Welfare Ambrosiano.

Grazie ad un accordo sottoscritto con il Comune a settembre 2018, la Camera di Commercio ha erogato servizi di accompagnamento alle imprese vincitrici dei bandi 266. La Fondazione Welfare Ambrosiano ha attivato un Fondo di Garanzia per facilitare l'accesso ai prestiti da parte dei beneficiari dei bandi 266. Grazie al Fondo, del valore di 1 milione di Euro, 70 imprese hanno potuto accedere ai contributi comunali per l'avvio delle attività.

Milano - La rivincita dell'economia di vicinato



Le imprese di prossimità durante il lockdown

I piccoli negozi di vicinato, soprattutto nelle aree periferiche della città, hanno avuto un ruolo fondamentale nell'aiutare le comunità a superare i primi difficilissimi mesi della crisi Covid-19. Per questo motivo, il sostegno all'economia di quartiere è uno dei pilastri della strategia di adattamento della città delineata nel documento Milano 2020. Per contribuire alla realizzazione della strategia, nella seconda metà del 2020 e in collaborazione con Camera di Commercio e Regione Lombardia, il Comune di Milano ha lanciato una serie di iniziative a loro dedicate.

Prossima Impresa 2020

Ad agosto 2020, in collaborazione con la Camera di Commercio, il Comune di Milano ha pubblicato il bando Prossima Impresa 2020, rivolto esclusivamente alle micro e piccole imprese commerciali e artigianali già attive nei quartieri periferici: oltre 1 milione di euro per sostenere gli investimenti nella riorganizzazione degli spazi, nella sanificazione e nel commercio elettronico.

Ristorazione in Bovisa 2020

In vista del trasferimento di oltre 1.500 dipendenti comunali nei nuovi uffici di Via Durando, a settembre 2020 Comune ha lanciato il bando Ristorazione in Bovisa: fino a 50.000 Euro di contributi a fondo perduto e a tasso agevolato per aprire o ampliare imprese di somministrazione di alimenti e commercio di alimentari nel quartiere Bovisa.

Sostegno alle imprese a impatto sociale a Lorenteggio

A partire da luglio 2020, il Comune ha sperimentato una nuova modalità di sostegno alle imprese di quartiere utilizzando le risorse europee del Programma operativo FESR Regione Lombardia. Nell'ambito del programma di rigenerazione urbana del quartiere Lorenteggio sottoscritto da Comune di Milano, Regione Lombardia e Aler, è stata pubblicato un bando rivolto alle imprese, sia profit che non profit capaci di generare un impatto sociale positivo nell'area di edilizia popolare **pubblica** (Quadrilatero Aler) e nelle zone limitrofe. Lyincitori sono 22.





#MILANO IMPRESE E STARTUP | PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

Supportare l'innovazione sociale e le start up che integrano business e obiettivi sociali creando al contempo coesione di comunità



Startup x Milano2020

Ad ottobre 2020, il Comune di Milano ha lanciato una nuova iniziativa, finanziata con il Fondo di Mutuo Soccorso, per sostenere la creazione o il rafforzamento di startup innovative capaci di contribuire alla realizzazione della strategia di adattamento "Milano 2020" attraverso lo sviluppo di prodotti e/o servizi con un elevato contenuto di innovazione. Il bando "startup per Milano2020" ha messo a disposizione 1 milione di euro per progetti presentati da aspiranti imprenditori e imprenditrici e da startup innovative con sede a Milano. Il bando è presentato a ottobre 2020 dall'Assessora Tajani e da Francesca Bria, Presidente CDP Venture Capital SGR - Fondo Nazionale Innovazione.

Alla scadenza sono pervenute oltre 300 proposte progettuali.

I 24 progetti vincitori hanno ricevuto un contributo fino a 40.000 euro a copertura delle spese di avvio. In aggiunta, le neo imprese hanno avuto accesso ad un percorso di accelerazione presso uno degli incubatori

di impresa certificati dal Ministero per lo Sviluppo Economico presenti a Milano.

I progetti hanno preso il via nei primi mesi del 2021.



Assessora alle Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane . Comune di Milano.

#MILANO IMPRESE E STARTUP | STORIE, VOCI E VOLTI

Non ero più motivata dal mio lavoro e sono diventata mamma. Desideravo un'attività che permettesse una migliore conciliazione tra vita e lavoro. Ho pensato ad una libreria per bambini che fosse anche luogo per eventi, laboratori, letture ad alta voce. Senza il bando Metter su Bottega, con i miei soli mezzi, avrei dovuto rinunciare o ci

> Marika Motta Libreria fior di fiaba al Giambellino

sarebbe voluto molto più tempo.

Una ex carrozzeria in abbandono in riva alla Martesana da riconquistare all'uso da parte dei cittadini realizzando un giardino attrezzato, con chiosco bar e strutture dedicate a diverse attività: sociale, mobilità sostenibile, sport, benessere, cultura e gastronomia. Con la vittoria del bando Startupper nel 2016 sono iniziati i lavori con una bonifica che ha interessato l'intera area. Abbiamo iniziato il percorso con FabriQ inconsapevoli del valore che avrebbe avuto. Il nostro servizio di caregiving Innovativo è nato così: ascoltando le esigenze delle persone; ragionando insieme ad associazioni e volontari sui bisogni inevasi, su come rendere gli aiuti più gestibili per rispondere a sempre più persone. A distanza di 3 anni sappiamo di aver imboccato la strada giusta.





L'idea di una stamperia tessile è nata per offrire un servizio a prezzi accessibili per gli studenti del Poli. La clientela si è allargata ad artigiani e giovani creativi. Sono una giovane imprenditrice, con molto entusiasmo ed energia, ma sono partita sola e senza esperienza. il bando Startupper in Periferia è stato fondamentale per allestire il laboratorio e aiutarmi nello startup dell'impresa.

Marina Dorofeeva

All Over laboratorio e stamperia tessile, Bovisa

La rigenerazione urbana è un processo complesso e a lungo termine, che richiede un approccio sistemico e inclusivo, radicato nei luoghi e nelle comunità. Questi anni a FabriQ mi hanno insegnato ad ascoltare e sperimentare con pazienza, a interagire con la complessità e accogliere l'inaspettato: è possibile generare impatto solo investendo nell'intelligenza collettiva e nella non linearità dell'innovazione.

Elena Visentin FabriO

Le startup non falliscono, i fondatori mollano. Quando la tua idea è poco più di una presentazione la risorsa scarsa non sono i solo i soldi ma la fiducia. Vincere FabriQ Quarto ci ha dato Fiducia, in un momento in cui non c'era nessuno per Blink. Grazie a FabriQ, Blink è diventata un'azienda e oggi ha investitori da tutto il mondo, incluso Y Combinator, il più importante acceleratore al mondo.

> **Giulio Cantoro** Blink

Grazie a Mariame e Razak questo spazio è diventato un vero e proprio centro di servizi di prossimità. Il proprietario precedente decide di cedere l'attività, loro non ci pensano un attimo e e decidono di fare il grande passo e aprire un'attività in proprio. Grazie al bando Lorenteggio il negozio diventa crocevia di incontri, bisogni, proposte e idee sempre più social.

> Lavanderia Sociale Giambellino

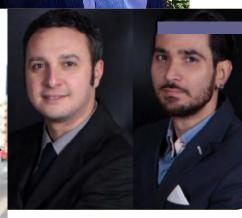


Grazie alla vittoria del bando del comune di Milano startup 2020, Ultraspecialisti ha investito nell'integrazione di MedicalDevice (Tessuti Intelligenti) per il Telemonitoraggio domiciliare dei pazienti, estendendo il servizio e garantendo un assistenza specialistica, più efficace, per evitare gli accessi non necessari alle strutture ospedaliere e/o ambulatoriali, sfruttando in modo corretto e appropriato la Piattaforma.

Antonio Sammarco Ultraspecialisti

FABRIQ è stato il nostro trampolino di lancio. Il supporto finanziario e i mentor conosciuti durante il percorso sono stati determinanti per trasformare il progetto in un'azienda. Oggi siamo in 8, una community di migliaia di cittadini. Con la nostra piattaforma di air quality monitoring siamo presenti in oltre 20 municipalità italiane unite dalla missione di un'aria più pulita.

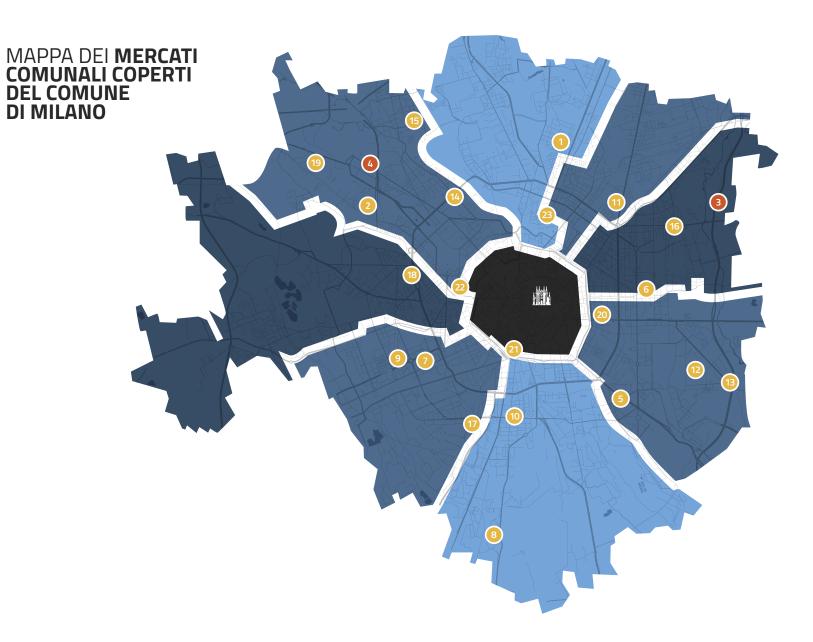
> **Paolo Barbato** Wiseair



FENICE Frieco società benefit

FENICE vuole raccoglie in modo differenziato le mascherine usa e getta attraverso appositi contenitori consegnati in luoghi prestabiliti per poi essere avviati a riciclo tramite un impianto di piccole dimensioni capace di creare nuovi prodotti utili alla comunità locale. Grazie a questo approccio si è in grado di ridurre il potenziale contagio dei DPI e il fenomeno del littering







IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano

Cà Grande

Chiarelli

Cimitero Lambrate

Cimitero Maggiore

Ferrara

Fusina

Giambellino

Gratosoglio

Lorenteggio

Montegani

11 Monza

12 Morsenchio

Ponte Lambro

Prealpi

Quarto Oggiaro

Rombon

S. Ambrogio

Selinunte

S. Leonardo

S.M. Del Suffragio

Ticinese

Wagner

23 Zara

Mercati Comunali Coperti

Mercati Comunali dei fiori

Il sistema del commercio a Milano 2016 | 2021

29.731

Esercizi di vendita Vicinato, media e grande distribuzione organizzata

9.282

Pubblici esercizi Bar, ristoranti e altre attività di somministrazione

Mercati Comunali Coperti di cui 2 dedicati solo a fiori

Mercati scoperti con 9.672 spazi di vendita

Distretti Urbani del Commercio

Botteghe storiche

#MILANO COMMERCIO | PROGETTI E AZIONI

Digitalizzare per semplificare

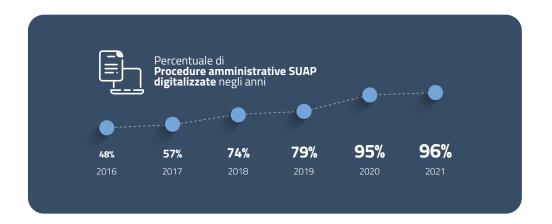
I nuovi provvedimenti nazionali e regionali in materia di commercio e attività produttive hanno aumentato il carico di adempimenti di competenza del SUAP, lo Sportello Unico per le Attività Produttive. Anche per questo, negli ultimi anni, il Comune di Milano ha puntato sul digitale dotandosi di strumenti per gestire le pratiche, ridurre i tempi di risposta e semplificare le procedure a carico di cittadini e imprese.

Impresainungiorno | II SUAP online

Impresainungiorno.gov.it è la piattaforma telematica che permette alle imprese di presentare le proprie pratiche allo Sportello Unico per le Attività Produttive. Dal 2016 ad oggi, il Comune è passato dal 48% di procedimenti digitalizzati al 96%. Le istanze telematiche prese in carico dallo Sportello, sono oltre 21.000 all'anno.

Fare Impresa | Risposte rapide con un click

Fare Impresa è il portale web dell'Area Commercio e Attività Produttive del Comune di Milano rivolto a cittadine e cittadini, aspiranti imprenditori, studi e agenzie. Con Fare Impresa, le persone interessate possono verificare le corrette modalità di contatto al SUAP, inoltrare richieste di informazioni, segnalazioni, suggerimenti e reclami e ottenere dettagli su agevolazioni disponibili, modulistica e normativa. Nel febbraio 2021, per consentire una ricerca delle informazioni più efficace e rapida, l'Ente ha lanciato una nuova versione del portale completamente rinnovata.





Portale Fareimpresa



dal 2017 ad oggi 58.492.591 accessi



Il distretto del commercio ha promosso l'Isola da più di dieci anni, contribuendo a farne "un brand" tra i più conosciuti e apprezzati, valorizzando le sue tradizioni come la nostra artigiana, in sinergia competitiva con le innovazioni urbanistiche del quartiere



Valorizzare il commercio: albi, progetti, contributi

Bandi M4 | Contributi alle imprese impattate dai cantieri

Realizzare una nuova linea della Metro è una scelta strategica per decongestionare il traffico, facilitare la mobilità e migliorare la qualità dell'aria. Ma l'apertura di molti cantieri crea un inevitabile disagio per gli esercizi commerciali sulla strada che operano in quelle stesse aree. Per questo, per la prima volta nella storia di Milano, l'Amministrazione ha deciso di accompagnare la realizzazione della nuova linea M4 con l'erogazione di contributi economici per le micro e piccole imprese impattate dai cantieri. A partire dal 2016, il Comune ha investito quasi 6 milioni di euro per sostenere 725 imprese.

Botteghe storiche | Un patrimonio da valorizzare

Anche nel commercio, Milano ha un'importante tradizione da tutelare. Con l'Albo delle Botteghe Storiche, il Comune di Milano censisce e valorizza i negozi e le attività artigianali e imprenditoriali milanesi con almeno 50 anni di storia nello stesso comparto merceologico e che conservano del tutto, o almeno in parte, i caratteri architettonici o decorativi originali.

Ad oggi sono 520 le botteghe storiche iscritte all'Albo del Comune di Milano.

DUC | Distretti del Commercio per rafforzare l'identità locale

I DUC (Distretti Urbani del Commercio) sono aree della città nelle quali soggetti pubblici e privati agiscono insieme per lo sviluppo e il rafforzamento dell'identità locale. Ad oggi, l'Amministrazione ne ha individuati 13, di cui 9 riconosciuti anche dalla Regione Lombardia. Dal 2016, il Comune ha finanziato 15 progetti di pro mozione dei Distretti tramite attività di animazione sociale e culturale: da "Jazz in Sarpi" nel 2019 al progetto "L'Isola artigiana" realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano, Confartigianato e Confcommercio Milano.

#MILANO COMMERCIO | SPAZI IN CITTÀ

Mercati Comunali Coperti: tradizione in trasformazione

Fino a pochi anni fa, a Milano, nei mercati comunali coperti si andava solo per fare la spesa. Oggi in alcuni mercati, oltre agli acquisti alimentari tradizionali, è possibile pranzare, partecipare a un evento culturale, informarsi sulla sostenibilità della filiera agro-alimentare e altro ancora. Il processo di trasformazione è iniziato nel 2017 e, anche per i prossimi anni, coinvolgerà tutte le strutture attive nei quartieri.

Mercati comunali | Le origini

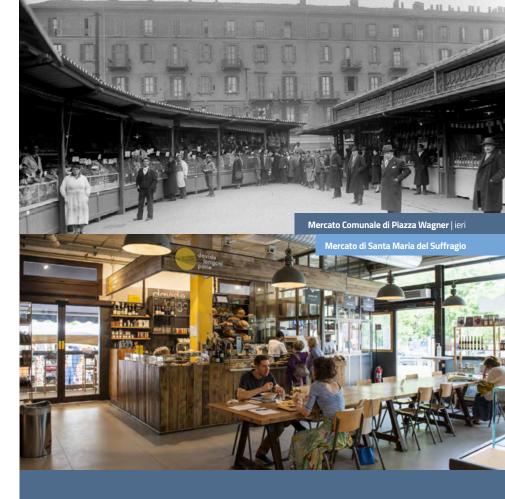
A Milano ci sono **23 mercati comunali coperti**, diffusi nelle aree semicentrali e periferiche della città. Nati negli anni difficili del Dopoguerra per consentire ai cittadini e alle cittadine di acquistare prodotti alimentari a prezzi accessibili, negli ultimi decenni, complici le nuove abitudini di consumo, i mercati sono diventati sempre meno interessanti anche per i commercianti stessi. Il progressivo deterioramento delle strutture e la scarsità di risorse da dedicare alla manutenzione, hanno portato l'Amministrazione a immaginare un nuovo futuro per questi luoghi.

Le esperienze pilota | Santa Maria del Suffragio e Lorenteggio

A partire dal 2013, nei mercati comunali di Santa Maria del Suffragio e di Lorenteggio, sono state avviate due sperimentazioni nate dalla collaborazione tra gli operatori commerciali e altri enti e associazioni del territorio. Sulla scia di queste esperienze virtuose, nel 2017 il Comune di Milano ha avviato il processo di trasformazione di tutti i 23 mercati comunali coperti della città.

I nuovi Mercati Comunali Coperti | Commercio e non solo

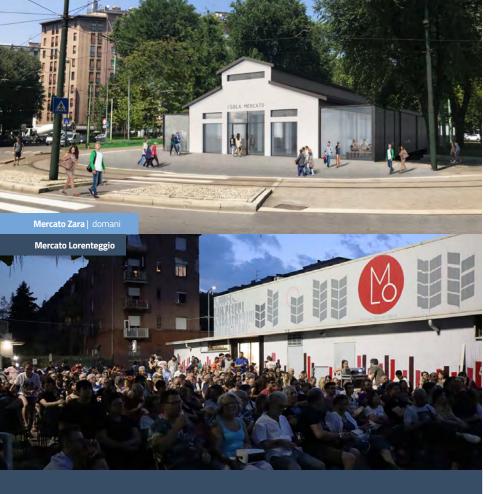
L'obiettivo del Comune di Milano è rendere i mercati comunali non solo luoghi del commercio ma anche spazi di incontro, scambio e inclusione sociale a servizio dei quartieri. Attraverso il confronto con le migliori esperienze nazionali e internazionali, nel 2017 è stata introdotta una nuova formula di gestione. Tra il 2018 e il 2021, sono stati messi a bando i mercati di Zara, Wagner, Morsenchio, Rombon e Prealpi e gli storici operatori commerciali sono stati invitati a riunirsi in consorzio e arricchire l'offerta commerciale con servizi e attività culturali, aggregative e ricreative.





Mercato Animato

Per accompagnare il processo di trasformazione dei Mercati Comunali Coperti in luoghi di socialità e aggregazione, nel 2019 il Comune ha lanciato l'iniziativa "Mercato Animato": un palinsesto di eventi a cura di associazioni e organizzazioni del territorio.



Faccio quasi fatica a ricordare che 10 anni fa il nostro Mercato stesse per chiudere! Hanno riportato in vita il 'mercatino', come lo chiama la gente del quartiere: ci abbiamo creduto noi negozianti, che lavoriamo qui da più di 30 anni, ma anche gli abitanti che si sono battuti contro la chiusura, le organizzazioni del territorio che ci hanno sostenuto, le istituzioni e l'Assessora Tajani che ci hanno ascoltato e dato gli strumenti giusti per trasformarlo e trasformarci! Dall'incontro con Dynamoscopio che ci accompagna dal 2012, nasce il Mercato Lorenteggio di oggi: un esperimento sociale vivente di rigenerazione urbana a base... popolare!



Mercato Zara | Il primo mercato plastic-free della città

In dialogo con il DUC di Isola, le comunità del quartiere e il territorio, **il mercato** comunale coperto di Zara aprirà nel giugno 2022 e sarà il primo mercato plastic-free della città: tutte le le attività di somministrazione ospitate all'interno dello spazio non faranno uso di plastica monouso. Il mercato, inoltre, ospiterà una scuola di cucina, diffonderà saperi e pratiche su tematiche di educazione alimentare e promuoverà attivamente le attività e le iniziative del quartiere.

Mercato Rombon | Un hub della sostenibilità agroalimentare

Con una gestione consortile affidata a So.Ge.Mi. - la Società che per conto del Comune di Milano gestisce i mercati agroalimentari all'ingrosso della città - il mercato comunale coperto di Rombon riaprirà nel 2022 con un volto nuovo e con nuovi servizi. **Foody District Market** offrirà al quartiere prodotti freschi, attività di somministrazione anche diretta da parte dei venditori e attività culturali ed espositive temporanee, con un'attenzione speciale verso la circolarità nella filiera agroalimentare.



#MILANO COMMERCIO | DURANTE L'EMERGENZA COVID

Milano Aiuta: Spesa a Domicilio

Una mappa per la spesa in emergenza

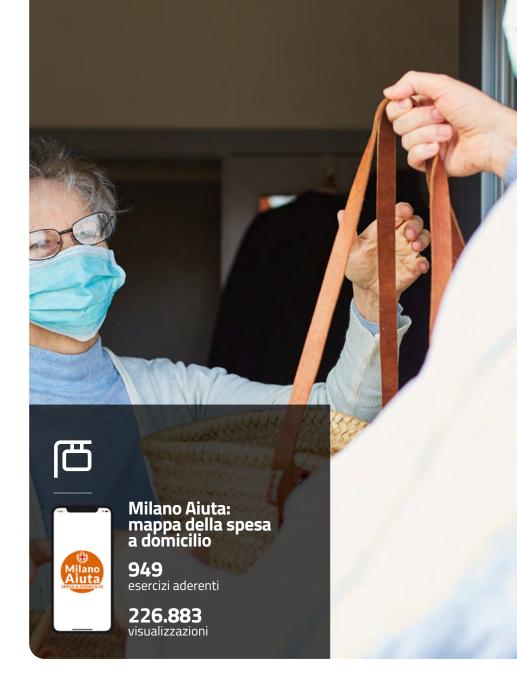
Nel pieno dell'emergenza sanitaria, le restrizioni negli spostamenti hanno impedito a migliaia di milanesi di muoversi per l'acquisto di beni di prima necessità, con forti ripercussioni sulle attività commerciali. Per rispondere alle esigenze delle persone e degli operatori, nell'ambito del progetto "Milano Aiuta", nel marzo 2020 il Comune di Milano ha lanciato "Spesa a domicilio": una mappa georeferenziata online e in versione app per permettere alle milanesi e ai milanesi di conoscere le attività commerciali del proprio quartiere con offerta di servizio di consegna. Milano aiuta - Spesa a domicilio è risultata l'iniziativa più conosciuta tra quelle intraprese del Comune durante l'emergenza Covid-19 ed è stata giudicata utile o molto utile dall'88% degli intervistati (fonte: Report Milano Ti Ascolta). Ad oggi, "Milano Aiuta – Spesa a domicilio" raccoglie **949 esercizi aderenti**.

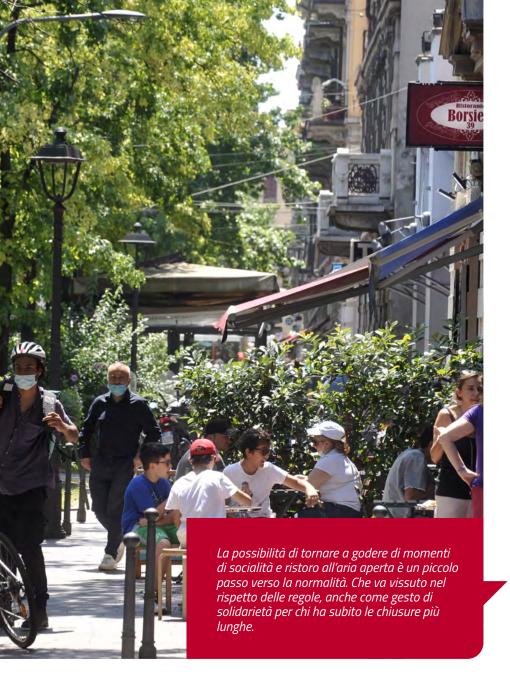
Fondo di Mutuo Soccorso

Finanziamenti per il lavoro nelle micro imprese

Per sostenere la ripresa e l'occupazione nelle micro imprese di quartiere fino a 5 dipendenti, a novembre 2020 il Comune ha messo a disposizione 5,5 milioni di euro di contributi per la creazione e la stabilizzazione di posti di lavoro.

Le risorse, provenienti dal Fondo di Mutuo Soccorso istituito dal Comune di Milano, sono state indirizzate verso i settori più colpiti dall'emergenza Covid-19: attività commerciali al dettaglio, servizi alla persona, attività di ristorazione e vicinato, strutture ricettive e agenzie di viaggio che hanno subito chiusure prolungate.





#MILANO COMMERCIO | PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

Facilitare la possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta ai fini di recuperare parte della capienza persa all'interno col distanziamento



Plateatici gratuiti per bar e ristoranti

Già ad aprile 2020, il documento Milano 2020 - Strategia di adattamento indicava la valorizzazione degli spazi esterni per consentire alle persone di tornare ad incontrarsi in condizioni di sicurezza e per aiutare gli esercenti a riprendere le attività. Senza costi aggiuntivi.

Per questo, a partire da maggio 2020, è stato concesso l'ampliamento temporaneo delle occupazioni di suolo pubblico per attività di somministrazione di cibi e bevande e ad altre attività commerciali. In più, agli esercenti è stata riconosciuta l'esenzione totale del pagamento della relativa tassa. In un anno, l'Amministrazione ha erogato 2.579 concessioni di plateatici gratuiti, per un totale di 65.000 m². L'esenzione è stata prorogata fino a dicembre 2021.



Cristina Tajani Assessora alle Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane Comune di Milano.

#MILANO COMMERCIO | STORIE, VOCI E VOLTI

Due amiche, una passione comune e la voglia di cambiare vita lavorativa. È nata così l'idea di una pasticceria con prodotti genuini, ma anche un locale accogliente per ritrovarsi gustando dolci di qualità. Abbiamo trovato il posto e l'opportunità del bando Dal dire al fare. Durante il Covid abbiamo dovuto inventare nuove idee come i pacchi natalizi e molti abitanti del quartiere hanno preferito noi alle piattaforme online.

> Chiara Palmigiani e Chiara Chisari Pasticceria Carta da Zucchero a Baggio

Il distretto del commercio ha promosso l'Isola da più di dieci anni, contribuendo a farne "un brand" tra i più conosciuti e apprezzati, valorizzando le sue tradizioni come la nostra artigiana, in sinergia competitiva con le innovazioni urbanistiche del quartiere

Efrem Antoniazzi
Atelier orafo e progetto
sociale Oroburo, Isola

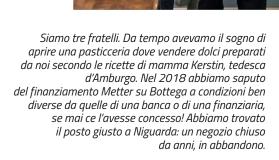
Mio padre ha aperto con una sola luce, cinquant'anni fa, e oggi è un negozio storico nel quartiere. Purtroppo in zona si sono chiuse molte attività commerciali, altre scadute di livello. Ci impegniamo perché il tessuto sociale ed economico possa riprendere vivacità. Apprezziamo i bandi del Comune che vanno in questo senso, contro la generale tendenza a privilegiare il centro città e non le aree più esterne.

Luca Simone Saraceni Saraceni Design, San Siro



La Servente è un nome misterioso per chi non conosce il mondo della magia, ma chi se ne intende sa bene che è lo strumento con cui i professionisti riescono a far sparire gli oggetti per poi farli ricomparire. Grazie al bando Prossima Impresa 2019 produco e distribuisco attrezzature per la magia. Anche chi entra solo per curiosità rimane affascinato ed esce con una luce diversa negli occhi.

Paolo Camozzi La Servente, Rogoredo





Con questa amministrazione abbiamo avviato un processo di rinnovamento e adeguamento del Mercato Comunale Coperto, la burocrazia è stata impegnativa, ma il percorso è oramai alla fine e i risultati si iniziano a vedere!

> **Sergio Pietro Monfrini** Consorzio concessionario MCC Morsenchio

Siamo una piccola impresa artigiana che ha scelto di fare dello svantaggio di operare in periferia un'opportunità. È stata una grande soddisfazione, ma non solo per noi. Siamo diventati un piccolo punto di riferimento nel quartiere e sono tante le persone che ci hanno aiutato e che continuano ad aiutarci facendo il tifo per il nostro progetto.

Valerio Calzone

Birrificio di Ringhiera a Rogoredo



Ho saputo del bando Prossima Impresa e con mia moglie abbiamo deciso di aprire un ristorante di cucina filippina. Essendo giovani e con poca esperienza è stato fondamentale l'aiuto della Fondazione Welfare Ambrosiano che ci ha seguito nella presentazione del progetto e per la gestione dell'attività. Grazie alla loro garanzia abbiamo avuto un anticipo per ristrutturare il locale e acquistare gli strumenti per partire.

Christian Sto Tomas BBQ-1 a Corvetto

Aver vinto il bando per Mercato del Suffragio è stato fondamentale per avvicinare la gente ad attività produttive e gastronomiche di qualità, grazie alla visione del Comune di Milano e alla possibilità di usufruire di spazi pubblici per professionisti. Da sempre il Panificio Davide Longoni vuole essere una realtà di prossimità, inserita nel tessuto dei quartieri in cui si trovano i nostri negozi.

> **Davide Longoni** Mercato Santa Maria del Suffragio



Francesca Aguiari e Chiara Zanoletti Café Banlieue a Lorenteggio

Abbiamo creato l'unico punto di aggregazione anche serale nel quartiere, di fatto siamo l'unica alternativa alla sala Bingo! Vogliamo aprirci anche ai territori limitrofi, dimostrando che per divertirsi, ascoltare musica, trovare eventi interessanti non si deve per forza andare a Brera e sui Navigli. Dopo il lockdown è stata preziosa la possibilità di utilizzare gratuitamente gli spazi con tavolini all'aperto.

• Formazione

Quando il mondo cambia, occorre **investire in conoscenza**

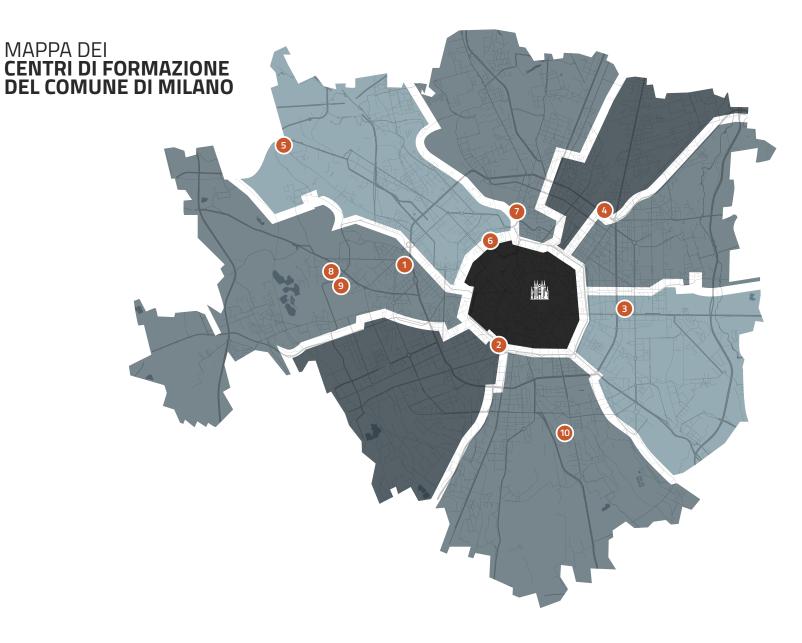
La formazione del Comune di Milano ha una tradizione secolare, che parte dalla fine dell'800. I Centri di formazione sono una presenza importante per i milanesi: non solo perché rappresentano un'offerta di qualità, complementare e alternativa al tradizionale percorso universitario, ma anche perché hanno saputo evolversi nel tempo, assecondando le esigenze contemporanee.

I nostri 10 Centri di formazione sono distribuiti in tutta la città, in particolare nelle zone semicentrali. È una scelta che risponde a una volontà dell'Amministrazione: i Centri, infatti, non sono solo luoghi di formazione, ma anche presidi territoriali per l'aggregazione sociale e la vitalità dei quartieri.

Due elementi garantiscono l'inclusività dell'offerta: una solida politica di contenimento dei costi d'iscrizione, che favorisce l'accessibilità ai percorsi formativi per tutti, e l'attenzione verso le persone più fragili, con due Centri specificatamente rivolti a questo obiettivo.

E' un sistema formativo, il nostro, che non lascia indietro nessuno e che, anche in piena pandemia, ha saputo rinnovarsi, continuando a perseguire il suo obiettivo: fornire conoscenze, competenze e abilità per orientarsi al meglio nel mondo del lavoro.







IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano

Viale Murillo, 17

2 Viale Gabriele D'Annunzio, 15

Corso Ventidue Marzo, 59

Via Beroldo, 5

Via Alex Visconti, 18

Via Giuseppe Giusti, 42

Via Guglielmo Pepe, 40

Via S. Giusto, 65

Via Alessandro Fleming, 15

10 Via Noto, 4

Aree Tematiche



Lingue



Liuteria e Artigianato Artistico



Comunicazione Visiva e Digitale



Ottica



Moda e Sartoria

I centri di Formazione del Comune di Milano 2016 | 2021

40.000 Iscritti

2.700 Moduli formativi

64_% Donne

37% Uomini

25_% Stranieri

#MILANO FORMAZIONE | SPAZI IN CITTÀ

I centri di formazione del Comune di Milano: un sapere diffuso per la città

Il Comune di Miano ha una tradizione più che centenaria nel campo della formazione per l'inclusione sociale e lavorativa. Già nell'800 la Municipalità erogava corsi professionalizzanti per aiutare le persone ad apprendere le competenze chiave per trovare lavoro e conquistare una piena autonomia. Oggi, i Centri di Formazione comunali operano in alcuni specifici settori per fornire strumenti e competenze utili per il lavoro offrendo corsi in orario diurno e serale. Nel periodo 2016 - 2020, i Centri di Formazione del Comune hanno erogato più di 2.700 moduli formativi a oltre 40.000 persone.

Le sedi formative | Conoscenza e socialità nei quartieri

Le attività formative erogate dal Comune di Milano sono caratterizzate da un'ampia offerta e da una presenza capillare sul territorio. Con 10 sedi formative distribuite in tutta la città, l'Amministrazione raggiunge ogni anno migliaia di giovani, adulti e persone più fragili o in cerca di lavoro. La distribuzione sul territorio corrisponde a una scelta mirata e voluta dall'Amministrazione: i centri di formazione, infatti, rappresentano dei presidi territoriali importanti non solo per la formazione stessa, ma anche per la socialità e la vitalità dei guartieri.

Spazi per spin-off | Dalla formazione all'impresa

All'interno di tre centri di formazione – in via Giusti, via Visconti e via Pepe – il Comune di Milano ha costituito **tre spazi di spin-off**, cioè dei luoghi dove accompagnare i partecipanti dei corsi all'avviamento di progetti di autoimprenditorialità. Dal 2016 ad oggi, questi spazi hanno accompagnato alla costituzione 11 imprese e supportato 15 aspiranti imprenditori.



Report 2016 | 2021

La Direzione Lavoro e Formazione del Comune di Milano ha redatto il Report "Formazione per il lavoro 2016 - 2021", una ampia rassegna delle attività formative realizzate





La nostra storia sui muri

Nella sezione Lingue del sito FormaMi è possibile visionare una raccolta dei manifesti dei corsi di lingue comunali dagli anni 40 ad oggi.

28





FormaMi

FormaMi è il portale del Comune di Milano dedicato alla Formazione, dove è possibile scoprire e conoscere l'intera proposta formativa



L'offerta formativa

L'offerta formativa proposta dai centri di formazione del Comune di Milano è articolata in 5 aree tematiche:

- Lingue
- O Liuteria e Artigianato artistico
- O Comunicazione visiva e digitale
- O Ottica
- O Moda e Sartoria

I percorsi forniscono a giovani e adulti conoscenze e competenze in linea con le richieste del mercato del lavoro e, grazie alle convenzioni con oltre 350 imprese, offrono concrete opportuntà di inserimento professionale.

Lingue | Tra internazionalizzazione e integrazione

Istituiti quasi un secolo fa, quando l'Amministrazione erogava corsi di formazione per i lavoratori, oggi i corsi di lingue del Comune di Milano offrono **percorsi** di apprendimento di sette lingue europee e quattro orientali, oltre che preparazione a certificazioni internazionali.

La maggior parte dei corsi si tiene in orario serale, per permettere la partecipazione alle attività a un pubblico più ampio possibile.

leri come oggi, la conoscenza delle lingue rappresenta una competenza basilare per la partecipazione alla vita sociale e lavorativa della comunità, soprattutto in una città come Milano con una forte vocazione internazionale.

Una volta, erano le lingue straniere ad essere le più scelte tra questo tipo di corsi. Oggi, dopo l'inglese, è l'italiano il corso di lingua con il più alto numero di iscritti.

Sedi:

Corso XXII Marzo 59 Viale D'Annunzio 15 Via Beroldo 5, Via Deledda 11 Viale Murillo 17 Via Alex Visconti 18 Via Guglielmo Pepe 40

Liuteria | Un mestiere antico che porta al lavoro

Nata agli inizi degli anni '80 come percorso formativo per la ricostruzione e il restauro di strumenti musicali antichi, la Civica Scuola di Liuteria oggi accoglie **ogni anno** 70 studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero, che desiderano apprendere un antico mestiere con un alto tasso di artigianalità.

La Civica Scuola di Liuteria offre percorsi della durata di tre e quattro anni, a cui si accede tramite un bando di selezione, per imparare a realizzare strumenti musicali a pizzico e ad arco. Ogni corso ruota attorno ad attività di laboratorio e di studio, svolte anche grazie a un ricco museo all'interno della struttura. Al termine dei percorsi, gli sbocchi sono vari e diversificati: attività artigianali o collaborazioni con istituzioni del settore come musei, conservatori, scuole.

Sede: via Noto 4

Ottica | Oltre quarant'anni di formazione settoriale

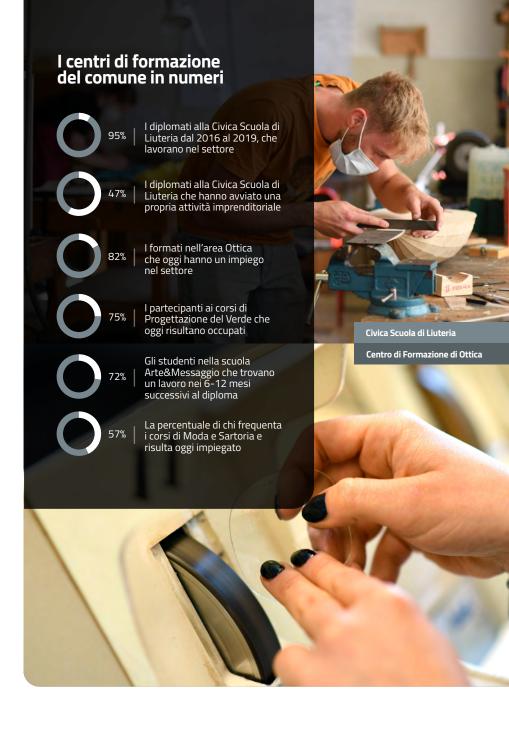
La formazione professionale Ottica del Comune di Milano è ampiamente riconosciuta dagli addetti del settore. Il Centro di Formazione che eroga questo corso, infatti, è attivo da oltre 40 anni. Dal 2015, il Centro ha ristrutturato e ampliato il proprio catalogo, prestando attenzione ai cambiamenti tecnologici e introducendo, per esempio, a fianco dei tradizionali percorsi da optometrista e addetto alla vendita, un corso di progettazione e produzione di montature in stampa 3D.

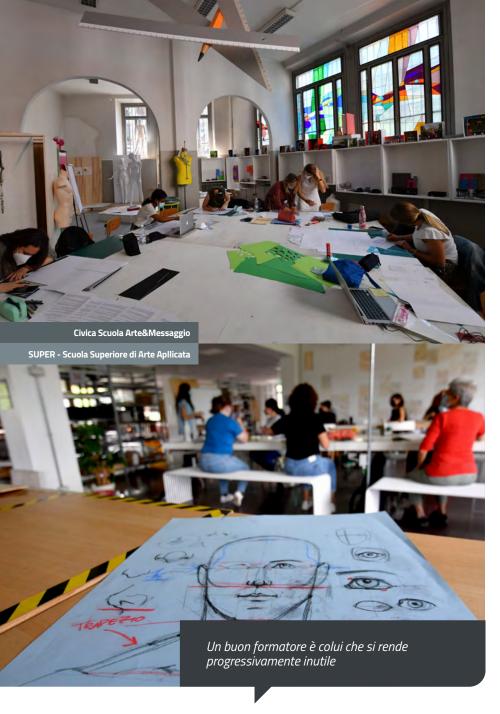
Sede: Via Alex Visconti 18

Giardini | L'arte della progettazione del verde

Anche la progettazione del verde pubblico o privato è parte del sapere artigianale. Ouesto corso, di durata biennale e con ammissione su selezione, rappresenta un percorso consolidato da anni nell'offerta formativa del Comune di Milano. Oltre alla preparazione professionale, il Corso di Progettazione del Verde aggrega e costruisce una comunità: nel 2003, infatti, un gruppo di ex-studenti ha dato vita a **VerDiSegni**, associazione culturale che, ogni anno, organizza cicli di conferenze sul tema della progettazione, gestione e manutenzione del verde.

Sede: via Giuseppe Giusti 42





Motto della Civica Scuola Arte & Messaggio

Arti visive | La Civica Scuola Arte & Messaggio

La Civica Scuola Arte & Messaggio del Comune di Milano si è affermata nel tempo come polo di formazione per la comunicazione visiva e aziendale, l'illustrazione e l'allestimento vetrinistico. La Scuola prepara le studentesse e gli studenti, prestando attenzione alle esigenze di un mondo in continua evoluzione. Per questo, accanto all'offerta tradizionale - la comunicazione - il centro ha introdotto corsi di formazione su competenze professionali specifiche, tra cui il coding, la progettazione 4.0 e il **web design**. Nel 2014, la Scuola è stata il primo centro ad attivare uno spazio di spin-off per percorsi di autoimprenditorialità, a cui ne ha aggiunto un secondo nel 2021, dotato di strumenti e tecnologie di fabbricazione digitale e prototipazione rapida come stampanti 3D e laser cutter.

Ogni anno, le studentesse e gli studenti della scuola vengono coinvolti attivamente nella realizzazione di campagne di comunicazione di enti pubblici e no profit. Per tutte le sedi di formazione del Comune di Milano, per esempio, la campagna di comunicazione 2021 è stata curata proprio da loro.

Moda e sartoria | Tra tradizione e manifattura 4.0

L'offerta formativa di moda e sartoria del centro di via Visconti è composta da un insieme di corsi flessibili, pensati per fornire competenze avanzate per lavorare nel settore. Negli anni più recenti, i corsi di moda si sono ibridati con nuove tecnologie e strumentazioni tipiche della manifattura 4.0: non solo forbici e tessuti ma anche software open source.

Sede: Via Alex Visconti 18

SUPER | La scuola civica del saper fare

SUPER – Scuola Superiore di Arte Applicata è una delle più antiche e prestigiose scuole civiche milanesi. Nata nel 1882 per formare maestranze esperte in arti applicate per le nascenti industrie di produzione seriale di allora, è una scuola dove si insegnano ancora oggi tecniche senza tempo. Dall'arazzo all'affresco, dall'incisione alla pittura. Super è la scuola civica del "saper fare" che, nel corso del tempo, ha formato migliaia di professionisti nel mondo dell'arte e dell'artigianato. In quasi 150 anni di storia, Super ha saputo evolversi, combinando percorsi di formazione su tecniche antiche e linguaggi contemporanei.

Sede: Via Alex Visconti 18 | Via Giuseppe Giusti 42

La formazione su misura per chi è più fragile

In una città che si evolve rapidamente, c'è il rischio che alcuni cittadini in condizioni di difficoltà non abbiamo accesso alle opportunità di lavoro e restino esclusi dalla vita attiva. Con i Centri per la Formazione e il Lavoro "San Giusto" e "Fleming", il Comune di Milano gestisce la formazione e l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità.

San Giusto | Inclusione delle persone con disabilità imparando come a bottega

Il Centro San Giusto offre laboratori strutturati come una piccola impresa artigianale o di servizi. I corsi si rivolgono a persone con disabilità e/o invalidità certificate, anche attraverso sinergie con istituzioni e associazioni del territorio. Ad esempio, tra le numerose attività del Centro San Giusto, il Progetto Catering e il Progetto di Cura del Verde consentono di applicare quanto appreso svolgendo attività sul campo commissionate da soggetti pubblici e privati.

Fleming | Formazione per superare le difficoltà

Il Centro Fleming si rivolge a persone in situazioni di svantaggio economico e sociale con corsi professionalizzanti negli ambiti della ristorazione, della sartoria, della piccola manutenzione e della cura del verde. I corsi sono propedeutici all'inserimento lavorativo in laboratori esterni o interni ai due centri stessi o all'attivazione di tirocini extracurriculari. Inoltre, il Centro collabora con aziende ed enti del territorio per garantire un efficace inserimento lavorativo. Tra i tanti progetti attivati, il **Progetto Lavorability** si occupa di favorire il reintegro dei detenuti nel mondo del lavoro.

I risultati | Quando la formazione porta al lavoro

In termini di occupazione, i due centri sono un esempio virtuoso per l'integrazione lavorativa a livello italiano. In particolare, negli ultimi cinque anni, il 97% degli studenti che ha terminato percorsi di formazione al San Giusto si è inserito nel mondo del lavoro. Per il Centro Fleming la quota di occupati è pari al 75%.

La media nazionale per le stesse categorie di lavoratori è del 35,8%.





I nostri prof sono eroi senza mantello. Grazie!



#MILANO FORMAZIONE | PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

Il rientro in aula ha visto arricchiti di nuove competenze sia docenti che studenti.



Davide Di Martino Docente di Lingue

Formazione a distanza, oltre l'emergenza

Durante l'anno formativo 2019-2020, a seguito dell'emergenza sanitaria, i centri di formazione del Comune di Milano hanno sperimentato la Formazione a Distanza (FAD). Grazie ai buoni risultati ottenuti, questa modalità di accesso di corsi è stata riproposta anche nel catalogo 2020-2021.

Alcuni istituti formativi, come Super, hanno colto l'occasione della crisi per sperimentare nuove metodologie didattiche e di relazione con la propria comunità mediante l'uso dei social media.

Lapis | La social tv di Super per l'insegnamento dell'arte applicata

Durante l'emergenza Covid-19, la Scuola Superiore d'Arte Applicata (Super) si è trovata davanti a un bivio: chiudere o trasformarsi.

Per rispondere al cambiamento imposto, Super ha innovato la sua offerta portando la didattica in digitale e sfruttando la multicanalità della rete.

Così è nata Lapis, una social ty gratuita dedicata all'insegnamento dell'arte applicata, con un palinsesto eterogeneo dedicato alla community della Scuola: atelier digitali per adulti, appuntamenti per i più piccoli, approfondimenti culturali e d'intrattenimento.

Grazie ad una campagna di crowdfunding lanciata in piena pandemia che ha permesso di raccogliere oltre 25.000 euro e supportare la trasformazione dell'offerta didattica, Super è riuscita a trasformare una scuola tradizionale in una piattaforma che, ad oggi, raccoglie 2.680 iscritti. Il tutto, mantenendo il senso di comunità, condivisione e sperimentazione che, da sempre, la caratterizzano.

#MILANO FORMAZIONE | STORIE, VOCI E VOLTI

Si prenda la pagina social della Scuola del Castello. Si aggiunga un esperto di televisione, la disponibilità crowdfunding per i costi vivi e grande entusiasmo e passione. Il risultato è una social media tv: 340 puntate

dei docenti, un palinsesto settimanale, videoclip con cento "trucchi del mestiere", lezioni in streaming, un e 170.000 visualizzazioni, in crescita costante e continua.

Stefano Mirti

Direttore Scuola Superiore

di Arti applicate del Castello

L'edificio scolastico è rimasto chiuso per tanto tempo, ma l'anima dell'istituto ci è stata trasmessa dai docenti sempre presenti e pronti ad aiutarci nelle difficoltà, facendoci vivere la normalità della scuola nonostante fossimo chiusi nelle nostre stanze. I nostri prof sono eroi senza mantello. Grazie!

Alessia Casiraghi Studentessa Arte & Mesaggio

Mi sono diplomato alla Scuola Civica di Liuteria e poi ho lavorato alcuni anni con un maestro Liutaio. Ho saputo del bando Metter su Bottega e ho cercato un luogo adatto nel quartiere ma non avevo mai affrontato un progetto a lungo termine. Oggi la mia clientela è soprattutto all'estero ma la mia è una bottega aperta, un laboratorio in vetrina dove le persone entrano spinte dalla curiosità.

> **Andrea Stanzione** Manifatture Sonore a VillaPizzone



Il nostro Centro permette agli allievi di confrontarsi e crescere sia personalmente che professionalmente. È un'opportunità per ragazze e ragazzi disabili di acquisire competenze da spendere per future attività lavorative di autopromozione e, perché no, di autoimprenditorialità.



Sono entrata nello spin off dopo essermi diplomata in comunicazione e grafica alla Scuola Arte&Messaggio. Docenti esperti e tutor mi hanno affiancata ogni giorno, fino a rendermi autonoma e indipendente nella mia attività di web designer.

Ilaria Coppola Ex studentessa Arte & Messaggio

Raffaella Restelli Responsabile Centri di Formazione Fleming e San Giusto Comune di Milano

Gestire l'insegnamento di 10 lingue mi ha portato a constatare quanto i nostri corsi siano apprezzati dall'utenza che è andata via via diversificandosi: da corsi "del tempo libero" siamo giunti a corsi di lingue legati a certificazioni internazionali, con programmazioni che includono sia l'aspetto linguistico sia quello culturale. Sicuramente un plus a livello professionale e lavorativo.

Elena Manenti Responsabile dei corsi di Lingue Comune di Milano

competenze sia docenti che studenti. Davide Di Martino

Docente di Lingue

Nell'emergenza, la didattica a distanza ha

fondamentale per superare momenti di crisi.

Il rientro in aula ha visto arricchiti di nuove

rappresentato una grande sfida per tutti

i docenti, rivelando al contempo quanto una giusta disposizione al nuovo sia



Il settore dell'ottica è in continua evoluzione: ho scelto il percorso di Optometria biennale al PLO Visconti perché alcuni docenti sono stati miei validi insegnanti alla scuola di ottica. Il corso è tenuto da insegnanti di ruolo e da professionisti esterni e questo permette una preparazione concreta e subito spendibile. Inoltre, rispetto ad altri corsi che ho frequentato vigono "imparzialità" e meritocrazia

Andrea Visconti Studente corso optometria Centro Visconti

Mi sono trasferito da Roma a Milano per frequentare il corso di Liuteria. Il mio sogno era imparare a costruire strumenti a pizzico, un mestiere antico e straordinario che è quasi un'arte. La scuola di Liuteria rappresenta una vera eccellenza in questo ambito!

> **Gabriele Paride Intrigilla** Ex studente liuteria



Per me Arte&Messaggio non è stata solo una scuola, ma un'esperienza a 360° che mi ha permesso di conoscere il mondo della comunicazione nella sua totalità

Valentina Russo Graphic Designer & Art Director. ex studentessa Arte & Messaggio

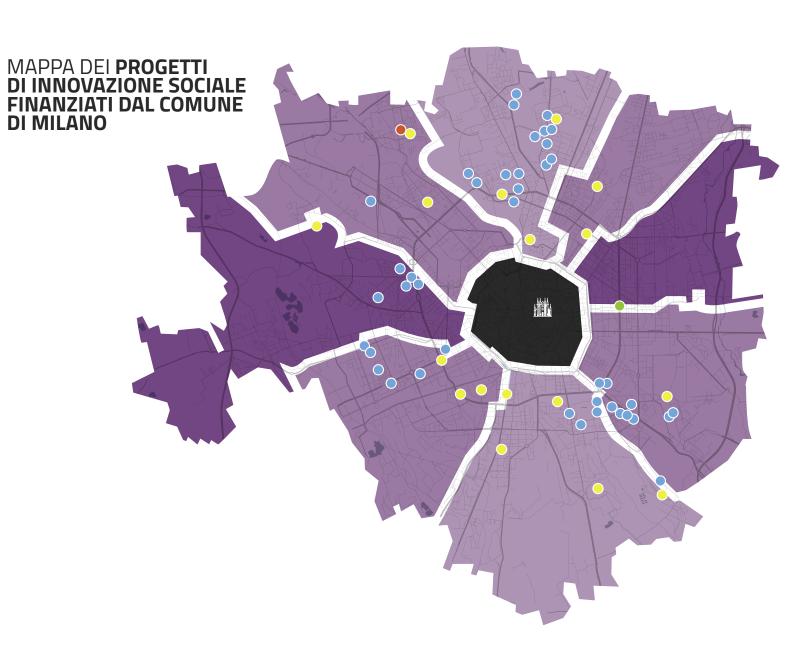
o Innovazione Sociale

Nuove idee per affrontare le sfide sociali del nostro tempo

Ad ottobre del 2018, dieci città europee tra cui Parigi, Barcellona, Strasburgo, Varsavia e Torino si sono riunite per tre giorni qui a Milano per presentare il loro Piano d'Azione sull'Innovazione sociale. Ogni città ha scelto una sfida sociale da affrontare e una strategia da seguire per gli anni a venire. Milano ha indicato il tema delle disuguaglianze: il rischio di veder aumentare il divario tra "la città che corre" rappresentata dal centro e dai nuovi quartieri in rapida trasformazione, e la "città che resta indietro", dove ancora si registrano alti tassi di dispersione scolastica, marginalità sociale, disoccupazione e inattività giovanile. L'approccio scelto dal Comune è tipico dell'Innovazione sociale: considerare i cittadini non solo come portatori passivi di bisogni, ma anche una straordinaria fonte di energia e creatività per poterli soddisfare. Un approccio che, già dal precedente mandato, ha ispirato gli interventi dell'Amministrazione sull'economia carceraria, sulle startup a impatto sociale e sull'aiuto a persone e imprese in momentanea difficoltà realizzati tramite la Fondazione Welfare Ambrosiano. Partendo da ciò che era stato fatto, e grazie alle risorse del programma europeo PON Metro, abbiamo lavorato insieme a cittadini, associazioni e imprese sociali con l'ambizione di rendere le periferie di Milano un laboratorio dove far nascere nuove idee e nuove relazioni sociali per rispondere ai bisogni emergenti del nostro tempo. La pandemia non ha interrotto il nostro impegno. Anzi, ci ha resi ancora più convinti di quanto sia importante conoscere e sostenere le realtà che nascono dal basso nella nostra città.

Nelle pagine che seguono, raccontiamo gli obiettivi e i risultati del nostro lavoro. E indichiamo una direzione per poterlo continuare.







IL CAPITALE URBANO

Fondazione Welfare Ambrosiano Progetti Crowdfunding civico Consorzio Viale dei Mille Progetti de la Scuola dei Quartieri

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano

Il Comune di Milano per **l'innovazione sociale** 2016 | 2021



La Scuola dei Quartieri 42 progetti in periferia finanziati partendo dalle idee degli abitanti



Crowdfunding Civico
19 progetti cofinanziati dal Comune
e da microdonazioni dei cittadini



Consorzio Vialedeimille La bottega e il consorzio che riunisce le cooperative carcerarie



Fondazione Welfare Ambrosiano Welfare non assistenziale per persone e imprese in transitoria difficoltà economica

#MILANO INNOVAZIONE SOCIALE | PROGETTI E AZIONI

La Scuola dei Quartieri Sono i cittadini che fanno la città

La Scuola dei Quartieri è una scuola pubblica e popolare di innovazione e imprenditorialità sociale, pensata per rendere le cittadine e i cittadini protagonisti dei processi di cambiamento della città. La Scuola ha due obiettivi:

- o far nascere nuovi progetti e servizi, ideati e realizzati dai cittadini, per migliorare la vita dei quartieri
- o cambiare le periferie della città, valorizzando l'energia, la creatività e l'intraprendenza degli abitanti

La Scuola dei Quartieri prevede una serie di attività pubbliche e gratuite, rivolte a tutti i cittadini, senza limiti di età, nazionalità o titolo di studio.

Incontri nei Quartieri

La Scuola dei Quartieri organizza **seminari e incontri formativi** aperti a tutti e a tutte per imparare a progettare, partendo dalle caratteristiche del quartiere e dai bisogni delle comunità.

Formazione avanzata

Chi ha un'idea, e vuole trasformarla in un progetto vero e proprio, può rispondere ad un **bando della Scuola dei Quartieri** e partecipare ad un percorso di formazione intensiva tenuto da esperti di imprenditorialità sociale.

Finanziamenti per avviare le attività

Al termine del percorso di formazione avanzata, i migliori progetti ricevono una "borsa di progetto": un finanziamento massimo di 25.000 euro per passare dalla teoria alla pratica, oltre a servizi di affiancamento personalizzato per il primo anno di attività.

Partnership e collaborazioni

Tutte le attività de La Scuola dei Quartieri vengono realizzate in collaborazione con le realtà del territorio. Associazioni, commercianti, artigiani e i cittadini attivi partecipano alla Scuola segnalando bisogni, esperienze, storie o attività in corso, ospitando lezioni o incontri nella propria sede, diventando sostenitori o insegnanti o aiutando i nuovi progetti a iniziare e a crescere nel tempo.

La prima edizione della Scuola dei Quartieri si è svolta da gennaio 2019 a giugno 2021 ed è stata finanziata con le risorse del PON Metro Milano 2014-2020. In due anni e mezzo, si sono svolti più di 70 incontri che hanno coinvolto oltre 2.000 persone e 369 organizzazioni del territorio. Attraverso i primi 3 bandi sono stati selezionati 69 gruppi di cittadini e cittadine che hanno partecipato alla formazione avanzata. 42 di loro hanno dato vita a nuove associazioni o imprese sociali. La maggioranza dei partecipanti alla Scuola dei Quartieri (61%) è composta da donne. Con l'avvento della pandemia da Covid-19, tutte le attività della Scuola dei Quartieri si sono spostate online.





Crowdfunding CivicoPrendersi cura dei quartieri? Facciamolo insieme!

Il Crowdfunding Civico è una modalità innovativa per finanziare progetti sociali e culturali nei quartieri: il Comune, gli enti non profit e i cittadini uniscono le forze per migliorare la città. Il primo Crowdfunding Civico in Italia è stato realizzato dal Comune di Milano nel periodo 2015 – 2017 e ha portato al finanziamento di 16 progetti di innovazione sociale con una raccolta di 330.000 euro e un finanziamento a fondo perduto di uguale importo. La seconda edizione nel 2020, dopo la fine del primo lockdown, con l'obiettivo di supportare progetti sociali nati durante o in risposta alla crisi sanitaria.

Un bando per progetti e formazione online

Tra maggio e luglio 2020, il Comune di Milano ha pubblicato **un bando rivolto** a soggetti del terzo settore per seleziona progetti sociali e culturali a forte impatto sulle comunità. Durante la preparazione delle candidature, le organizzazioni interessate hanno potuto seguire un percorso formativo gratuito per imparare a realizzare una campagna di crowdfunding efficace.

La selezione delle candidature

La risposta della città è stata entusiasmante: tra più di 60 candidature, Il Comune di Milano ha selezionato i 20 vincitori che hanno realizzato le campagne di raccolta fondi sulla piattaforma Produzioni dal Basso.

Le campagne di raccolta fondi

Le organizzazioni vincitrici hanno lavorato per preparare le campagne, affiancati da un tutor dedicato. Ogni realtà ha avuto 60 giorni per raccogliere il 40% delle risorse utili per realizzare il proprio progetto attraverso piccole donazioni. Il Comune ha finanziato il resto dei costi per realizzare il progetto (il 60%) con un contributo a fondo perduto fino a 60.000 euro.

Risultato: 100% dei progetti finanziati

Tutte le campagne hanno raggiunto l'obiettivo. In 6 mesi, circa 4mila donazioni (importo medio: 75 euro) hanno permesso di raccogliere 313.000 euro sbloccando il finanziamento a fondo perduto del Comune di Milano. In totale, le organizzazioni hanno avuto a disposizione oltre 735.000 euro per realizzare idee che migliorano i servizi, l'inclusione e la qualità della vita nelle periferie della città. E ogni euro donato dai cittadini, è stato più che raddoppiato.

Partnership e collaborazioni

La seconda edizione del Crowdfunding Civico del Comune di Milano è stata realizzata con le risorse del PON Metro Milano 2014-2020, in collaborazione con Produzioni dal Basso e Ginger Crowdfunding, con art direction a cura di Super - Scuola Superiore d'Arte Applicata del Castello.

#MILANO INNOVAZIONE SOCIALE | SPAZI IN CITTÀ

Imprese ristrette L'economia carceraria, risorsa per la città

Secondo stime ufficiali del Ministero della Giustizia, le esperienze di lavoro in carcere riducono fortemente il rischio di recidive. Nello stesso tempo, le imprese nate negli istituti detentivi milanesi possono contribuire allo sviluppo economico e sociale della città. Per questo, il Comune di Milano è già da tempo impegnato nel sostegno alle cosiddette "imprese ristrette" che operano nei 4 istituti penitenziari milanesi di Opera, Bollate, San Vittore e Beccaria.

L'Acceleratore per Imprese Ristrette

Un passo importante in questa direzione è stato la creazione dell'AIR - Acceleratore di Imprese Ristrette. Nato nel 2011 per dare supporto e accompagnamento alle vecchie e nuove imprese nate nelle carceri circondariali milanesi, l'Acceleratore ha riunito e messo in rete ben 23 imprese e cooperative carcerarie impegnate in attività sia all'interno che all'esterno degli istituti di pena.

Il Consorzio VialedeiMille

Nel 2015, il Comune ha chiesto alle realtà che hanno beneficiato di contributi e percorsi di accompagnamento offerti dall'AIR di riunirsi in un consorzio per continuare in autonomia la promozione dell'economia carceraria, mettendo a disposizione uno spazio comunale sotto utilizzato. Così, grazie all'unione di cinque cooperative sociali operanti all'interno delle carceri milanesi, è nato il Consorzio Vialedeimille.

Presso la propria sede di Viale Dei Mille 1, il Consorzio ha attivato un punto vendita di prodotti realizzati nelle carceri di Milano e fuori Milano, realizza iniziative culturali e di sensibilizzazione della cittadinanza e rappresenta, ancora oggi, l'unica realtà consortile in Lombardia esclusivamente dedicata all'economia carceraria.

Lo sviluppo delle attività del Consorzio

Nel corso degli anni, il Consorzio ha ampliato l'offerta di prodotti e servizi, ha ampliato la collaborazione con altre imprese carcerarie e ha incrementato il numero dei lavoratori impiegati, con un aumento del fatturato da 1,5 milioni di euro del 2016 a 4,3 milioni di euro nel 2019. Inoltre, il Consorzio offre consulenza e supporto per la nascita di altre imprese ristrette e sviluppa scambi di buone prassi e commerciali con soggetti dell'economia carceraria che operano a livello europeo.

Nel 2019, lo spazio vendita è stato completamente riallestito e nel 2020 è stato attivato l'e-commerce e il servizio di consegna a domicilio. Oggi il Consorzio VialedeiMille, attraverso le cooperative socie e partner del progetto, offre lavoro a circa 180 persone. di cui 155 con problemi di giustizia.





I numeri della Fondazione Welfare Ambrosiano • 6 Enti fondatori • 5.600 lavoratori e residenti sostenuti O 4.340.000 euro erogati per anticipo della cassa integrazione di 1.300 famiglie O 3.831.000 euro per l'accesso al credito di 561 persone in momentanea difficoltà O 1.242.359 euro di garanzie per 70 imprese beneficiarie di fondi 266/97 O 650 aspiranti imprenditori e 205 imprese affiancate nello sviluppo del progetto imprenditoriale O 1.042.000 euro per microcredito d'impresa O 98.000 euro per abbattimento del tasso d'interesse L'obiettivo è riuscire a instaurare un rapporto di confidenza e fiducia e

diventare un punto di riferimento per aiutare le donne ad esprimersi e sicura di sé e più bella grazie a un abito è il mio esercizio quotidiano!"



Fondazione Welfare Ambrosiano

Un'alleanza per una nuova idea di welfare

La Fondazione Welfare Ambrosiano è un ente non profit fondato dal Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Camera di commercio Milano, Monza Brianza Lodi, CGIL, Cisl Milano e Uil Milano Lombardia.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è presieduto dall'Assessore al Lavoro e Attività Produttive Cristina Tajani.

Attiva dal 2011, la Fondazione promuove iniziative in favore di persone in transitoria difficoltà economica che risiedono e lavorano (o fanno impresa) nella Città Metropolitana di Milano e per le quali non esistono altre forme di protezione pubblica o privata.

Le attività per il contrasto alla povertà

Nei primi 10 anni di attività, la Fondazione ha aiutato circa 5.600 lavoratori e residenti nella Città Metropolitana di Milano: persone e famiglie che attraverso diversi strumenti e iniziative sono state riattivate per evitare lo scivolamento verso la povertà. In particolare:

- 1.300 nuclei famigliari hanno beneficiato dell'anticipo della cassa integrazione;
- 561 persone hanno beneficiato dell'iniziativa Credito Solidale 1.0 per accedere al credito attraverso la concessione di garanzie e sostenere le spese famigliari primarie in momenti di particolare fragilità;
- 60 famiglie in situazioni di disagio temporaneo sono state sostenute sia economicamente che nel recupero dell'autonomia economica e sociale attraverso il progetto Energia in rete;
- 68 gli allievi dell'Accademia Teatro alla Scala che hanno potuto frequentare i corsi grazie al prestito d'onore erogato dalla Fondazione.

Le azioni a sostegno dell'imprenditorialità

Nello stesso periodo, in collaborazione con la Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano, la Fondazione ha sostenuto 70 imprese e aspiranti imprenditrici e imprenditori beneficiari di contributi ex legge 266/97 che hanno beneficiato di servizi di accompagnamento e di supporto per il rilascio di garanzie.

Complessivamente, 205 nuove imprese e 650 aspiranti imprenditori sono stati accompagnati nell'avvio e poi nello sviluppo del progetto imprenditoriale, anche mediante l'erogazione di microcredito e contributi per l'abbattimento del tasso d'interesse.

Alla luce del nuovo scenario indotto dalla pandemia da Covid-19, la Fondazione ha lanciato nuove linee di attività per intensificare il proprio impegno.

#MILANO INNOVAZIONE SOCIALE | DURANTE L'EMERGENZA COVID

Milano Aiuta - Servizi e Progetti

Una piattaforma per l'innovazione, la collaborazione e la solidarietà

Con l'avvento improvviso del primo lockdown, a marzo del 2020, molte organizzazioni milanesi si sono attivate inventando nuove modalità per rispondere ai bisogni dei cittadini e delle cittadine: dalle app per evitare la coda al supermercato, ai gruppi di mutuo aiuto di quartiere, da teatri e musei che hanno spostato la loro programmazione online ai servizi per anziani e persone non autosufficienti.

In tantissimi hanno contattato gli uffici del Comune, sia per segnalare le loro attività sia per chiedere un sostegno. Da questa esigenza è nata Milano Aiuta - Servizi e Progetti, una piattaforma online realizzata dal Comune per dare visibilità a tutte le iniziative rivolte a cittadini e imprese di Milano durante l'emergenza Covid-19.

Un catalogo online di servizi e progetti

La piattaforma era stata inizialmente progettata per mappare le esperienze di economia collaborativa a Milano. In pochi giorni è stata completamente ripensata per favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi di sostegno nei drammatici giorni di lockdown. Per facilitare la ricerca dei contenuti, il catalogo è stato organizzato in 8 categorie: servizi alle persone, solidarietà, arte e cultura, didattica, dai quartieri, lavoro e impresa, salute e benessere, vita quotidiana.

La risposta della città

La piattaforma è stata messa online i primi giorni di aprile e, in poche settimane, ha ospitato fino a 160 segnalazioni ed è stata visitata da circa 40.000 visitatori unici (fonte: analytics Milano Aiuta). Inoltre, secondo il report "Milano ti Ascolta" che ha registrato il livello di conoscenza e gradimento dei servizi del Comune durante la prima ondata pandemica, la piattaforma Milano Aiuta - Servizi e Progetti è risultata conosciuta dal 58% del campione intervistato ed è stata valutata come "utile" o "molto utile" dal 79%.

Partnership e collaborazioni

La piattaforma Milano Aiuta - Servizi e Progetti è stata realizzata dal Comune di Milano in collaborazione con una serie di organizzazioni individuate con bando pubblico: Università Cattolica - TraiLab, Politecnico di Milano – DAStU, Collaboriamo Aps e Super Scuola Superiore di Arti Applicate del Castello.

A gennaio 2021, la piattaforma è stata messa off line. Il codice open source è ora a disposizione di altre amministrazioni per progetti di riuso.



- O 8 categorie
- 160 iniziative verificate e segnalate
- O 40.000 visitatori unici
- 79% valutazioni positive dei cittadini

La piattaforma Milano Aiuta - Servizi e Progetti è stata efficace per promuovere il nostro servizio diascolto psicologico, ampliando la conoscenza e la comunicazione su Milano





O #MILANO INNOVAZIONE SOCIALE | PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

Economia Civile nei quartieri Un nuovo programma per accompagnare la ripresa

Accompagnare gli interventi hardware di riqualificazione dei quartieri periferici della città con azioni software per sostenere la nascita o la crescita dell'imprenditorialità a impatto sociale. Con questo obiettivo, il Comune di Milano ha elaborato il progetto **Programma integrato per l'Economia Civile nei Quartieri**. Ad aprile 2021 il progetto è stato presentato tra gli interventi candidati al finanziamento sul programma europeo NextGenerationEU per un importo totale di 15 milioni di euro.

Continuità alle sperimentazioni in corso

L'idea alla base del progetto è dare continuità alle azioni di sostegno all'innovazione e all'imprenditorialità sociale sperimentate nel periodo pre pandemia. In particolare, il programma prevede:

- la prosecuzione delle **iniziative Scuola dei Quartieri** e del **Crowdfunding Civico**, entrambe avviate con il Pon Metro Milano 2014-2020;
- l'estensione dell'iniziativa **Sostegno alle imprese a impatto sociale**, sperimentata nel quartiere Lorenteggio e che verrebbe estesa ad altri quartieri della città interessati da processi di trasformazione e riqualificazione;
- l'integrazione con il progetto Acceleratore per l'Economia di Territorio, servizio sperimentale del Comune di Milano oggi finanziato con le risorse del Fondo Innovazione Sociale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato a sperimentare nuovi schemi di finanza a impatto sociale per il sostegno delle micro e piccole imprese che operano nei quartieri periferici (botteghe artigiane, negozi di vicinato, servizi di prossimità).

Spazio e risorse per una nuova idea di economia

L'ambizione del nuovo programma è **rafforzare la cosiddetta "economia civile"**: un tessuto di imprese profit e non profit fortemente radicate sul territorio che creano nuovi servizi a vantaggio delle categorie più deboli, che rivitalizzano i quartieri dal punto di vista sociale, culturale ed economico, che creano nuove opportunità di lavoro per i residenti, con particolare riferimento ai segmenti più fragili delle comunità.

#MILANO INNOVAZIONE SOCIALE | STORIE, VOCI E VOLTI

Nel Giardino delle Crocerossine, un parco recintato e sicuro per i bambini nel quartiere Giambellino-Lorenteggio, vogliamo creare un cinema per i giovanissimi. Un cinema dove possono star bene anche i genitori, ritagliandosi un momento di pace e libertà sorseggiando un calice di vino mentre i marmocchi sono in buone mani, assieme a noi.

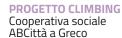
> CINEMARMOCCHI Project W, Lorenteggio

Realizziamo una falegnameria sociale dove imparare il mestiere all'interno di Cascina Cuccagna, per aiutare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di ragazzi minorenni stranieri non accompagnati. Sarà un'attività imprenditoriale ma anche un luogo d'incontro aperto a tutti, dove praticare insieme l'auto-produzione.

FALEGNAMERIA CUCCAGNA

Cooperativa Sociale Comunità . Progetto a Porta Romana

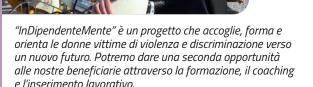
Grazie al Crowdfunding Civico realizzeremo una parete di arrampicata urbana a Greco attrezzando un'arcata della ferrovia. Vogliamo promuovere l'arrampicata come sport, gioco e momento di socializzazione e renderla accessibile a tutti, Trasformeremo insieme uno spazio a rischio di degrado, in una risorsa per il quartiere. Ci fa piacere che proprio gli abitanti di Greco siano stati i maggiori donatori.





Immagina una piattaforma online dove ordinare a domicilio una cena, un libro o un prodotto locale. Immagina che l'acquisto contribuisca a garantire ai rider un contratto equo, una formazione adeguata e l'equipaggiamento che serve. Immagina poi che, ordinando una cosa per te, entri a far parte di un progetto sociale, solidale e sostenibile.

> **SO.DE - Social Delivery** Dergano



INDIPENDENTEMENTE Progetto Aisha, via Padova

Milano Mediterranea è un centro d'arte partecipata, dove tutti i cittadini del quartiere diventano protagonisti attivi della programmazione e produzione culturale, attraverso progetti artistici partecipati e coprogettazione di un festival di quartiere. Questo percorso vuole creare spazi d'espressione e

> **MILANO MEDITERRANEA** a Lorenteggio

di inclusione.

partecipazione inediti e l'attivazione di percorsi

Siamo una bottega etica dove trovare prodotti biologici, sfusi e provenienti da filiere rispettose dell'ambiente e del lavoro, ma anche un punto di riferimento per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità intellettiva. Come una "palestra" dove giovani e meno giovani imparano a diventare addetti alle vendite per poi "spiccare il volo" in altre aziende.

> **ZEROPERCENTO** a Niguarda

> > Siamo una realtà nata nel 2015 con il sostegno del Comune di Milano per dare un'opportunità concreta di sviluppo all'economia carceraria e alle cooperative che operano in carcere. Oltre a incontri, eventi, discussioni, collaborazioni con imprese no profit, sosteniamo l'economia carceraria attraverso la promozione e la vendita di prodotti realizzati nei più attivi istituti di pena.

Marika Del Zotti Consorzio Vialedeimille



Siamo due umanisti che si sono trovati ad affrontare l'horror vacui del dopo-università. Così è nato Memorabilia. Proponiamo l'incontro tra anziani che desiderano raccontare il proprio vissuto e persone capaci di elaborarlo in forma narrativa. Uno spazio di espressione individuale e ginnastica cognitiva che porterà all'elaborazione di un libro memoriale dal valore personale e storico-archivistico.

> **Progetto MEMORABILIA** a Giambellino-Lorenteggio



Cooperativa Cidiesse

Un laboratorio professionalizzante nel Carcere Minorile Beccaria. Grazie al supporto dell'Acceleratore Imprese Ristrette, la Cooperativa Cidiesse ha portato il lavoro tecnico nell'Istituto. Dal 2013. 25 ragazzi hanno usufruito di questa esperienza lavorativa e formativa. Il 90% ha trovato un'occupazione stabile e qualificata, e la recidiva in reato è scesa dal 70 al 10%.

• Manifattura

La produzione (sostenibile e circolare) **torna in città**

In questi anni, attraverso il programma Manifattura Milano, il Comune ha puntato a rinnovare il patto fra metropoli e provincia italiana, immaginando di superare una divisione dei ruoli consolidata.

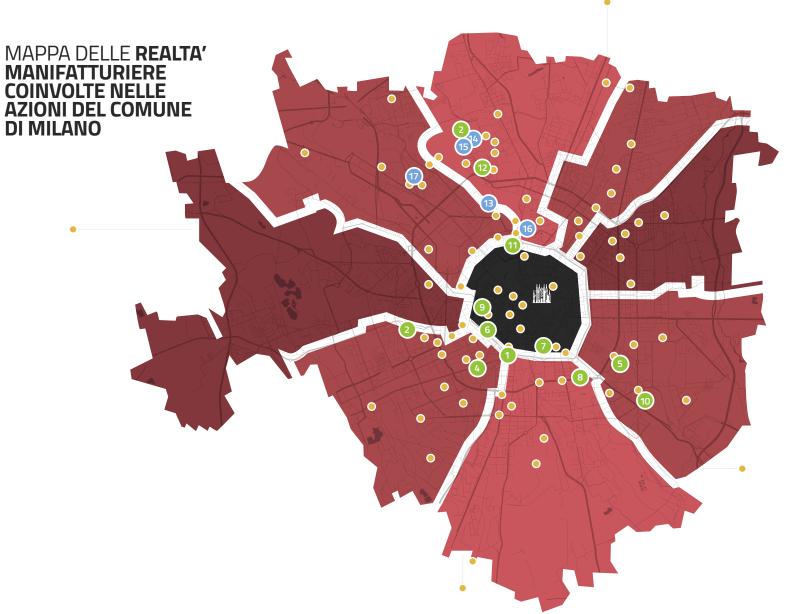
Invece di pensare a Milano solo come capitale dei servizi in un paese di città e distretti vocati alla manifattura, abbiamo immaginato spazi, manifestazioni, eventi in grado di creare cortocircuiti virtuosi fra produzione digitale, fra saper fare artigianale e automazione 4.0.

Da un lato abbiamo voluto rilanciare la visibilità di produzioni già presenti nell'area metropolitana, attraverso iniziative come Manifatture Aperte. Dall'altro abbiamo incentivato nuovi insediamenti in grado di sviluppare forme originali di ricerca e sviluppo, con particolare attenzione al potenziale di innovazione dei giovani.

I Fab Lab, i laboratori di ricerca e gli altri spazi ibridi a forte connotazione manifatturiera che hanno popolato la città in questi anni, testimoniano la capacità della manifattura di creare "lavoro di buona qualità". Nello stesso tempo, costruiscono relazioni originali con la provincia produttiva che cerca nuovi spazi in città per sviluppare il confronto con la domanda e con nuovi utilizzatori potenziali.

Nel complesso, questo aspetto costituisce un elemento qualificante dell'originalità milanese rispetto al panorama internazionale e ne qualifica il ruolo di centro promotore dell'intera economia nazionale.







IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano

FABLAB E MAKERSPACE

- DamA Space
- Laboratorio Creativo Metropolitano
- Makers Hub Ideas Bit Factory
- Miocugino officina di gesta e ingegno
- OpenDot
- SuperForma Lab
- Techinnova Innogrow
- The Fablab srl
- TinkeringZone Maker space
- Vectorealism FabLab
- Yatta! Fai da noi
- WeMake

SPAZI E LABORATORI PER LA MANIFATTURA

- 13 LOM
- 14 Polifactory
- 15 MADE
- Milano Luiss Hub
- Officine De Rolandi
- Le imprese di Manifatture Aperte

Il Comune di Milano per **la Manifattura Urbana** 2016 | 2021

FabLab e Makerspace Laboratori di fabbricazione digitale nell'elenco qualificato del Comune

Spazi e Laboratori per Manifattura Spazi per la manifattura 4.0 e il nuovo artigianato, partner dell'Amminisrazione

Manifatture aperte Piccole grandi realtà manifatturiere e artigianali coinvolte nell'iniziativa del Comune

#MILANO MANIFATTURA | PROGETTI E AZIONI

Manifattura Milano

Manifattura Milano è il programma del Comune di Milano per la promozione della manifattura in città.

Il programma è stato avviato nel 2017, dopo un percorso di consultazione a cui hanno partecipato oltre 50 tra esperti e stakeholder di settore, ed è articolato in diverse linee di azione:

- o formazione per le tecnologie 4.0
- o animazione e comunicazione
- o recupero di spazi urbani dismessi
- erogazione di contributi alle imprese
- o studi e ricerche
- messa in rete di laboratori e spazi per l'innovazione

Manifattura Milano è ispirato ad analoghe iniziative in corso in altre metropoli del mondo come Barcellona, Parigi e New York City. L'obietto è favorire la nascita, l'insediamento e la crescita di imprese operanti nel campo della manifattura urbana e del nuovo artigianato per creare nuova occupazione, rigenerare le periferie e promuovere la coesione sociale.

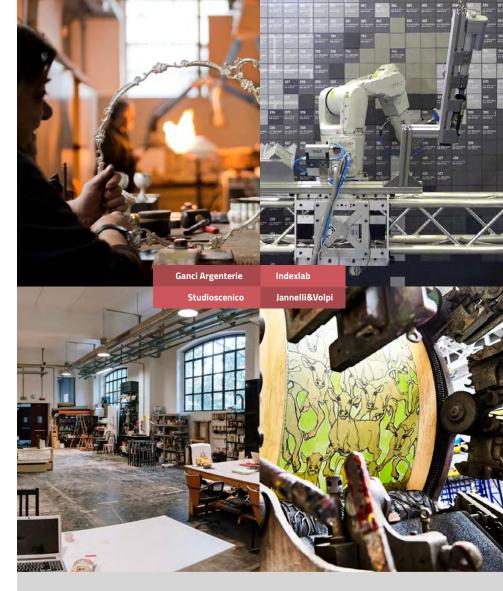
L'idea alla base di Manifattura Milano è utilizzare le tecnologie della Quarta Rivoluzione Industriale non per sostituire ma per abilitare il lavoro umano, in forte connessione con il recupero e la valorizzazione della grande tradizione manifatturiera e artigianale della città.

Partnership e collaborazioni

Le azioni del programma Manifattura Milano sono state realizzate in collaborazione con Assolombarda, Api, Cna Milano, Apa Confartigianato Milano Monza Brianza, Camera Commercio Milano Monza Bianza Lodi, Fondazione Cologni Mestieri d'Arte, Ordine Ingegneri della Provincia Di Milano, Assimpredil Ance Milano Monza Brianza, Polimi – Polifactory, Ucimu e Unione Artigiani.

La manifattura torna in città. Artigiani digitali, startup e maker creano realtà industriali 4.0. Un modello che si afferma in Europa e che interessa anche l'Italia





Glossario

4.0 | è un'espressione di uso comune per indicare la cosiddetta Quarta Rivoluzione Industriale: un insieme integrato di tecnologie digitali (robotica, internet delle cose e stampa 3D, intelligenza artificiale etc.) che stanno portando ad una trasformazione nelle modalità di produzione, paragonabile alle precedenti rivoluzioni industriali generate dall'avvento delle macchine a vapore ((XVII secolo), dell'elettricità (XIX secolo) e dell'elettronica (XX secolo).



Manifattura Milano Camp | Incontrare i protagonisti e le protagoniste della IV rivoluzione industriale

Uno degli obiettivi di Manifattura Milano è favorire la creazione di reti tra le diverse anime della manifattura in città. Per questo, nel 2018 e nel 2019 presso il Milano Luiss Hub for Makers and Students, il Comune ha organizzato le prime due edizioni del Manifattura Milano Camp: una giornata di talk, presentazioni, laboratori, esposizioni e attività interattive interamente organizzata attraverso una call pubblica.

Alla chiamata del Comune hanno risposto, complessivamente, più di 120 realtà tra startup, centri di ricerca, piccole medie imprese, botteghe, coworking artigiani, designer, makerspace e autoproduttori.

La seconda edizione del Manifattura Milano Camp ha ospitato l'Official Arduino Day, evento globale della comunità di Arduino.

Tra le attività del Camp, oltre 80 bambine e bambini hanno inoltre partecipato ai laboratori Arduino-Hands-on.

Manifatture Aperte | Alla scoperta dei luoghi dove si fabbricano le cose

Manifatture Aperte è l'iniziativa del Comune di Milano che consente alle cittadine e ai cittadini di riscoprire i luoghi della produzione industriale o artigianale: dall'antica bottega orafa alla moderna sartoria, dal grande stabilimento che lavora con tecniche circolari fino ai laboratori di fabbricazione digitale e stampa 3D. Alla prima edizione, che si è svolta nel settembre del 2018 in concomitanza con il **World Manufacturing Forum**, hanno aderito 71 realtà manifatturiere e artigianali attive in città e in tutta l'area metropolitana che hanno aperto le porte ad oltre 4.000 partecipanti.

La seconda edizione, a dicembre 2019, è stata realizzata in collaborazione con NEMA – Rete Nuove Manifatture. Oltre alle visita agli spazi ini città, il programma si è arricchito con incontri, seminari ed eventi presso BASE Milano. Alla seconda edizione hanno aderito più di 100 imprese e oltre 7.000 visitatori. Consulta l'elenco delle oltre 100 realtà che hanno aderito a Manifatture Aperte 2019 sul sito manifattureaperte.it.



Spazi e laboratori per la manifattura in città

Nell'ambito delle azioni a supporto della manifattura urbana, il Comune di Milano ha pubblicato una serie di bandi e avvisi pubblici per dare visibilità e mettere in rete le realtà più interessanti e attive in città nel campo della fabbricazione digitale, delle tecnologie 4.0 e del nuovo artigianato.

FabLab e Makerspace | Una rete di laboratori dove fabbricare quasi qualsiasi cosa

I makerspace sono dei "luoghi attrezzati con strumenti per la fabbricazione digitale che consentono di fare quasi qualsiasi cosa". Fortemente orientati ai concetti di collaborazione e condivisione secondo i principi dell'open source, questi spazi mettono a disposizione strumenti e tecnologie come stampanti 3D, frese a controllo numerico o macchine taglio laser per realizzare manufatti, prototipi o produzioni di piccola scala a costi contenuti. Alcuni makerspace aderiscono alla rete internazionale dei FabLab che fa capo al Center for Bits and Atoms presso il Media Lab del MIT di Boston.

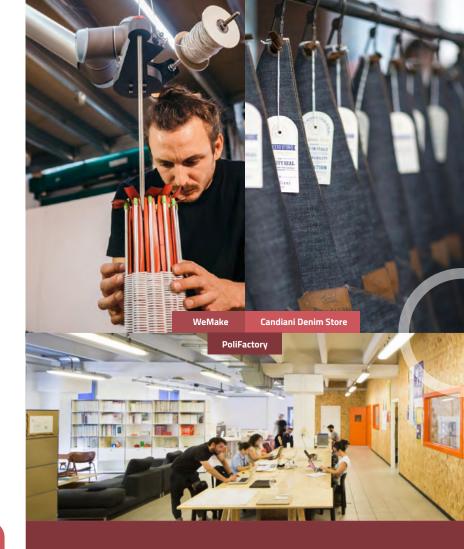
A partire dal 2014, il Comune di Milano ha avviato una serie di azioni per favorire la nascita e lo sviluppo di makerspace e fablab sul territorio cittadino:

- o creazione di un Elenco Qualificato di makerspace e fablab;
- erogazione di incentivi per far nascere o crescere queste strutture, in particolare nelle aree periferiche della città;
- o coinvolgimento negli eventi e nelle iniziative del programma Manifattura Milano.

Oggi Milano, con 12 Makerspace e FabLab attivi, è la prima città in Italia e una delle prime in Europa per numero di laboratori di fabbricazione digitale attivi sul territorio.

Open Care | co-creare strumenti di cura con persone e comunità

Le nuove tecnologie di fabbricazione digitale offrono un contributo per consentire ai cittadini di coprogettare nuovi strumenti e ausili dedicati alla cura, per rispondere a bisogni speciali non soddisfatti dalla normale offerta di mercato. Questo il tema del progetto OpenCare, finanziato dal programma Horizon 2020 e che per due anni – da gennaio 2016 a dicembre 2017 - ha coinvolto il Comune insieme a partner da Italia, Francia, Olanda, Svezia e UK. Il Comune ha lanciato un concorso pubblico internazionale per sollecitare lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche come app, piattaforme digitali o prodotti per rendere i cittadini partecipi dei servizi di cura. Le proposte selezionate hanno beneficiato di un percorso di accompagnamento, incubazione e networking offerto dai partner del progetto. Il progetto su Milano è stato realizzato in collaborazione con il fablab milanese WeMake.



Marketplace e Fablab



Sul sito della Direzione Economia e Lavoro è consultabile un albo in continuo aggiornamento dei laboratori certificati di fabbricazione digitale basati su apertura, condivisione e collaborazione dove le tecnologie della produzione 4.0 vengono messe a disposizione di professionisti, imprese, ricercatori e di tutti i cittadini



FabLab per l'economia carceraria

Nel 2017 il Comune ha promosso una sperimentazione coinvolgendo i fablab dell'Elenco qualificato e le imprese artigianali nate nelle carceri milanesi. Attraverso un percorso di consulenza gratuito a cura dei FabLab, le imprese carcerarie hanno appreso le tecniche base per utilizzare le tecnologie di fabbricazione come il taglio laser e la stampa 3D, migliorando i processi produttivi in termini di efficacia. efficienza ed economicità.

MADE | Il centro di competenza per l'industria 4.0

MADE è un polo di innovazione per l'Industria 4.0 promosso dal Politecnico di Milano che si rivolge alle imprese manifatturiere a livello nazionale ed europeo con l'obiettivo di mostrare le potenzialità delle nuove tecnologie e accompagnarle nel percorso di trasformazione digitale verso l'Industria 4.0.

Nella sua sede all'interno del Campus Bovisa, MADE mette a disposizione delle aziende un **demo-center da 2.500 mq**, aule per la formazione, spazi di co-working e uno speciale percorso di crescita verso la trasformazione digitale articolato in tre fasi: informare e mostrare le tecnologie Industria 4.0, spiegare attraverso attività di formazione ad-hoc, trasferire e implementare le soluzioni tecnologiche. Visita: www.made-cc.eu

LOM | Un nuovo spazio per la manifattura tra artigianalità e innovazione

Dal recupero di un casale del 700 a ridosso del Cimitero Monumentale di Milano, è nato **LOM - Locanda Officina Monumentale**, un nuovo spazio dedicato alle imprese manifatturiere che scommettono su design e internazionalizzazione. Il progetto punta a favorire il lavoro creativo e l'innovazione offrendo un pacchetto di servizi per sostenere la crescita di PMI manifatturiere e artigianali ad alto potenziale e ospitando funzioni diverse e complementari: uffici, laboratori, spazi espositivi, spazi per la convivialità e una residenza foresteria.

Polifactory | Il makerspace del Politecnico nel campus Bovisa

Polifactory è il makerspace del Politecnico di Milano. Creato e coordinato dal Dipartimento di Design in collaborazione con il Dipartimento di Meccanica e il Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria, è un laboratorio di ricerca **intedisciplinare** che esplora la relazione tra design e nuovi modelli di produzione. Situato nel Campus Candiani (edifico B3), all'interno del distretto dell'innovazione di Bovisa. Polifactory ha uno spazio di 300 mg che ospita un coworking dedicato alla sua comunità di innovatori e un Fab Lab equipaggiato con tecnologie per la fabbricazione digitale, per la materializzazione di prodotti-servizi interattivi. Visita: polifactory polimi.it

Officine De Rolandi | Un villaggio artigiano in città

Le Officine de Rolandi sono un piccolo quartiere nel quartiere: un'area di 3.000 mg che nel corso del 900 ha ospitato opifici, laboratori ed officine, oggi è diventata una factory dedicata all'arte e artigianato d'eccellenza.

Il cortile e gli ex spazi produttivi - recuperati anche grazie ad un finanziamento del Comune - oggi ospitano 5 atelier di artisti e artigiani oltre a location per eventi e attività didattiche e laboratoriali. Una filiera integrata nella quale ogni partecipante può trarre vantaggi dalla condivisione, non solo fisica, degli spazi, ma anche dei rapporti con architetti, designer, arredatori d'interni e privati. Visita: www.officinederolandi.com

#MILANO MANIFATTURA | SPAZI IN CITTÀ

Milano LUISS Hub for makers and students

Educazione, startup, manifattura digitale

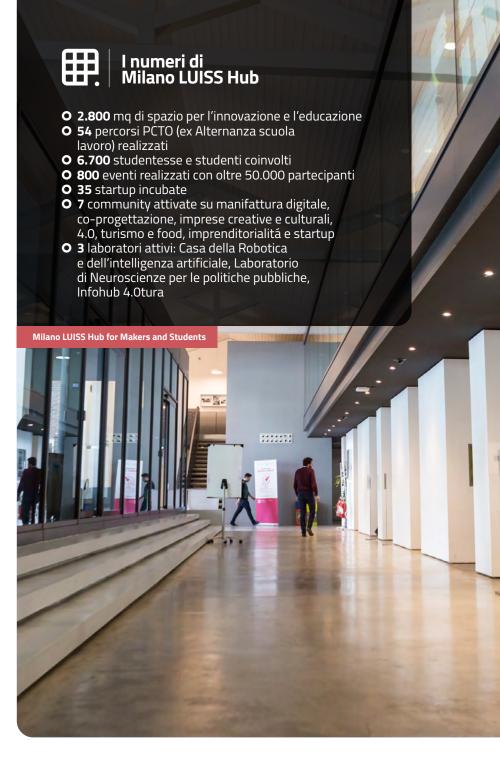
Milano LUISS Hub for Makers and Students è uno spazio per la formazione, lo sviluppo d'impresa e la manifattura 4.0, frutto della partnership tra il Comune di Milano e un Raggruppamento di Imprese che ha vinto una gara pubblica. Aperto nel novembre 2017, il nuovo contenitore nasce dalla riqualificazione di un immobile dismesso di proprietà del Comune in zona Porta Nuova, un'area della città soggetta ad una delle principali trasformazioni urbane degli ultimi anni.

Nello spazio sono presenti tre funzioni principali:

- O un **Education Center**, uno spazio polifunzionale per attività di formazione per giovani, studenti, enti non profit, aziende private, istituzioni. Lo spazio si apre anche alla città, per convegni ed eventi su innovazione, digital fabrication, impresa sociale, nuove tecnologie, arte, cultura e creatività. L'Education center è sede di progetti di alternanza scuola/lavoro e ha già ospitato 6.700 studenti;
- uno **spazio per la manifattura digitale** dove si realizzano eventi, progetti formativi e attività in collaborazione con makerspace, aziende e altre realtà di settore e dove si possono avviare collaborazioni, realizzare progetti comuni, esibire prototipi ed utilizzare le nuove tecnologie di fabbricazione 4.0;
- un **Acceleratore di impresa** dotato di 80 postazioni che possono accogliere fino a 20 team in contemporanea. Dal 2017, la struttura ha ospitato 7 programmi di accelerazione. Oltre alle startup accelerate nel corso dei diversi programmi, nel coworking sono presenti anche i team di startup che hanno precedentemente partecipato ai programmi di accelerazione e che fanno parte del network.

Hackability

Hackability è una non-profit nata nel 2016, per far incontrare le competenze di designer, maker, artigiani digitali, con i bisogni (e l'inventiva) delle persone con disabilità e fare crescere delle community che tramite la digital fabrication, l'uso di stampanti 3D e di schede open source, realizzino soluzioni nuove, personalizzate, in grado di soddisfare i bisogni delle persone con disabilità nella vita quotidiana. L'associazione nel 2020 ha ottenuto la Menzione d'Onore al XXVI Compasso D'Oro. Dal 2018 il Milano Luiss Hub è la sede di Hackability@Milano, che attraverso un laboratorio permanente di co-progettazione e open innovation ha realizzato oltre 10 progetti nel fablab della struttura. Visita: www.hackability.it



MILANO **FAB CITY** CAMP

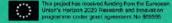
OPEN CALL













🔘 #MILANO MANIFATTURA | PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

Centrinno

Produzione circolare e manifattura sostenibile nelle città

Per costruire il futuro sostenibile delle città bisogna ripensare a come e dove si fabbricano le cose. Questa è l'idea alla base di Centrinno, un progetto europeo finanziato dal programma Horizon 2020. Obiettivo del progetto è promuovere la trasformazione delle aree urbane ex industriali in hub di imprenditorialità e di integrazione sociale e culturale. Al progetto aderiscono 9 città europee: Milano (IT), Amsterdam (NL), Blönduós (IS), Parigi (FR), Copenaghen (DK), Tallinn (EST), Ginevra (CH), Barcellona (ES) e Zagabria (HR). Dal 2021 al 2024, ogni città partner realizzerà un'azione pilota per progettare, creare e diffondere hub di innovazione, produzione locale, promozione della cultura della sostenibilità e della manifattura circolare, in particolare nelle aree urbane ex industriali oggi dismesse.



Il pilota milanese si concentra sui temi della produzione circolare nella moda e nel

Obiettivo dell'azione pilota a Milano è creare un **Fab City Hub**, un centro di promozione della manifattura digitale circolare e sostenibile a scala di quartiere, rivolto sia ai cittadini che alle imprese nella prospettiva della città a 15 minuti. Le attività del pilota si svolgeranno a BASE Milano, centro culturale nato nel complesso ex-Ansaldo, in zona Tortona, partendo dal recupero della vocazione industriale dell'area.

Partnership e collaborazioni

Il Comune di Milano ricopre il ruolo di coordinatore all'interno del consorzio costituito da **25 partner** provenienti da 8 Paesi europei (Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Italia, Olanda e Spagna) e da 2 Stati extraeuropei (Islanda e Svizzera). Partner del Comune di Milano per l'azione pilota è NEMA - Rete Nuove Manifatture.



I FabLab di Milano nell'emergenza Covid-19

La capacità di realizzare manufatti rapidamente e a basso costo grazie all'impiego delle tecnologie di fabbricazione digitale, ha consentito a molti FabLab di dare un contributo utile e concreto durante l'emergenza Covid-19. Anche a Milano, alcuni makerspace dell'elenco qualificato hanno partecipato alla realizzazione di dispositivi di protezione per medici e infermieri e alla produzione delle valvole per modificare maschere da sub e trasformarle in respiratori. Visita: makerfairerome.eu/it/opendot-makers-vs-covid-19

#MILANO MANIFATTURA | STORIE, VOCI E VOLTI

Un grande spazio, in disuso da anni, e l'idea di riportarlo

approcciare un'impresa tanto impegnativa. Ad un corso di Formaper per neo imprenditori ho avuto la spinta iniziale che mi ha dato la fiducia necessaria. Vincere il bando Startupper è stata una conferma della sua validità.

a nuova vita creando laboratori per artigiani, spazi per eventi e attività comuni. Non avevo idea di come

Il Lab Barona è un luogo speciale, in cui, tra una tazza di tè e un caffè, si scambiano, si riparano, si trasformano gli oggetti per la casa e, intanto, si condividono conoscenze, esperienze e nascono nuove amicizie, per persone di ogni età! Al Lab Barona - Repair Café potrai dare nuova vita agli oggetti e alle relazioni umane!

Come azienda siamo stati felici di presentare quel che facciamo e di avere un contatto diretto con le persone che ci hanno visitato: curiose, attente e interessate. Sentendo i feedback dei partecipanti dell'iniziativa, sono stati felici di visitare realtà differenti tra loro e scoprire cosa viene realizzato.

MANIFATTURE MACCHINE SOFFICI

LAB BARONA Repair Cafè, La Cordata s.c.s, Barona

Ludovica Cabib Officine De Rolandi

Selezioniamo e ritiriamo materiali di qualità che non meritano di essere smaltiti dopo il primo utilizzo. Nonostante la fatica iniziale, abbiamo messo in piedi il progetto autofinanziandoci e siamo state incoraggiate dalla vittoria del bando Fabria Quarto. Lo spazio si trova nel quartiere di Bovisa e aprirà al pubblico nell'estate 2021.

Martina Bragadin

Negli spazi del Milano Luiss Hub for Makers and Students, Hackability@ Milano ha organizzato più di 40 workshop di co-progettazione con persone con disabilità, care giver, maker e designer per realizzare strumenti e ausili per l'autonomia e la cura. Ha realizzato 12 prototipi, 5 seminari, 2 momenti formativi e una mostra, coinvolgendo più di 50 persone che ci hanno aiutato a migliorare metodi e processi.

Francesco Rodighiero coordinatore Hackability@Milano

Milano has been a very active city in the Fab Lab and Fab City Networks during the last 5 years. There is a unique local ecosystem that combines emerging private initiatives with the support of the public sector. Projects like Manufattura Milano, o Base, are inspirations for other cities in the world, as well as the Food and Design capabilities of the city and the region.

Tomas Diez Ladera

Founder FabCity Foundation



Milano è una delle città in cui si è sperimentato di più con la tecnologia e la fabbricazione digitale. Anche in piena emergenza ha avuto un importante ruolo nel coordinamento della risposta Maker al Covid-19, sia per la concentrazione di Fablab e makerspace, che per l'interesse per la manifattura e la produzione, soprattutto se locale, digitale, distribuita e innovativa. C'è una sensibilità che è raro trovare altrove

Enrico Bassi Open Dot

La nostra azienda ha appena festeggiato 150 anni. Ricordo una lunga lettera che scrissi al Comune di Milano per chiedere attenzione verso le realtà storiche di eccellenza artigiana. La risposta non si è fermata all'ascolto ma è diventata un vero palcoscenico cittadino che, con eleganza e cultura, ha permesso alle botteghe e agli artisti del bello di incontrare i milanesi e chiunque volesse scoprire una realtà così unica.

Con Manifatture Aperte abbiamo potuto incontrare un pubblico ampio e diverso dal solito. Un bel

modo per valorizzare il lavoro artigiano, far

interessati e partecipativi.

NOAH Guitars

conoscere l'attività dei makers e fare rete tra le realtà che condividono la filosofia del fare di

qualità. I partecipanti sono sempre molto curiosi,

Paola e Mauro Merzaghi Gioielleria Merzaghi

Il nostro desiderio è stato quello di mostrare quel che succede dietro le quinte del nostro sito produttivo. Raccontare e far capire come nascono i progetti, i processi produttivi, la filiera costruita negli anni e soprattutto la visione industriale in coerenze con il rispetto dell'ambiente nell'ottica di una continuata sostenibilità è un'occasione di confronto importante e ancor più necessaria. In questo modo il nostro lavoro diventa forza rigeneratrice per la comunità e per il territorio dove lavorare sia bello e utile.



#Milano Lavoro

5 anni di **politiche per l'occupazione di qualità**

Nel corso del mandato il Comune di Milano ha consolidato ed ulteriormente sviluppato un ruolo di assoluto protagonismo nel mercato del lavoro milanese, dove si conferma come principale player per l'offerta e datore di lavoro capace di ripensare le logiche organizzative e di gestione, promuovendo innovazione e sviluppo.

Sono oltre 3.500 le assunzioni realizzate e programmate dalla Giunta Sala, pari al 25% della forza lavoro complessiva; una iniezione di nuove professionalità importante per accompagnare il cambiamento generazionale in atto e sostenere i livelli e gli standard di servizio della città. Digitalizzazione delle procedure di selezione, orientamento ai profili di competenze e raccordo con le Università e gli Istituti di Formazione milanesi sono stati gli elementi qualificanti di questa stagione di recruiting, che in molti citano come esperienza di eccellenza nazionale. Il lavoro agile, ormai a regime, chiude idealmente il percorso organizzativo di una amministrazione che ha utilizzato tutte le leve di gestione e valorizzazione delle risorse umane per promuovere una cultura diffusa della responsabilità e del risultato.







IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano

Via S. Giusto, 65

Via Alessandro Fleming, 15

Via Piero Strozzi, 24

Viale Gabriele D'Annunzio, 15

L'impegno del Comune di Milano **per il lavoro** 2016 | 2021



Conciliazione

Supporto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i propri dipendenti e per quelli di imprese locali



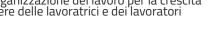
Osservatori

Analisi delle trasformazioni in atto nella società, nell'economia e nel mondo del lavoro



Innovazione

Promozione e sperimentazione di nuove forme di organizzazione del lavoro per la crescita e il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori





Sostegno all'inserimento lavorativo con particolare riferimento ai soggetti fragili attraverso servizi e progetti



Sicurezza

Promozione della sicurezza sul lavoro attraverso accordi e collaborazioni con organizzazioni sindacali, istituzioni e aziende del territorio

#MILANO LAVORO | SPAZI IN CITTÀ

Gli sportelli e i centri lavoro del Comune di Milano

Occuparsi di lavoro vuol dire garantire i diritti, spiegare i doveri e generare opportunità. Il Comune di Milano facilita il reinserimento professionale delle persone e promuove la sicurezza sul lavoro, con spazi e servizi dedicati a queste finalità.

Sportelli Lavoro | L'orientamento guidato alla ricerca del lavoro

Reinserirsi nel mondo del lavoro non è sempre facile. Il Comune di Milano supporta le cittadine e i cittadini alla ricerca di un nuovo impiego con 4 Sportelli Lavoro:

- O Sportello Lavoro di San Giusto, per portatori di disabilità o invalidità certificata
- O Sportello Lavoro di Fleming, in particolare per le persone in condizioni di fragilità
- O Sportello Lavoro di Viale D'Annunzio 15
- O Sportello Lavoro presso il Centro per l'Impiego Via Strozzi

In questi luoghi, l'Amministrazione facilita l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, prendendo in carico chi è in cerca di un impiego e agevolando la ricerca lavorativa con imprese e partner esterni. Inoltre, gli Sportelli offrono servizi speciali a chi ne fa richiesta: ad esempio il supporto nella stesura del curriculum o l'accompagnamento alla scoperta delle proprie competenze, con colloqui individuali.

Dal 2016 ad oggi, gli sportelli del lavoro del Comune di Milano hanno preso in carico 9.495 utenti e stipulato oltre 6.733 patti di servizio personalizzato.

Rider point | Il primo sportello in Italia su diritti e sicurezza per i rider

Nel 2018, il Comune di Milano ha aperto il primo sportello in Italia dedicato all'ascolto, all'informazione e alla consulenza sui temi della sicurezza stradale e dei diritti del lavoro espressamente dedicato ai rider delle piattaforme di delivery. In un luogo abituale di ritrovo per molti rider, all'interno degli spazi del Centro Comunale per l'impiego e la formazione di viale D'Annunzio 15, lo sportello raccoglie le istanze dei rider e fornisce consulenza gratuita sui temi del lavoro e percorsi di formazione. L'apertura del Rider Point è stata accompagnata dal lancio di una campagna di comunicazione, ideata dalle studentesse e dagli studenti della scuola Arte & Messaggio del Comune di Milano.

Rider Point. Lo sportello che ti ascolta.





Studi e ricerche

Tra il 2018 e il 2019, il Comune ha collaborato con l'Università Statale di Milano per realizzare una ricerca per tracciare il profilo e conoscere le problematiche dei lavoratori che operano per conto delle piattaforme di delivery



#MILANO LAVORO | PROGETTI E AZIONI

Gestione del personale comunale: assunzioni, formazione e innovazione per rispondere ai bisogni della città

Il Comune di Milano è il primo datore di lavoro in Lombardia, con quasi 14.000 dipendenti. in larga maggioranza donne. Le politiche per la gestione delle risorse umane dell'Ente rappresentano una leva importante per accompagnare lo sviluppo della città.

Livelli occupazionali | Nuove competenze in Comune

Dal 2016 al 2021, sono oltre **2.600 i nuovi dipendenti assunti dal Comune** e - con il nuovo piano occupazionale - altre 1.074 persone entreranno presto a far parte dell'Ente, con un focus su i servizi educativi, sociali e di sicurezza. La definizione dei piani occupazionali è avvenuta tramite il confronto costante con le rappresentanze sindacali e con l'obiettivo di consentire alla struttura comunale di rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze delle cittadine e dei cittadini, delle imprese e di tutti gli attori sociali, anche alla luce della crisi sanitaria e della necessità di accompagnare il piano di ripresa.

Per questo si è scelto di fare un investimento mirato anche a modernizzare il sistema di selezione del personale, partendo dalla valutazione dei profili di competenze più adeguati a gestire l'evoluzione dei servizi e delle attività.

Formazione continua | Far incontrare esperienza e innovazione

Oltre all'ingresso di nuove figure, il Comune ha puntato su **percorsi di formazione** continua del personale per migliorare il patrimonio umano e di conoscenze di cui è dotato, incrementare la capacità di innovazione interna ed esterna, gestire con efficacia l'interazione tra pubblico e privato. Una particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le attività realizzate, anche la formazione di accompagnamento in ingresso (on-boarding) e i project work per mettere in relazione i senior con gli junior, facilitare la trasmissione del sapere consolidato e mixare esperienza e nuove competenze.

Innovazione organizzativa | Benessere e valorizzazione delle persone

Dal 2016, sono stati realizzati diversi **progetti di innovazione organizzativa** per migliorare il benessere sul posto di lavoro, la promozione di stili di vita adeguati, la valorizzazione delle persone, la migliore espressione delle capacità individuali e collettive e anche la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

Lavoro agile e conciliazione vita-lavoro

Il Comune di Milano ha posto un'attenzione crescente sulla conciliazione tra vita e lavoro e verso le innovazioni capaci di mettere il benessere delle persone al centro.

Lavoro Agile | Il Comune capofila della sperimentazione in Italia

A partire dal precedente mandato, molto prima della pandemia da Covid-19, il Comune di Milano è impegnato nella promozione del lavoro agile o smart working sia all'interno dell'Ente sia, e soprattutto, nel tessuto imprenditoriale milanese.

Il Lavoro Agile, infatti, è un cambiamento organizzativo basato su innovazione, fiducia, tempi flessibili e sul raggiungimento degli obiettivi a prescindere dalla sola presenza in ufficio. Oltre ad essere uno strumento di welfare per le donne lavoratrici, rappresenta una spinta ad adeguarsi ai cambiamenti senza distinzione di genere, con attenzione alla tutela ambientale e alle relazioni familiari e di cura.

Nel 2014, il Comune ha introdotto in via sperimentale lo smart working nella gestione dei propri dipendenti e, due anni dopo, ha approvato le Linee Guida per il Lavoro Agile accompagnandole con percorsi di formazione.

Per sensibilizzare gli attori pubblici e privati, ha lanciato la Giornata del Lavoro Agile, poi diventata una settimana di incontri e iniziative che hanno coinvolto un numero crescente di imprese, lavoratrici, lavoratori e attori sociali. All'edizione del 2019, hanno aderito 22 tra associazioni di categoria, sindacati e università ed enti di ricerca, 3.207 dipendenti comunali, 53.520 dipendenti di 446 aziende e 56 coworking iscritti all'Elenco qualificato del Comune che hanno messo a disposizione 281 postazioni per sperimentare il lavoro in un luogo diverso dal solito ufficio.

Smart Lab – Milano Concilia 4.0 | Pubblico e privato insieme per il bilanciamento vita-lavoro

Lanciata nel 2017, Smart Lab - Milano Concilia 4.0 è un'iniziativa che ha sperimentato nuove forme di bilanciamento vita-lavoro e stimolato il ricorso allo smart working nel quartiere di Isola. Smart Lab ha messo in dialogo quasi 40 aziende e permesso lo scambio di esperienze tra imprese, facilitando l'erogazione di opportunità di welfare, normalmente garantite solo nelle grandi aziende.

MIRE | Welfare e tempo ritrovato

Avviato nel 2020, il progetto MIRE punta a consolidare le azioni avviate con Smart Lab nel promuovere modalità flessibili di lavoro, facilitare l'accesso a spazi di coworking e diffondere la conoscenza della normativa relativa alle agevolazioni fiscali.



시 국제포럼 FORUM ON TRANSFORMING CITI **RK 2018**





DECENT WORK CITIESUn'alleanza globale di città per il lavoro dignitoso

Il Comune di Milano partecipa alla rete globale di città che hanno scelto di condividere pratiche, politiche e principi per promuovere il "lavoro dignitoso", secondo la definizione dell'ILO, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Il patto è stato lanciato a Seoul nel dicembre 2018. Milano ha aderito con New York, Vienna, Los Angeles, Colombo, Taipei e molte altre.

Obiettivo integrazione, inclusione e sicurezza

Promuovere politiche del buon lavoro, significa occuparsi del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e della loro sicurezza. In questi anni, l'Amministrazione ha lavorato con azioni dirette sui propri dipendenti e iniziative a tutela dei più deboli e della sicurezza di tutte e di tutti, in collaborazione con altri soggetti del territorio.

FAB | Includere le donne migranti nel mondo del lavoro

Le città hanno un ruolo imprescindibile per favorire l'integrazione lavorativa del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e della loro sicurezza. Lanciato nel 2018, FAB è un progetto europeo che integra nel mercato del lavoro richiedenti asilo, rifugiati e migranti, con una particolare attenzione per le donne.

See me in | Rendere le imprese gestite da persone straniere innovative e competitive

Ogni giorno, in Lombardia nascono 32 nuove imprese gestite da persone straniere. Queste attività rappresentano una componente importante del tessuto imprenditoriale locale, ma spesso il loro potenziale resta inespresso a causa di un'integrazione debole. Per questo nel 2019 è nato SEE ME IN, il progetto europeo che mira a creare una rete di supporto per queste imprese con tecnologia, contatti e servizi.

Osservatorio mercato del lavoro | Un faro su appalti, crisi aziendali e fabbisogni professionali

L'Osservatorio Mercato del Lavoro è un tavolo che, insieme alle organizzazioni sindacali e ad altre figure, si occupa di crisi aziendali, appalti pubblici e rilevazione dei fabbisogni professionali del mercato del lavoro. Tra il 2016 e il 2018, ha curato la revisione del protocollo per la qualità degli appalti del Comune. Nel febbraio 2021, l'Amministrazione ha firmato un nuovo protocollo con i sindacati con l'obiettivo di proteggere e valorizzare le lavratrici e i lavoratori che operano nelle imprese appaltatrici del Comune.

CCP | Centro per la Cultura e la Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita

Negli ultimi anni, Milano è stata sottoposta a profonde trasformazioni che talvolta hanno messo in tensione le pratiche di prevenzione e sicurezza esistenti. Per questo motivo, dal 2014, il Comune di Milano si è dotato di un Centro per la Cultura e la Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita (CCP). Il CCP si trova in via D'Annunzio 15 e, grazie all'organizzazione di eventi e al confronto tra istituzioni, è diventato un punto di riferimento in città. Nel 2018, la Prefettura di Milano ha istituito un Tavolo per contrastare gli incidenti sui luoghi di lavoro: al coordinamento delle iniziative di sensibilizzazione, promozione e formazione sui temi della prevenzione e della sicurezza, è stato posto il CCP. Dal 2016 al 2014, il CCP ha organizzato 221 eventi e incontri con più di 16.000 presenze.

#MILANO LAVORO | DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

Lavoro Agile Straordinario | Garantire sicurezza e buon funzionamento della città

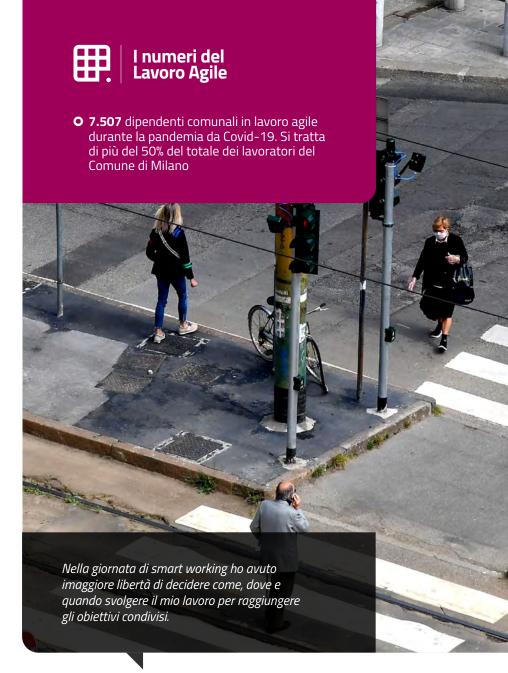
Le esperienze e le sperimentazioni condotte negli anni nella promozione dello smart working tra i dipendenti, hanno permesso al Comune di Milano di garantire la salute delle lavoratrici e dei lavoratori e il buon funzionamento della città anche durante l'emergenza Covid-19, senza interompere l'erogazione dei servizi ai cittadini. La pandemia ha reso infatti ordinaria una pratica già diffusa: utilizzando le modalità consentite dai decreti ministeriali per la crisi pandemica, il Comune di Milano ha avviato allo smart working – nella forma del cosìddetto Lavoro Agile Straordinario (LAS) – 7.507 dipendenti, cioè la metà del totale della sua forza lavoro. Ad aprile 2020, dopo un mese di lavoro a distanza, il Comune ha avviato un'indagine tra i dipendenti a cui ha risposto più dell'85% dei lavoratori impegnati nello svolgimento delle proprie mansioni in remoto.

L'indagine ha evidenziato un gradimento molto alto per l'esperienza e il desiderio di assestare la modalità di lavoro da remoto anche post pandemia. Il Lavoro Agile è oggi a regime nel Comune di Milano, e con la nuova normalità si riscopre anche la dimensione dell'alternanza tra la prestazione in presenza e la prestazione a distanza che costituisce elemento qualificante della nostra proposta.

Con lo sguardo sempre rivolto in avanti l'Amministrazione ha adottato una compiuta disciplina dello Smart Working che ha anticipato per larghi tratti le scelte nazionali

Kit d'emergenza | Distribuzione di dispositivi di protezione per le lavoratrici e i lavoratori

La tutela della sicurezza e della salute sul lavoro è stata una priorità per il Comune di Milano, soprattutto nei confronti di quei lavoratori spesso poco protetti non solo dal punto di vista sociale, ma anche contrattuale. Per questo motivo, ad aprile 2020, l'Amministrazione ha iniziato a distribuire gratuitamente kit di sicurezza presso lo Sportello Lavoro di via D'Annunzio. I primi lavoratori ad essere stati convocati sono stati i rider, con oltre 1.000 kit distribuiti gratuitamente. All'interno di ogni kit, oltre a mascherine e guanti, anche un volantino informativo in diverse lingue, con le principali indicazioni per affrontare l'emergenza al meglio e alcuni consigli pratici.







#MILANO LAVORO | PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

Near working | Il lavoro agile diffuso in città

Nel 2020, anche alla luce del perdurare della pandemia da Covid-19, il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha introdotto il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), che individua le modalità di lavoro a distanza per i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

In vista dell'adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), l'Amministrazione ha introdotto - per tutto il personale impegnato in attività lavorative eseguibili da remoto - la possibilità di svolgere la propria giornata lavorativa all'interno di sedi comunali distribuite in città, che non necessariamente corrispondono alla sede di lavoro normalmente assegnata.

Il progetto è detto *Near Working*, proprio perchè consente ai dipendenti comunali di svolgere la giornata lavorativa in prossimità della propria abitazione e di vivere maggiormente il proprio quartiere, nell'ottica della "Città a 15 minuti".

Smart working Community | Uffici condivisi tra Comune e privati

La pandemia e lo smart working hanno ridotto il numero delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati negli uffici.

Con l'obiettivo di rianimare spazi aziendali e, di conseguenza, riattivare l'economia del territorio di alcune porzioni della città, l'Amministrazione ha siglato un accordo con Fondazione Assolombarda.

Con il progetto Smart working Community, alcune aziende private milanesi hanno aperto i propri spazi al lavoro agile diffuso dei dipendenti del Comune di Milano. Le persone possono scegliere liberamente in quale luogo lavorare, conciliando i tempi della giornata lavorativa con le proprie esigenze personali.

#MILANO LAVORO | STORIE, VOCI E VOLTI

L'inizio è stato in salita. La mancanza di reti, la lingua,

di forza: conoscere almeno due culture e due lingue,

essere donne e migranti. Però se resisti emergono i punti

spostarsi agilmente in paesi diversi. Italmex oggi dialoga

col Governo e altre istituzioni. Mai avrei immaginato di fare una cosa così grande. Il segreto è capire il bisogno e usare

il proprio talento per soddisfarlo. Poi sono i clienti a venirti

Abito fuori Milano, lavoro nei pressi del Duomo e ho due figli. Ho vissuto la possibilità di lavorare agile come una opportunità: risparmiare tempo negli spostamenti casa, lavoro - inquinando meno - e migliorare l'equilibrio fra vita professionale e personale in un rapporto di fiducia e dialogo con i miei responsabili.

Cristina Di Bari Dipendente Comune di Milano Il nostro obiettivo per Smart lab è stato quello di dare la possibilità ad aziende diverse, dai 50 ai 10.000 dipendenti, di sperimentare un nuovo approccio al lavoro grazie allo smart working. Abbiamo aiutato le organizzazioni a riflettere sulle opportunità e le persone a prendere consapevolezza sulle reali sfide: la collaborazione con responsabili e colleghi e la capacità di auto-organizzarsi

Federico Bianchi Smartworking Srl, progetto Smart Lab Milano Concilia 4.0

in smart working



Vanessa Sesma imprenditrice SEE ME IN

a cercare.

Cheick Diattara

Partecipante progetto SEE ME IN

Dall'età di 15 anni si dedica alla sartoria. Non potendo andare a scuola a causa della sua disabilità, impara il mestiere al centre pour handicapés di Dakar. Arriva in Italia 8 anni fa per suonare con la sua compagnia, ma qui sviluppa l'altra sua passione e diventa giocatore professionista di basket in carrozzina. Oggi ha rispolverato il suo sogno fondando una sartoria sociale che dà lavoro anche ai suoi vecchi compagni a Dakar.

Partecipante progetto FAB



Nel suo Paese lavorava nel business di famiglia per la produzione e vendita di frutta e verdura. Aveva molta esperienza nella coltivazione e raccolta del caffè. Cucinare è sempre stata la sua passione e ora, grazie al progetto FAB, ha frequentato un corso di pasticceria: un primo passo verso il suo sogno di aprire una piccola bottega di dolci a Milano.

Ana ha 29 anni e viene dal Salvador.

Sono orgogliosa di far parte del grande processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione. Mi sento fortunata a lavorare in un ambiente in cui si respira professionalità, entusiasmo, spirito collaborativo e assoluta dedizione per la nostra piccola grande missione: rendere questa città ogni giorno più bella, innovativa, sostenibile e inclusiva!

Francesca Giampieri

Giovane neoassunta.

Comune di Milano

Sono stati gentili a chiamarmi. Mi sono trovata bene a livello professionale e umano, a mio agio. Già oggi mi hanno segnalato una possibile opportunità che spero si concretizzi presto in un'offerta di lavoro.

> **Barbara Sainato** Utente Sportello lavoro D'Annunzio

Si dà per scontato che i giovani che si affacciano al mondo del lavoro e dell'Università debbano imparare dai più grandi. Il tempo passato con loro nei progetti alternanza mi ha insegnato che ognuno può creare un mondo e un lavoro nuovo, un approccio che non avevamo pensato, arricchendo forme e sistemi rendendoli diversi ed inaspettati.

Stefania Suetti LuissHub for makers and students

Grazie alla mia formazione e all'esperienza acquisita sul campo ho superato il concorso a tempo indeterminato indetto dal Comune di Milano e a marzo 2017 sono stata assunta a tempo indeterminato. Ho potuto, così, concretizzare il mio desiderio di fare il lavoro che amo, con la tranquillità di un posto di lavoro sicuro, serio e che mi permettesse di poter portare avanti i miei sogni.

Emanuela Redaelli Educatrice Comune di Milano

Il progetto Smart working Community sviluppato dalla Milano Smart City Alliance in collaborazione con il Comune è un modo intelligente per allentare la pressione sul Trasporto Pubblico Locale e migliorare la qualità della vita delle persone, oltre che una leva straordinaria per tradurre in pratica il concetto di città a 15 minuti e ridurre le differenze tra centro e quartieri.

> Ruggiero Colonna Smart City Alliance



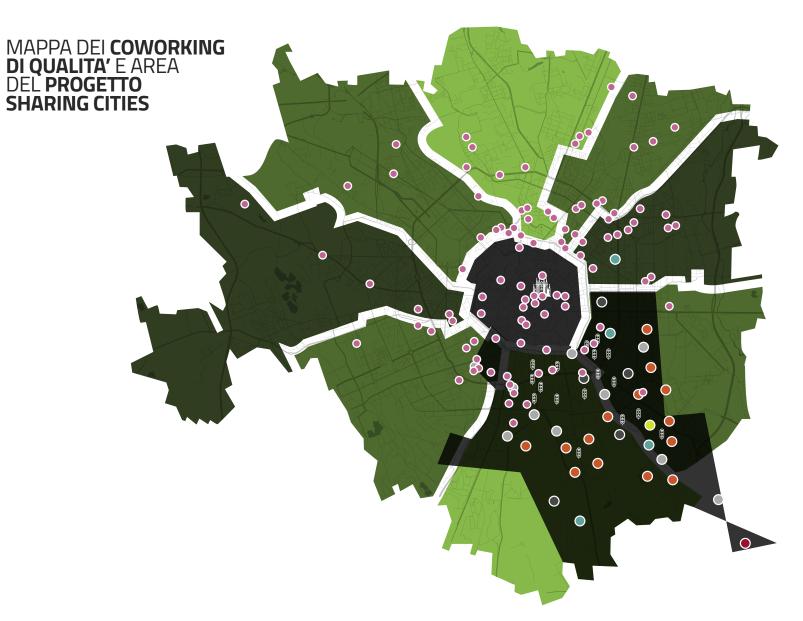
Una città è intelligente se mette le persone al centro

Milano ha adottato un approccio alla Smart City in linea con la sua vocazione di città innovativa e inclusiva. L'idea è considerare la tecnologia non come valore in sé, ma come fattore abilitante per portare benefici alle persone in termini di sostenibilità, sicurezza, partecipazione e coesione sociale.

La sfida consiste nel governare un processo di innovazione con un forte impatto sulla qualità della vita dei cittadini coinvolgendo attori diversi: dai cittadini, per renderli non solo beneficiari dei servizi digitali sempre più evoluti ma protagonisti consapevoli delle trasformazioni in atto, alle imprese, per accompagnarle e facilitarle nella sperimentazione di nuovi servizi e soluzioni intelligenti. Per rispondere a questi obiettivi, grazie al progetto europeo Sharing Cities e attraverso il confronto costante con le altre città partner, in questi anni abbiamo lavorato su una specifica area di Milano da trasformare in un laboratorio di innovazione a cielo aperto.

Il prossimo passo, naturalmente, è trasferire tecnologie, servizi e soluzioni in tutti i quartieri della città.







IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano

Area Sharing Cities

Aree di Mobilità

Bike Sharing

Edifici residenziali privati

Logistica elettrica

Car sharing di condominio

Edificio residenziale pubblico

Lampioni intelligenti

Spazi di Coworking

Gli interventi del **progetto Sharing Cities** 2016 | 2021 **Aree di mobilità elettrica** con 60 punti di ricarica

Stazioni di bike sharing con 150 e-bike con seggiolino

Edifici riqualificati energeticamente 4 edifici residenziali privati e 1 edificio pubblico

Stazioni di logistica elettrica punti GDO serviti con 9 furgoni elettrici e 2 e-cargobike

Car sharing di condominio con 2 veicoli elettrici

Lampioni intelligenti con 28 sensori multifunzione

#MILANO SMART CITY | PROGETTI E AZIONI

Sharing CitiesLa città intelligente al servizio delle persone

Per costruire una città intelligente, capace di produrre un impatto reale e duraturo, è fondamentale coinvolgere le cittadine, i cittadini e tutti i soggetti interessati nella progettazione dei nuovi servizi urbani. Intorno a questa idea, e in partnership con le città di Londra e Lisbona, il Comune di Milano ha realizzato Sharing Cities: un progetto pilota finanziato dal programma Horizon 2020 – Smart Cities Lighthouse pensato per sperimentare soluzioni alle principali sfide ambientali del XXI secolo. Grazie alla collaborazione pubblico-privata tra mondo della ricerca, imprese, terzo settore e amministrazione pubblica, il progetto ha trasformato l'area di "Porta Romana - Vettabbia" in un laboratorio a cielo aperto di rigenerazione urbana e innovazione, contribuendo alla creazione del primo quartiere cittadino a basso consumo energetico. Le soluzioni sperimentate dal progetto Sharing Cities sono state replicate in altri contesti, sia a Milano che in altre città a livello nazionale ed europeo.

Le attività realizzate

- riqualificazione energetica di edifici residenziali pubblici e privati
- servizi per la mobilità condivisa e sostenibile
- infrastrutturazione della rete di illuminazione pubblica con integrazione di sensori
- coinvolgimento della comunità locale
- monitoraggio e gestione energetica delle risorse rinnovabili
- condivisione di dati a disposizione dei cittadini e dell'amministrazione

Hanno permesso di

- ridurre i consumi energetici, l'inquinamento ambientale ed acustico
- aumentare l'accessibilità ad una mobilità sostenibile e condivisa
- favorire l'intermodalità e il collegamento tra il centro storico della città e l'area di progetto
- favorire lo scambio e l'accesso a dati utili per la gestione e pianificazione del territorio
- aumentare l'inclusione dei cittadini nella pianificazione strategica del territorio
- attrarre investimenti pubblicoprivati





Azioni e risultati del progetto Sharing Cities

Riqualificazione energetica degli edifici

Il progetto ha condotto alla riqualificazione energetica profonda di **24.000 mq di edifici residenziali privati e 5.000 mq pubblici** con una riduzione dei consumi energetici fino al 60%. Gli edifici privati sono stati scelti con bando pubblico.

Mobilità smart e sostenibile

Attraverso il progetto sono state realizzate: 14 nuove stazioni di bike sharing con 150 nuove biciclette a pedalata assistita e seggiolino per bambini; 10 aree di mobilità elettrica con 60 colonnine di ricarica e 100 sensori di smart parking; 75 sensori di parcheggio per contrastare le soste abusive. Un condominio inoltre è stato dotato di 2 auto elettriche e relativi punti di ricarica.

Sharing Cities ha co-finanziato un servizio di logistica elettrica per le consegne di generi alimentari nell'area di progetto, costituito da 9 van elettrici, 2 cargobikes e 9 punti di ricarica.

Gestione delle energie rinnovabili

I dati energetici provenienti dagli edifici e dalle isole di ricarica sono stati monitorati attraverso un sistema di gestione pensato per ottimizzare i livelli di utilizzo, ridurre al minimo i costi, creare una mappa di consumo e produzione energetica per ogni edificio e promuovere il cambiamento dei comportamenti degli inquilini.

Lampioni intelligenti

Nell'area di progetto sono stati installati **20 lampioni "intelligenti"** dotati di sensori per raccogliere dati relativi a temperatura, umidità, pressione atmosferica, rumore, flussi veicolari.

Digital social market

Il progetto ha sviluppato **un sistema premiante a livello di quartiere per incentivare l'adozione di comportamenti virtuosi in termini di sostenibilità**. Mediante una app per dispositivi mobili, il progetto ha coinvolto più di 2.000 persone, generando 25.500 interazioni tra gli utenti.

Condivisione dei dati generati

Per garantire la condivisione dei dati prodotti dai diversi interventi di progetto, è stata realizzata una piattaforma di interoperabilità che consente di accorpare le informazioni provenienti dai dispositivi e dai sensori installati e metterle a disposizione di soggetti pubblici e privati per una migliore gestione della città.

#MILANO SMART CITY | SPAZI IN CITTÀ

Partnership tra pubblico e privato per Milano Smart City

Realizzare una smart city vuol dire anche favorire gli investimenti privati in soluzioni e tecnologie utili per la città. Per questo, l'Amministrazione ha realizzato iniziative e progetti finalizzati a creare le condizioni per facilitare il coinvolgimento e l'attivazione di imprese e investitori.

Regolamento Cosap | Esenzioni fiscali per chi innova

Allo scopo di rafforzare la diffusione delle nuove tecnologie e incentivare la sperimentazione di innovazioni da parte delle imprese, nel 2020 è stata approvata una modifica del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP). Tale modifica consente alle imprese di testare gratuitamente su aree pubbliche, per un massimo di 6 mesi, beni e/o servizi innovativi non ancora sul mercato capaci di produrre benefici per il territorio e i cittadini.

Progetto RICE | Studio per un fondo a supporto della Smart City

Nel periodo 2017-2018, il Comune di Milano ha partecipato al progetto di ricerca RICE - Revolving Investment for Cities in Europe, finanziato dalla Commissione Europea e in partnership con le città di L'Aja, Londra e Manchester, con il supporto della Banca Europea degli Investimenti.

Obiettivo del progetto: approfondire le possibilità di utilizzo di strumenti finanziari innovativi per operazioni di rigenerazione urbana e sviluppo locale.

Partnership e collaborazioni

La strategia Smart City del Comune di Milano è stata realizzata in collaborazione con soggetti pubblici e privati a livello locale, nazionale e internazionale. Camera di Commercio di Milano, Monza, Lodi e Brianza è partner del Comune di Milano per promuovere iniziative di supporto allo sviluppo economico attente alla sostenibilità ambientale e sociale. Tra le misure realizzate congiuntamente, nel 2019 è stato pubblicato l'Avviso pubblico "Bando Aria".

Fondazione Assolombarda collabora con il Comune sul tema smart city attraverso la Milano Smart City Alliance: un'alleanza tra imprese, istituzioni e stakeholders del territorio che promuove un modello di sviluppo urbano basato su innovazione, sostenibilità e collaborazione. Il Comune è coinvolto in particolare sui temi lavoro a distanza, resilienza e cybersecurity. Bloomberg Associates, società di consulenza filantropica che supporta le città di tutto il mondo, collabora con il Comune di Milano per l'implementazione della strategia smart city e in particolare per la realizzazione di interventi a sostegno dell'**innovazione diffusa** come gli Smart District e i Living Lab.

Glossario

Smart District | un'area oggetto di processi di trasformazione o rigenerazione urbana con un alto grado di infrastrutturazione tecnologica, efficienza energetica e dotazione di servizi intelligenti per la socialità, la partecipazione, l'inclusione sociale.

Living Lab l è una metodologia per sviluppare un prodotto o un servizio innovativo mediante la collaborazione tra pubblico e privato e con la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini in tutte le fasi del processo: dalla definizione dei bisogni, all'ideazione, alla realizzazione.





Lucia Scopelliti Responsabile Unità Progettazione Economica Comune di Milano



Smart City Lab Un incubatore di tecnologie per la città intelligente

Nell'area sud di Milano, a pochi minuti dall'ex Scalo Ferroviario di Porta Romana, sta nascendo un nuovo spazio per l'innovazione. Si chiamerà Smart City Lab e sarà il primo luogo in Italia dedicato alle tecnologie per la città intelligente, inclusiva e sostenibile. Lo Smart City Lab è il risultato di un Accordo di Programma stipulato tra il Comune di Milano, il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia, e ospiterà tutte le funzioni tipiche dei luoghi per l'innovazione: coworking, aule formazione, uffici per startup e servizi di incubazione oltre ad una caffetteria e spazi esterni aperti al quartiere.

Le soluzioni impiantistiche, come il sistema di riscaldamento e raffrescamento che utilizza acqua di falda mediante sonde verticali, insieme ai materiali utilizzati, consentiranno allo Smart City Lab di raggiungere la classe A1, livello massimo previsto dalla normativa nazionale. L'edificio, pienamente accessibile, sarà completato nell'estate del 2021. La gestione sarà affidata dal Comune di Milano tramite una gara pubblica e l'apertura dell'incubatore è prevista nel 2022.



Coworking

Il Comune a sostegno degli spazi di lavoro condivisi

A Milano, nel 2008, è nato il primo spazio di lavoro condiviso in Italia. Nel 2021, anche grazie alle politiche del Comune, ci sono più di 100 spazi di coworking diffusi in tutti i quartieri della città. La condivisione degli ambienti di lavoro, infatti, permette di valorizzare le opportunità offerte dal contatto tra le persone e rappresenta una risposta innovativa ed efficace ai cambiamenti del mondo del lavoro. Per questo motivo, a partire dal 2013, l'Amministrazione comunale ha realizzato una serie di interventi a sostegno sia degli utenti che dei gestori di spazi di lavoro condiviso.

Voucher per coworkers

Nel 2013 e nel 2015, anche in collaborazione con la Camera di Commercio, il Comune ha erogato incentivi economici in favore di lavoratrici e lavoratori interessati ad affittare una postazione in uno spazio di lavoro condiviso. I contributi - sotto forma di voucher hanno finanziato fino al 50% della spesa sostenuta per le postazioni di coworking, per un importo massimo di 1.500 euro a persona.

Sostegno agli investimenti

Nel 2015 e 2017 il Comune ha pubblicato due bandi per sostenere lo sviluppo di coworking di recente costituzione e per la creazione di nuovi spazi, privilegiando le zone periferiche della città e i quartieri dove non fossero già presenti servizi analoghi. Gli operatori ammessi al contributo hanno ricevuto incentivi economici a copertura del 50% delle spese per l'adeguamento degli ambienti, delle infrastrutture, della tecnologia e delle attrezzature.

Elenco dei coworking di qualità

Nel 2013, l'Amministrazione ha istituito un Elenco di Qualità dei Coworking milanesi con l'obiettivo di dare visibilità e riconoscimento alle realtà attive nel settore capaci di offrire servizi professionali in condivisione, luoghi pienamente accessibili, attività formative e di aggiornamento professionale per gli utenti e iniziative per incentivare la collaborazione e il networking tra i soggetti presenti all'interno degli spazi.

Gli spazi iscritti nell'Elenco qualificato sono stati anche coinvolti in azioni di promozione e sperimentazione di nuove forme di lavoro "smart" quali "La settimana del lavoro agile". Oggi gli spazi di coworking registrati nell'elenco comunale sono 105.





YesMilano



Su YesMilano.it, il sito ufficiale di promozione della città, è presente la mappa aggiornata e suddivisa per quartiere degli spazi di coworking iscritti all'elenco di qualità del Comune di Milano

#MILANO SMART CITY | PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

I Coworking di Milano ai tempi del Covid-19

Gli spazi di lavoro condiviso sono nati come luoghi dedicati soprattutto a liberi professionisti, giovani imprenditori e operatori della creatività, della comunicazione e dell'innovazione.

Con la pandemia, e la diffusione del cosiddetto smart working, i coworking diffusi nei quartieri costituiscono una alternativa per le lavoratrici e i lavoratori alla ricerca di un'alternativa al lavoro da casa o ai lunghi spostamenti per raggiungere l'ufficio. Per questo, nel 2020, il Comune di Milano ha lanciato una serie di iniziative per valorizzare il ruolo dei coworking alla luce delle profonde trasformazioni nel modo di vivere, di spostarsi e di lavorare in città indotte dalla crisi Covid-19.

In collaborazione con Milano&Partners, sono state realizzate la mappa online dei coworking nelle diverse zone della città e la campagna Coworking di Quartiere. Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa Milano Collabora, il Comune ha promosso 3 studi in partnership con università e realtà del settore. Obiettivo delle ricerche: comprendere come sono cambiati il ruolo e la geografia dei coworking a Milano ai tempi del Covid-19 e che contributo possono offrire questi spazi nell'ottica della "città a 15 minuti".

- La geografia degli spazi di coworking a Milano è uno studio realizzato dal DAStU -Politecnico di Milano ed è focalizzato sulla distribuzione dei coworking nei quartieri della città per rispondere alla nuova domanda espressa da imprese e lavoratori alla luce della diffusione dello smart working.
- La trasformazione dei coworking di Milano nell'emergenza pandemica è una indagine curata da TraiLab - Università Cattolica che, attraverso interviste ai coworking manager, ha approfondito l'impatto della pandemia sull'organizzazione degli spazi e sui cambiamenti nella composizione dell'utenza.
- Coworking di prossimità: nuovi modelli per una Città dei 15 minuti è una ricerca realizzata dall'associazione Collaboriamo che, attraverso un percorso di co-design con 9 gestori di coworking, ha individuato 4 possibili modelli di servizi di prossimità: il coworking come centro di formazione e apprendimento, il coworking piattaforma, il coworking diffuso, il coworking living lab.

I tre studi sono disponibili sul sito collaboriamo.org

#MILANO SMART CITY | STORIE, VOCI E VOLTI

L'esperienza di Milano Collabora conferma l'importanza della partnership tra amministrazione locale, università

e società civile per la realizzazione di ricerche in grado di

sostenere processi di trasformazione sociale in direzione di futuri desiderabili e di far emergere nuovi attori sociali.

Con la ricerca promossa nell'ambito di Milano Collabora, abbiamo raccontato la crescita dei coworking a Milano, la nuova attrattività dei quartieri periferici della città e come gli spazi di lavoro condiviso possano rappresentare una alternativa all'ufficio e al lavoro in casa.

Per chi come me non è nato in città, Milano rappresenta l'opportunità di cambiare. Il cambiamento è la cifra di chi cerca di innovare. Ma non è facile, occorre allenamento e Milano è un posto ottimo per provarci. Con la creazione del primo coworking in Italia, nel 2008, abbiamo iniziato a far evolvere la visione del luogo di lavoro. Il Comune ci ha capito perché ha saputo fare una cosa preziosissima: ci ha ascoltato.

Massimo Carraro fondatore Rete Cowo







A partire da Expo e dall'iniziativa Sharexpo, l'Assessorato si è mostrato attento ad ascoltare e sostenere gli attori economici e le associazioni che in questi anni hanno lavorato per promuovere e realizzare nuovi sistemi produttivi capaci di unire innovazione, profitto e inclusività. Il lavoro fatto insieme su coworking e economia collaborativa lo conferma.

> **Marta Mainieri** Collaboriamo



La sperimentazione Sharing Cities con 9 e-van e 2 e-cargo bike ha dato ottimi risultati. Abbiamo effettuato oltre 50.000 consegne in due anni all'interno dell'area di progetto. Grazie ai furgoni elettrici siamo riusciti a percorrere oltre 150 chilometri al giorno per veicolo senza produrre emissioni inquinanti!

Matteo Cantaro For Services

Grazie a Sharing Cities, il servizio bikeMi si è esteso con auattordici nuove stazioni nel quartiere e 150 biciclette a pedalata assistita con seggiolino per allargare il bacino d'utenza alle persone che vogliono muoversi con i bambini. Gli utilizzi sono in continua crescita, in particolare durante i fine settimana.

> **Paolo Marchetti** ATM

Dopo la riqualificazione energetica la temperatura, sia d'estate che d'inverno, è molto più confortevole e c'è meno umidità. C'è stato un evidente miglioramento sia di qualità della vita e benessere nell'appartamento, sia di performance con ben 2 salti di classi energetiche, oltre ad un grosso impatto economico: i costi di riscaldamento sono diminuiti notevolmente e il valore dell'immobile è decisamente cresciuto.

Franca Castellini Bendoni Inquilina condominio riqualificato



Sharing Cities ci ha permesso di testare gli "Smart Lamppost": lampioni intelligenti equipaggiati con sensori per il monitoraggio di inquinanti e rumore. La trasmissione avviene attraverso la rete LoRaWAN che Sharing Cities ha permesso di estendere all'area di Porta Romana Vettabbia, particolarmente adatta per preservare la durata delle batterie per sensori IoT che richiedono brevi comunicazioni.

Alessandro Bertolini A2A Smart City

SharingMi è la web-community milanese che premia i cittadini sostenibili incoraggiando un cambiamento delle abitudini in chiave green e di innovazione sociale. Grazie alla divertente esperienza dell'app e al sistema di premialità, i partecipanti sono spinti ad adottare e condividere eco-comportamenti, ispirando e apprendendo. I punti accumulati sono spendibili presso eco-attività locali, contribuendo così all'economia verde.

Giuliana Gemini

Ricercatrice Senior e PM SharingMi, Consorzio Poliedra



II team di QF coworking

Si può avere tempo di qualità per sè, o per i propri figli, senza rinunciare ad inseguire il proprio sogno professionale? La nostra risposta è sí! Siamo l'unico spazio fisico a Milano per giovani famiglie, lavoratrici e lavoratori autonomi che unisce servizi workspace con servizi per l'infanzia (0-6 anni). È la risposta al modello di lavoro e di famiglia, oggi.

THE FUTUREIS AIN INVISIBLE PLAYGROUND *Milano Creativa

Le politiche per la **moda**, il **design** e le **imprese culturali** e **creative**

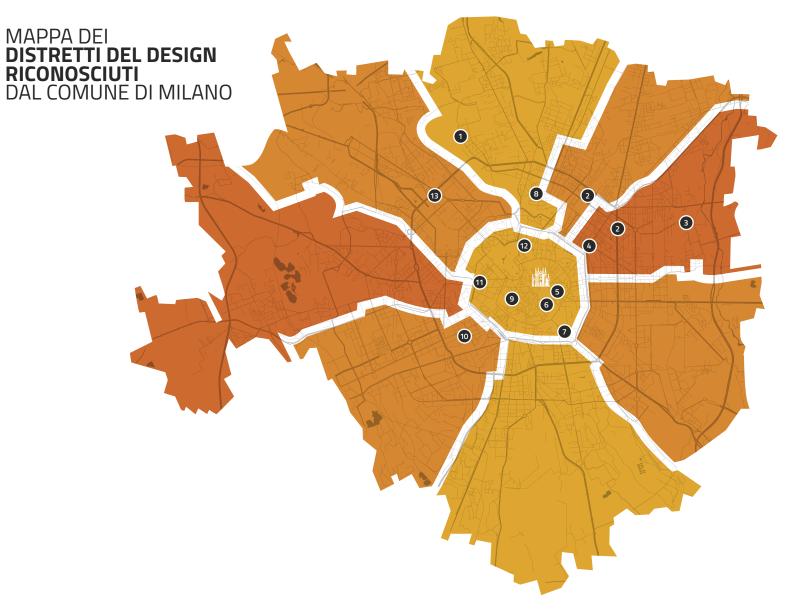
Moda, design e creatività rappresentano per Milano un sistema economico di filiera, un universo produttivo e commerciale capace di generare importanti ricadute sul territorio e un fenomeno socio-culturale in grado di richiamare l'attenzione mondiale. In questi anni, l'Amministrazione Comunale ha consolidato e ampliato la rete degli stakeholder presenti sul territorio e favorito la realizzazione di iniziative in sinergia tra pubblico e privato.

Per rafforzare e sostenere il sistema della moda, del design e della creatività e consolidare il ruolo di Milano come punto di riferimento a livello internazionale, infatti, abbiamo realizzato un programma di interventi che hanno inciso sia sui comparti nel loro complesso, sia su gruppi specifici di stakeholder. È così che abbiamo raggiunto i traguardi più importanti: con il confronto e la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. Abbiamo sostenuto l'internazionalizzazione e la valorizzazione del sistema moda e del design, supportato l'applicazione di «criteri green» negli eventi in città ma anche lungo tutta la filiera, cooperato con i principali attori del territorio promuovendo iniziative e sinergie.

Anche nei momenti più critici, come la recente emergenza sanitaria, non è mancato il supporto ai comparti moda, design e creatività, facilitando la collaborazione dove e come possibile, anche attraverso le nuove tecnologie.



Responsabile Unità Moda, Design <mark>e Cr</mark>eatività Comune di Milano



Comune di Milano

IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano

Bovisa

Ventura Centrale

Lambrate Ventura

Porta Venezia

Durini

Quartiere Brolo

Porta Romana

Isola

5 Vie

10 Tortona

S. Ambrogio

12 Brera

Alpha District

∥ numeri della Milano **Design Week**

Distretti del Design

5.300 Eventi in città

Visitatori all'anno

Visitatori stranieri

Il sistema della **moda** a Milano 2016 | 2021 Fashion week ogni anno

Miliardi di euro fatturato delle imprese del comparto

100.000 Addetti

13.000

Imprese attive nel Comune di Milano

#MILANO CREATIVA | SPAZI IN CITTÀ

BASE Milano: un grande progetto di rigenerazione a base culturale

Zona Tortona | Dalle fabbriche alle imprese creative

Nel corso del '900, la zona di Via Tortona ha vissuto una profonda trasformazione. Area a vocazione industriale prima, negli ultimi 30 anni è diventata il quartiere delle **imprese creative e culturali**. A partire dalla fine degli anni 70, come è accaduto in molte altre città del mondo, piccole e grandi imprese manifatturiere hanno abbandonato l'area urbana, e gli spazi ex industriali sono stati convertiti per ospitare realtà del terziario, gallerie d'arte, studi, atelier e showroom di marchi della moda e del design.

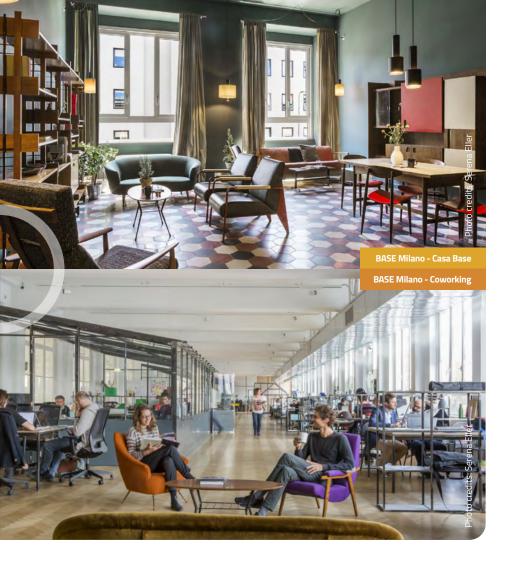
Ex Ansaldo | Dalla costruzione di Locomotive alla Cittadella della Cultura

Costruito nel 1904, l'impianto originario del complesso ex Ansaldo si estende per 70.000 mg. Originariamente sede di diverse attività industriali, negli anni 60 diviene sede dell'Ansaldo per la produzione di locomotive, carrozze ferroviarie e **tramviarie**. Lo stabilimento si presenta come un agglomerato di fabbricati per funzioni diverse tra Via Tortona e Via Bergognone. A partire dagli anni 70, molti fabbricati vengono abbandonati e, nel 1990, l'area viene acquistata dal Comune di Milano per essere destinata ad attività culturali. Nel 1995, in alcune officine del complesso si insediano i **laboratori del Teatro** alla Scala e, negli anni 2000, si realizza un progetto di riqualificazione per la realizzazione di una cittadella della cultura su progetto dell'architetto inglese David Chipperfield. Nel 2015, nell'anno di Expo, nell'area si inaugura il MUDEC, Museo delle Culture, mentre un'ampia porzione del complesso viene utilizzata per eventi e manifestazioni temporanee, senza una gestione continuativa e un'identità stabile.

La Nascita di BASE Milano | Dal riuso temporaneo al progetto di riqualificazione e gestione

Nel 2014 il Comune avvia il processo di rigenerazione di una parte del complesso Ex Ansaldo: prima con il progetto OCA – Officine Creative Ansaldo e poi con un bando pubblico per affidare la **ristrutturazione e la gestione di 12.000 mq** di spazi da dedicare ad attività nel campo della creatività e dell'innovazione. La concessione dell'immobile di Via Tortona n. 54 prevede che il concessionario, realizzi una riqualificazione di alto profilo dell'immobile e realizzi un innovativo progetto culturale le cui finalità sono dettate dall'Amministrazione. Così, nel 2016, nasce BASE Milano, uno degli interventi di riqualificazione urbana a base culturale più importanti d'Europa.





BASE Milano | A place for cultural progress

Oggi BASE Milano è un progetto di innovazione e di contaminazione culturale, nato dalla collaborazione tra Comune di Milano e un'impresa sociale non-profit composta da cinque associazioni e imprese creative milanesi.

La struttura ospita una comunità di persone attive in molteplici discipline creative: un vero ecosistema per produrre contenuti innovativi per il progresso culturale. La missione del progetto è generare nuove riflessioni per la città del XXI secolo, creare nuove connessioni tra arti, discipline e linguaggi, sostenere il ruolo di Milano tra le grandi capitali della produzione creativa intorno ai valori inclusione, interazione, innovazione. Con i suoi 12.000 mq su 3 piani, oltre 200 realtà creative residenti, più di 400 eventi e 500.000 presenze l'anno, BASE è un polo creativo di respiro internazionale e un centro per la ricerca, la sperimentazione, la produzione e la co-produzione di iniziative culturali ad alto valore sociale.

Al suo interno ospita diversi servizi e funzioni, tra cui:

- Un coworking per liberi professionisti, startup e imprese culturali e creative con una forte vocazione sociale;
- Spazi di aggregazione che proprio come una piazza pubblica aperta e accessibile a tutti, facilitano l'incontro e lo scambio;
- Casa Base, un ostello di design che funziona anche come foresteria, spazio per eventi e residenza per artisti e progettisti;
- O **Bistrò bar** con cucina dove fermarsi per un caffè, una pausa pranzo, un aperitivo serale o una riunione informale;
- Il cortile che in primavera ed estate ospita un bar all'aperto, tavolini, sedute e un palco per esibizioni dal vivo;
- O Grandi spazi attrezzati per eventi, mostre, esposizioni e altro ancora.

BASE Milano ospita anche progetti stabili promossi da altre organizzazioni:

- Cariplo Factory hub dell'innovazione di Fondazione Cariplo che facilità la contaminazione e la condivisione di competenze ed esperienze tra diverse realtà. Oltre a percorsi di accelerazione e incubazione, Cariplo Factory stimola la creazione di un ecosistema di open innovation tra digitale, economia circolare, tecnologia e cultura.
- Music Innovation Hub impresa sociale che ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della filiera musicale italiana attraverso progetti di formazione, startup d'impresa, inclusione sociale ed internazionalizzazione. Durante la pandemia ha contribuito a creare i progetti "Scena Unita", "Sosteniamo la musica" ed il festival "Heroes".

#MILANO CREATIVA | PROGETTI E AZIONI

Milano Design Week: la settimana del design più importante al mondo

Nel 1961, per promuovere le esportazioni dell'industria dell'arredo e dei suoi complementi, a Milano nasce il **Salone del Mobile**: la manifestazione internazionale punto di riferimento nel settore. A partire dai primi anni '80, alcune aziende di arredamento e design industriale decidono di promuovere le loro iniziative in concomitanza con il Salone ma al di fuori della fiera, in alcune zone della città. Anno dopo anno, il **Fuorisalone** è cresciuto fino a diventare un evento internazionale capace di richiamare visitatori da tutto il mondo e di aprirsi a contaminazioni con settori diversi.

Ad aprile di ogni anno - con l'unica interruzione nel 2020 a causa della pandemia Covid-19 - il Salone Internazionale del Mobile e il Fuorisalone animano la Milano Design Week, la settimana del design più importante al mondo.

Distretti del Design | La settimana del design anima i quartieri

Durante la Design Week, molte aziende organizzano eventi e iniziative presso showroom o spazi temporanei localizzati in precise aree della città, dette «Distretti del Design». Inizialmente erano 3: Brera, Tortona e Lambrate. Oggi i Distretti del Design riconosciuti dal Comune di Milano sono 13: Tortona, Brera, Lambrate- Ventura, Porta Venezia, 5 Vie, Sant'Ambrogio, Via Durini, Isola, Porta Romana, Ventura Centrale, Bovisa, Brolo e Alpha District.

Il Comune per la Milano Design Week | La creazione di un palinsesto in comune

A partire dal 2014, costituendo il cosiddetto Tavolo Interzone, l'Amministrazione ha deciso di coinvolgere tutte le realtà che partecipano alla realizzazione della Milano Design Week per facilitare il **coordinamento tra i diversi appuntamenti** in città. Dal 2018, il Comune pubblica una call per mettere a sistema eventi e iniziative, creare un unico palinsesto e facilitare la loro realizzazione anche dal punto di vista amministrativo.

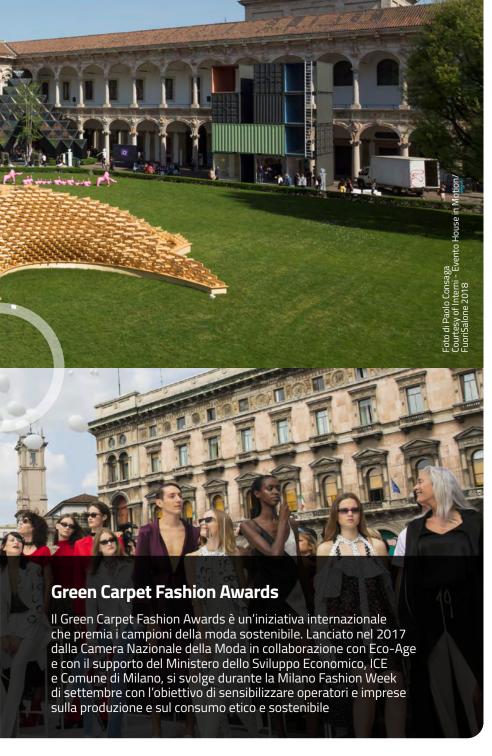
Nell'edizione del 2019, gli appuntamenti nel calendario ufficiale della Milano Design Week erano oltre 5.300.

Milano Fall Design Week | Un appuntamento sulla cultura del progetto

Nel 2016, su volontà del Tavolo Interzone e con il coordinamento del Comune di Milano. è nata la Milano Fall Design Week: un nuovo appuntamento autunnale dedicato alla cultura del progetto, alla formazione e alle innovazioni di metodo che sono alla base del design di prodotto.

Nel 2019, la manifestazione ha preso il nome di Milano Fall Design City.





La moda e Milano: binomio inscindibile

La filiera della moda a Milano conta oltre 13.000 imprese attive nel comparto, più di 100.000 addetti coinvolti e un fatturato che sfiora i 20 miliardi di euro. Durante le Milano Fashion Week, la città attrae migliaia di visitatori da tutto il mondo con importanti ricadute economiche sul territorio.

Milano Fashion Week | Il Comune per le Settimane della Moda

Insieme a New York, Londra e Parigi, Milano è una delle città che ospitano ogni anno **quattro Settimane della Moda**: due per le collezioni donna (a febbraio e settembre) e due per le collezioni uomo (a gennaio e giugno). Il Comune di Milano opera attraverso i vari settori coinvolti per assicurare la migliore riuscita degli eventi e dare ampia visibilità al palinsesto attraverso un piano di comunicazione realizzato insieme a Camera Nazionale della Moda.

🔘 Milano XL | La festa della creatività Italiana

Nel 2017, il Comune ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico per il progetto **MILANO XL – la festa della Creatività italiana**. Alcuni luoghi simbolo del centro città hanno accolto installazioni artistiche per rappresentare i diversi mondi della filiera moda e del "saper fare" Made in Italy.

White Milano | L'appuntamento per la moda giovane ed etica

Fondata nel 2000, **White Milano è la vetrina italiana della moda giovane e delle PMI**, che guarda all'etica e al rispetto dell'uomo e dell'ambiente. White Milano supporta giovani talenti e marchi indipendenti, valorizza il Made in Italy e promuove la sostenibilità lungo tutta la filiera tessile, fino al consumatore. Dal 2018, i Saloni di gennaio e giugno - White Street Market e White Sustainable Milano - sono aperti al pubblico creando opportunità di comunicazione senza barriere tra mondo business e consumatori e promuovendo pratiche di circolarità e rigenerazione dei materiali.

Partnership e collaborazioni

Dal 2012, per stimolare e sostenere il comparto, il Comune ha avviato una collaborazione con Camera Nazionale della Moda. Attraverso una serie di protocolli di intesa, l'Amministrazione non valorizza solo le Fashion Week con canoni agevolati nell'occupazione di aree pubbliche o la calendarizzazione di iniziative in città durante le settimane, ma promuove anche i talenti emergenti e diffonde i concetti di sostenibilità, eticità e circolarità lungo tutti gli ambiti della filiera della moda.

#MILANO CREATIVA | DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

Milano Digital Fashion Week | La Settimana della Moda in versione digitale

Da marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, sono state annullate numerose iniziative tra cui anche le Milano Fashion Week. In questo scenario, nel luglio 2020, la Camera Nazionale della Moda ha ideato la prima Milano Digital Fashion Week. La manifestazione ha rappresentato una risposta concreta all'esigenza di promozione e comunicazione delle aziende del settore e ha raggiunto – attraverso un mix di eventi fisici, piattaforma digitale e social network - oltre 10 milioni di utenti. Anche in occasione della Milano Fashion Week di settembre 2020, la piattaforma digitale ha ospitato un palinsesto ricco e variegato, fruibile per tutte le operatrici e gli operatori del settore. L'Amministrazione, nell'ambito degli impegni assunti con Camera della Moda, ha sostenuto l'iniziativa con lo sviluppo di un piano di comunicazione dedicato.

Milano Loves Italy | Supporto alle piccole e medie imprese della moda

Per sostenere la filiera italiana e le PMI durante la crisi Covid, è nato Milano Loves Italy - Supporting Small and Medium Fashion Entreprises, iniziativa promossa da White e da Camera Showroom Milano, alla quale hanno aderito operatori della filiera e attori istituzionali, tra cui il Comune di Milano.

In occasione delle Fashion Week di giugno e settembre 2020, Milano Loves Italy ha lanciato un palinsesto di iniziative diffuse sul territorio: negozi, boutique, concept store e showroom hanno messo a disposizione a titolo gratuito i propri spazi espositivi per consentire ai giovani designer artigiani di presentare le loro creazioni. Il Comune di Milano ha sostenuto lo sviluppo dell'intero progetto con campagne di comunicazione dedicate e supportato la realizzazione degli eventi, in particolare quelli aperti al pubblico.

Milano Design City | Il design per la ripresa del settore

Nel 2020 la Milano Fall Design Week non si è svolta, ma alcuni operatori storici hanno espresso la volontà di realizzare comunque attività per valorizzare il settore durante la pandemia e sostenerne la ripartenza. Per questo, l'Amministrazione ha promosso Milano Design City: una rassegna di appuntamenti ibridi sia fisici che digitali realizzati durante l'autunno del 2020.





Cristina Tajani Assessora alle Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane Comune di Milano.



Post Covid Design



Sul sito <u>yesmilano.it</u> sono consultabili e scaricabili le 30 soluzioni per il layout di spazi pubblici e privati selezionate dalla commissione di valutazione.

#MILANO CREATIVA | PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

Layout degli spazi pubblici e privati | Una call per soluzioni di design open source

Con l'approvazione del documento *Milano 2020. Strategia di adattamento*, il Comune di Milano ha indicato – tra le altre cose – l'esigenza di **immaginare nuove soluzioni progettuali** per la riorganizzazione di **spazi pubblici** e **privati**. Con questo obiettivo, a maggio 2020 l'Amministrazione ha pubblicato un avviso rivolto al mondo del design per raccogliere proposte e progetti utili a garantire la riapertura e la fruizione degli spazi aperti, dei servizi e degli esercizi commerciali o artigianali nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale. Per favorire la massima circolazione delle proposte e alimentare il dibattito nel rispetto della proprietà intellettuale e del diritto d'autore, il Comune ha chiesto alle progettiste e ai progettisti di rilasciare gli elaborati con una licenza Creative Commons a propria scelta..

In risposta all'Avviso sono pervenute **45 proposte presentate da studi di design**, centri di ricerca e liberi professionisti di Milano, dall'Italia e dell'estero. I progetti sono state valutati da una commissione composta da rappresentanti del comune di Milano, della Triennale di Milano, dell'Associazione Design Industriale, del Politecnico di Milano e delle associazioni di categoria. Le 30 proposte approvate sono consultabili sul sito YesMilano.it, nella sezione Post Covid Design. Nell'ambito della stessa iniziativa, a luglio 2020 l'Ordine degli Architetti di Milano ha promosso un workshop dedicato a giovani architetti under 35. I risultati del workshop sono stati presentati all'interno del palinsesto della manifestazione Milano Design City del Comune di Milano ad ottobre 2020.



Totem S.n.c di Paolo Cogliati & C. - Milano



#MILANO CREATIVA | STORIE, VOCI E VOLTI

Da oltre 10 anni vivo la Milano Design Week dietro e davanti le quinte. Al di là della kermesse, è un'occasione per parlare di progetto e ricerca, di soluzioni tecniche e pratiche creative. Unisce la bellezza agli interrogativi, il divertimento alla relazione autentica. A Milano, il design ha dimostrato di essere parte di un nuovo umanesimo contemporaneo: un attivatore socioculturale potente, da nutrire e lasciare evolvere.

Fulvia Violetta Ramogida **Exhibition Specialist**

Offriamo un nuovo modo di "farsi da zero", di dedicarsi con impegno ad un'attività che può diventare benzina per il motore dei nostri ragazzi. Una base, una rima e un po' di fantasia sono gli strumenti semplici ma potenti del mondo hip hop e del rap italiano. Strumenti che aiutano i ragazzi ad incanalare le proprie energie e competenze, e creare una vita migliore per sé stessi, le loro famiglie e l'intera società.

> **INSIDE THE BEAT OUTSIDE THE BOX** 232 APS, Stadera-Gratosoglio



Music Innovation Hub è dimostrazione di quanto ci sia bisogno di punti di riferimento stabili ed indipendenti che possano connettere pubblico e privato per alimentare l'ecosistema musicale. Dentro Base, abbiamo creato un hub a vocazione sociale che connette realtà diverse guardando agli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.



Per circa vent'anni anni abbiamo vagato per la città alla ricerca di spazi da vivere in maniera temporanea, provando a costruire nuove relazioni tra le persone attraverso festival, design urbano, concerti, cinema. Poi abbiamo sentito le necessità di un tetto dove proseguire in maniera continuativa e meno frenetica ed è arrivato Base: un eterno cantiere.

Nico Bini **BASE Milano** MilanoXL è stata una significativa celebrazione della creativita' italiana e del nostro Saper fare, cui Altagamma ha partecipato con una delle sette installazioni sul tema dell'alta manifattura Italiana che è rappresentata dalle nostre aziende socie. La coralità di questa iniziativa, del cui successo va dato merito anche all'Assessorato alle Attività Produttive, Commercio, Moda e Design del Comune di Milano, testimonia della nostra capacità di fare e del valore di quell'Economia della Bellezza che ci distingue nel mondo.

Stefania Lazzaroni Direttore Generale di Fondazione Altagamma



White Milano, salone della moda di ricerca fondata da Massimiliano Bizzi e Brenda Bellei nel 2002, fin dai suoi esordi si afferma fiera leader dedicata alla moda donna di ricerca e avanguardia, che sa coniugare e comunicare al meglio il talento per lo scouting, la valorizzazione del Made in Italy, la promozione della sostenibilità. Ha innescato un vero cambiamento nel sistema, interessato la filiera tessile e sostenuto l'indotto della città di Milano. La manifestazione stagione dopo stagione ha messo on stage il meglio delle PMI internazionali del fashion e ha ottenuto dalle sue prime edizioni il patrocinio del Comune di Milano, localizzandosi negli spazi di BASE. Dal 2011, per merito del costante supporto dell'Assessorato di Cristina Tajani, la comunicazione di White è divenuta ancora più efficace, grazie ai canali istituzionali messi a disposizione dal Comune, ma soprattutto con il supporto e la vicinanza dell'Amministrazione nel valorizzare i momenti istituzionali della fiera stessa.

Massimiliano Bizzi e Brenda Bellei Bizzi Founder e CEO WHITE Milano

Quando, nel 2000, mio marito Flavio Lucchini ed io, abbiamo aperto Superstudio Più in via Tortona (quasi vent'anni dopo il primo Superstudio dedicato all'immagine della moda in Via Forcella) avevamo ben chiaro che il nostro background tra comunicazione, arte, design e moda, che già aveva dato il là alla trasformazione della "zona Tortona", sarebbe stato il filo conduttore della nuova iniziativa. Con il supporto del Comune, con l'infaticabile presenza di Cristina Tajani, l'idea di un "quartiere espositivo" dei pionieri, è diventato un "movimento" che ha coinvolto con moda e design tutta la città e l'ha fatta diventare la capitale della creatività.



Gisella Borioli Co-founder di Superstudio Group

Quando, dopo la fortunata esperienza con Fuorisalone.it, lanciammo l'idea di un distretto del design permanente in Brera non immaginavamo che la parola "distretto" sarebbe divenuta di uso comune per definire un progetto territoriale in città. Non possiamo negare però che Brera Design District è figlio del Fuorisalone e di Milano ed è stato facile crescere insieme a queste due entità costituite prima di tutto da persone e poi professionisti che amano la propria città.

Paolo Casati e Cristian Confalonieri Brera Design District e Fuorisalone.it

• Agrifood

Una città circolare a km zero

Milano è (anche) una metropoli agricola. Anche se negli ultimi anni ha prevalso la narrativa di una città smart, ospitale per le startup innovative, la moda e il design, a Milano è agricolo più del 15% del suolo all'interno dei confini comunali, e più del 40% dell'area metropolitana.

Unendo queste diverse vocazioni, la città ha costruito la propria identità di "capitale del cibo", proponendo una sintesi originale tra sostenibilità, circolarità e capacità di costruire nuovi immaginari: dagli chef stellati, al recupero delle eccedenze alimentari, alle prestigiose scuole in agribusiness e management del settore.

Tra le sfide affrontate, quella di ricostruire una visione nuova dei rapporti tra urbano e rurale, promuovendo una agricoltura multifunzionale capace al tempo stesso di produrre cibo sano, preservare le risorse e ridisegnare il paesaggio. Ma anche di prevenire gli sprechi, di immaginare nuovi modelli di riuso e riciclo dei prodotti dell'industria agroalimentare e di costruire nuovi strumenti finanziari per la sostenibilità.

Non solo innovazione tecnologica, ma nuove relazioni tra gli attori economici e sociali, dove la tecnologia fa da leva per abilitare un uso migliore dei beni e delle risorse disponibili.



MAPPA DEI **PROGETTI NEL PARCO AGRICOLO SUD**



IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano



TERRENI OPENAGRI

LUOGHI E PROGETTI OPENAGRI

- Cascina Nosedo
- Serra acquaponica
- Startup e progetti finanziati

8,9 **ALTRI PROGETTI AGRIFOOD**

Gli interventi del **Progetto OpenAgri** 2016 | 2021



Animazione e sensibilizzazione

Animazione del territorio, residenze artistiche e hackathon per ripensare il futuro dell'agricoltura urbana



Rigenerazione Cascina Nosedo Trasformazione di una antica cascina in un centro d'innovazione per l'agricoltura



Sostegno a progetti di innovazione Sostegno a 18 attività innovative in 30 ettari di terreno agricolo comunale e alla nascita di 5 startup di agricoltura periurbana



Serra acquaponica Creazione di una serra acquaponica per combinare allevamento di pesci e coltivazione di ortaggi indoor

#MILANO AGRIFOOD | PROGETTI E AZIONI

Openagri: agricoltura e innovazione

In questi anni, l'Amministrazione ha lavorato per ricostruire nell'area periurbana una filiera del cibo innovativa e sostenibile, incentivando la sperimentazione di nuove tecnologie nella produzione locale.

Nel 2016, il Comune di Milano ha avviato il progetto OpenAgri, finanziato dal programma europeo UIA - Urban Innovative Actions.

Tra il 2017 e il 2021, OpenAgri ha realizzato una serie di attività, tra cui la trasformazione di un'antica cascina in un centro d'innovazione per l'agricoltura, per dimostrare come l'ibridazione tra agricoltura periurbana, cultura, imprenditorialità e nuove tecnologie possa innovare il settore, rigenerare spazi, creare nuove opportunità.

18x30Lab | 18 attività innovative x 30 ettari di terreno agricolo

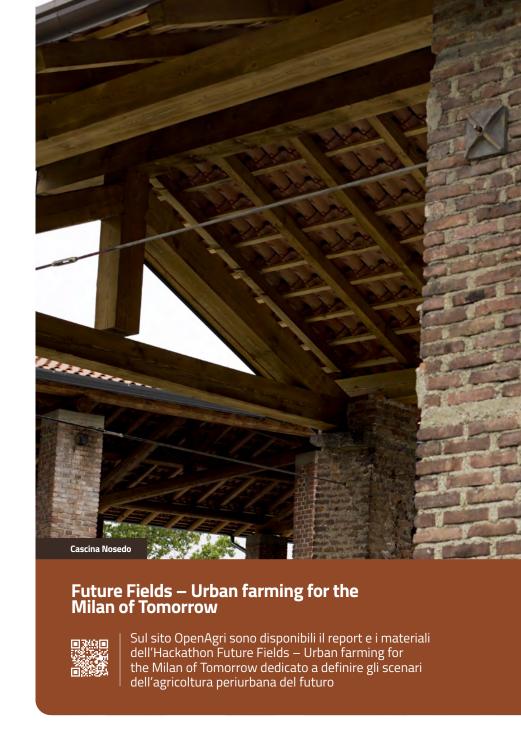
Nel 2019, OpenAgri ha lanciato 18x30Lab, una call pubblica per progetti di innovazione tecnologica e sociale da sviluppare in 30 ettari di terreno agricolo pubblico. Tra le 18 idee vincitrici, una startup che produce birra con orzo coltivato nei terreni attorno a alla Cascina, una startup che produce microalghe con un processo circolare di valorizzazione dei reflui di produzione, un servizio di distribuzione in bicicletta di bouquet di fiori da coltivazioni locali sostenibili, un panificio che utilizza farro coltivato nei terreni del progetto e altro ancora.

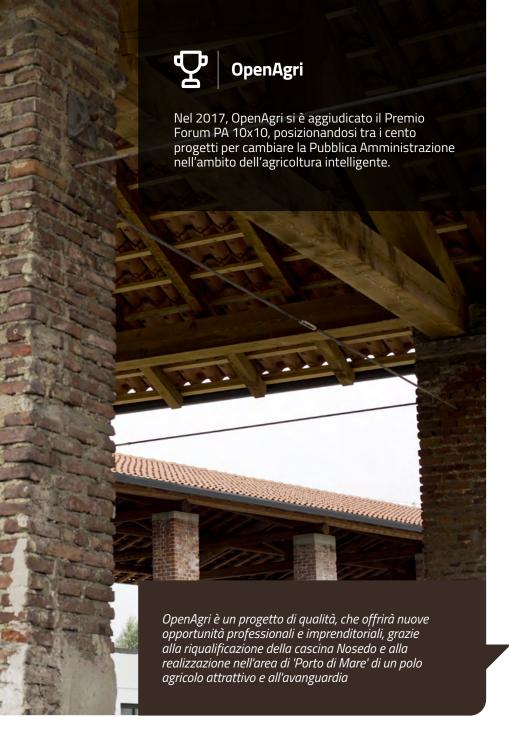
Arte e cultura a km 0 | Una residenza artistica in campagna

OpenAgri ha anche lanciato una call per una residenza di ricerca e produzione artistica. Tra 37 candidature provenienti da 14 paesi del mondo, è stato selezionato il progetto MIST: un percorso di animazione del territorio con una performance partecipativa a cura del collettivo DOM.

Conferenze ed eventi | Innovare il settore con la cultura agricola diffusa

OpenAgri ha anche promosso incontri ed eventi pubblici rivolti alla città. Tra i tanti, i "Lab" per presentarsi alla città, "Future Fields", un hackathon con 32 studenti per ripensare il futuro dell'agricoltura urbana, e "Promised Land", due giorni di workshop per raccontare il futuro di produzione e consumo urbano.





Cascina Nosedo | Un hub per l'innovazione nella filiera agricola periurbana

Cascina Nosedo è una storica cascina nell'area di Vaiano Valle, nel Parco della Vettabbia, una zona agricola a 8 km dal centro di Milano. È un luogo dove città e campagna si incontrano e dove una volta si concentrava la produzione agricola milanese.ll progetto OpenAgri ha permesso la riqualificazione di alcuni spazi esterni e interni della cascina, per trasformarla in un polo integrato dell'innovazione agricola. L'ex stalla è diventata un hub di 500 m², dedicati alle nuove forme di imprenditoria innovativa nell'ambito dell'agricoltura periurbana; un altro spazio, invece, è stato trasformato in impianto di acquaponica per la produzione indoor di ortaggi. Oggi, Cascina Nosedo si candida a diventare un importante centro per l'innovazione della filiera agricola locale. Ospita uffici, coworking, laboratori, un'Officucina per innovatrici e innovatori del settore, attrezzature per l'analisi di prodotti agricoli e bici-cargo elettriche, a disposizione per la logistica dei prodotti.

NextAgri | L'esperienza di OpenAgri al servizio di altre città

Nel 2021, sulla scia di OpenAgri, il Comune di Milano è stato selezionato per **NextAgri**: il progetto europeo che supporta le città nel replicare progetti di successo ed esperienze virtuose finanziate dall'UE.

Con NextAgri, il Comune di Milano affianca tre città europee - Almere in Olanda, Stara Zagora in Bulgaria e la portoghese Vila Nova de Gaia - a riprodurre nei rispettivi contesti l'esperienza di OpenAgri attraverso la condivisione di buone pratiche e lo scambio di conoscenze.

Partnership e collaborazioni

Il progetto Open Agri è stato realizzato in collaborazione con **15 organizzazioni** del mondo universitario, associativo e imprenditoriale tra cui Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, Università Statale di Milano, Parco Tecnologico Padano e Fondazione Politecnico di Milano.



Reflow

Cibo e innovazione per città circolari

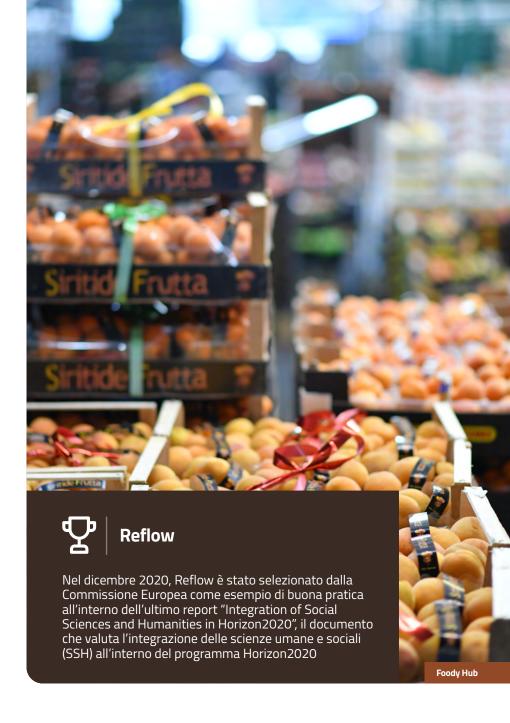
In un contesto dinamico come Milano, il contrasto allo **spreco alimentare** è fondamentale per prevenire effetti negativi lungo tutta la filiera agroalimentare e sull'ambiente. Su queste premesse, e con l'obiettivo di rendere la città più circolare e sostenibile, nel 2020 il Comune di Milano ha avviato il progetto europeo Reflow finanziato attraverso il programma Horizon 2020.

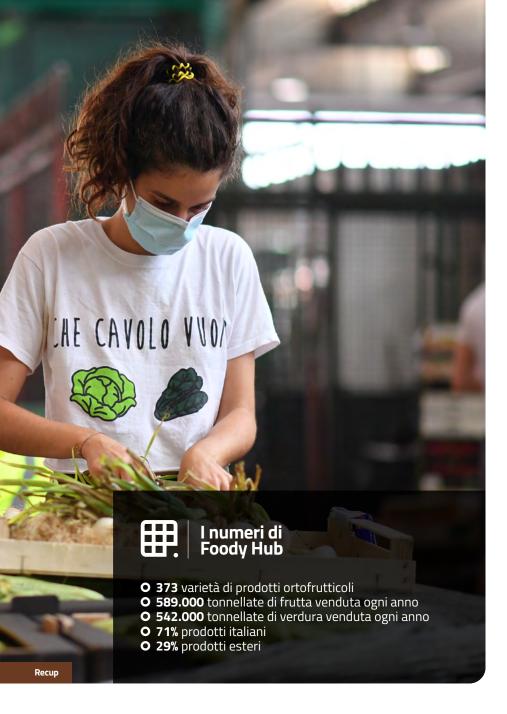
Reflow coinvolge sei città europee tra cui Amsterdam, Barcellona, Parigi e Berlino. In ogni città, il progetto promuove la realizzazione di Azioni Pilota per sperimentare nuovi modelli di business circolari su diverse tematiche, valutandone gli impatti economici, sociali e ambientali. Il Comune di Milano, in partnership con il Politecnico di Milano e due fablab cittadini, ha scelto di concentrarsi sul tema agrifood. In continuità con le attività di Expo 2015, e in collaborazione con la Milano Food Policy, il progetto ha l'obiettivo di dimostrare come la riconfigurazione dei flussi di materiali alimentari possa favorire la transizione verso modelli di città più sostenibili.

Reflow lavora sui flussi che attraversano il Foody Hub, con particolare attenzione verso la rete di approvigionamento dei mercati comunali coperti, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e rimettere in circolo, riutilizzare o riciclare le risorse alimentari in eccedenza. Il progetto si concentra sul **tracciamento dei flussi di prodotti** che circolano tra produttori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio, e coinvolge diversi attori tra cui associazioni e startup che si occupano di riciclo e redistribuzione di prodotti di scarto. Con questo tipo di analisi – detta Metabolix Flux – Reflow contribuisce alla costruzione di una città ancora più circolare.

Glossario

Metabolic Flux Analysis (MFA) | letteralmente analisi metabolica dei flussi, è un tipo di mappatura che si basa sulla valutazione sistematica di flussi e riserve di materiale lungo una specifica filiera, in un ambito definito in termini di spazio e tempo. È un metodologia che si basa sui dati e che rappresenta una modalità di analisi strategica per un contesto urbano.





#MILANO AGRIFOOD | SPAZI IN CITTÀ

Foody Hub

Il più grande mercato ortofrutticolo d'Italia

Il mercato ortofrutticolo Foody Hub è il mercato all'ingrosso più grande d'Italia per quantità di prodotti commercializzati, e uno dei più importanti mercati alimentari all'ingrosso in Europa.

Foody Hub concentra flussi di merce provenienti da tutto il mondo: la maggior parte dei grossisti - il 71% - commercializza prodotti italiani, mentre il 29% vende prodotti di provenienza estera.

Foody Hub è gestito da SO.GE.M.I. – Società per l'Impianto e l'Esercizio dei Mercati Annonari all'Ingrosso di Milano – la Società per Azioni che, per conto del Comune di Milano, gestisce tutti i mercati agroalimentari all'ingrosso della Città, garantendone il funzionamento tramite l'erogazione di qualificati servizi atti a supportare le attività commerciali svolte dagli operatori.

Tra frutta, verdura, legumi ed erbe aromatiche, ogni anno nel Foody Hub transitano oltre un milione di tonnellate di cibo e oltre 373 varietà di prodotti ortofrutticoli, di cui 88 provenienti dalla Lombardia.

Ad oggi, il mercato rappresenta la principale fonte di approvvigionamento di prodotti freschi non solo per Milano, ma anche per la provincia milanese.

Lo sapevi che



Nel complesso che ospita il mercato ortofrutticolo, si trovano anche il mercato del pesce e quello della carne. Il primo rappresenta un altro hub strategico: infatti, conta circa 14.000 tonnellate di oltre 600 specie di pesce e frutti di mare vendute all'anno e provenienti da 78 paesi diversi

#MILANO AGRIFOOD | PROGETTI E AZIONI

Milano Food City: il Fuorisalone del gusto, tra alta cucina, cibo di strada e sostenibilità



Cibo per la sostenibilità sociale

Promuovere un'alimentazione sana e consapevole, significa anche incentivare comportamenti responsabili e solidali. Per questo, il Comune di Milano si è impegnato a sostenere iniziative e progetti per la promozione della cultura dell'alimentazione e della sostenibilità della filiera.

Milano Food City | la cultura del cibo per una buona, sana alimentazione

Nel 2015, EXPO ha portato al centro del dibattito globale tre temi: sostenibilità, alimentazione sana e lotta allo spreco. Nel solco dell'eredità di queste tematiche e con l'obiettivo di riunire gli operatori della filiera agroalimentare e i consumatori, dal 2017 al 2019 il Comune di Milano ha promosso l'iniziativa Milano Food City.

Con un calendario di eventi diffusi, dalle zone più periferiche al centro città, Milano Food City ha raccontato il cibo e la cultura alimentare, sensibilizzando le cittadine e i cittadini alla lotta allo spreco alimentare.

Con più di 800 appuntamenti ed eventi in luoghi pubblici e privati, Milano Food City ha stimolato anche iniziative di solidarietà tra Grande Distribuzione Organizzata, produttori e organizzazioni no profit nella redistribuzione alimentare alle persone più bisognose. Durante la settimana di Food City, un tour solidale ha accompagnato tutti gli eventi, raccogliendo derrate da redistribuire in città. Nel 2017 sono state raccolte 7 tonnellate di alimenti; nel 2018 sono raddoppiate, raggiungendo quota 15 tonnellate.





#MILANO AGRIFOOD | STORIE, VOCI E VOLTI

Il nostro scopo è l'inserimento lavorativo di persone

Startupper: oltre al contributo, è stato un importante

riconoscimento del valore sociale della nostra attività.

svantaggiate. Attualmente occupiamo 10 persone, di cui

7 fragili. Nei terreni di via Maconago coltiviamo ortaggi e

frutta che vendiamo ai ristoranti o nella nostra bottega in via Feraboli. Abbiamo allestito la bottega grazie al bando L'idea è nata perchè durante la pandemia l'emergenza alimentare stava colpendo molti abitanti della zona e così abbiamo deciso di aiutarli nella spesa con il nostro raccolto. Con il finanziamento ottenuto dal crowdfunding civico abbiamo potuto proseguire ed ampliare questa opportunità per il quartiere installando delle serre a tunnel per garantire la coltivazione e l'attività in orto tutto l'anno.

La birra è sempre stata una passione coltivata da anni. Dalla cascina dove sono nato e cresciuto, a un certo momento sono dovuto venire via. Proprio in quel periodo è nato il progetto di OpenAgri, nel quale abbiamo trovato la possibilità di inserire questa nostra idea di produrre birra e avere un locale di somministrazione che fosse anche un locale di animazione per il Corvetto.

Paolo Bossi Birra Corvetto

VERDE IN FONDO AL TUNNEL Ortocomuneniguarda APS Niguarda

Andrea Miotti Agrivis - Cooperativa Sociale Agricola Parco Agricolo Sud



MadreProject, Scuola del Pane e dei Luoghi vuole diffondere in ogni luogo, una nuova generazione di artigiani del pane, per generare lavoro, felicità e riconnessione con la Terra! Il progetto prevede l'attivazione di una scuola non profit situata nel borgo-quartiere di Chiaravalle, dove formare artigiani del futuro che usano sapientemente lievito madre e fermentazioni, semi liberi, filiere integre, territorialità, con uno sguardo al Mediterraneo e alla diversità.



MADRE PROJECT, Associazione Terzo Paesaggio, Chiaravalle

Siamo stati selezionati come partner del progetto OpenAgri dal Comune di Milano. Abbiamo messo a disposizione le nostre conoscenze sul sistema agroalimentare, a partire dall'agricoltore, integrandole con competenze e obiettivi degli altri partner. L'agroecologia è un driver di sviluppo, è un ambito di integrazione tra diversi attori, il successo di un'impresa dipende infatti dall'approccio sistemico.

Stefano Bocchi UNIMI partner OpenAgri

Il depuratore di Nosedo porta con sè un bagaglio tecnologico nuovo che permette il riutilizzo completo delle acque processate dall'impianto. Ed è importante avere una vetrina come il Parco della Vettabbia e Cascina Nosedo in cui far vedere cosa succede, coinvolgere la cittadinanza e rendere visibile una direzione di sviluppo per tutta l'area.

> Andrea Aliscioni MM

Reflow a Milano è un esempio concreto di intervento sul metabolismo urbano della città, importante sia per costruire una consapevolezza che influenzi i comportamenti dei cittadini, sia per tracciare i flussi delle merci alimentari e del sistema di distribuzione costituito dai Mercati Coperti, dai mercati temporanei sino al recupero di materia prima alimentare.

> Stefano Maffei Polifactory, Politecnico di Milano



Partecipare ai workshop di co-design all'interno del progetto Reflow è stata un'interessante occasione di confronto con altri stakeholders e un importante momento per analizzare dall'esterno la nostra attività quotidiana, sottolineandone ancora di più i punti di forza e provare a risolvere quelli di debolezza. Abbiamo imparato molto e speriamo di vedere presto i frutti del progetto nel suo complesso.

Eleonora D'Elia **RECUP**

Veniamo entrambe dal mondo della finanza e siamo passate ai fiori. L'idea è nata da ciò che già avviene all'estero. A Milano, proponiamo un servizio di consegna in bicicletta di fiori freschi in abbonamento. E' l'occasione per un "momento zen", per fermarsi e guardare una cosa bella, prendersene cura. Questo momento di piacevolezza sta prendendo molto piede tra i nostri clienti

> Roberta Bajoni e Nadia Benatti Fioreurbano



Abbiamo l'obiettivo di ridare all'agricoltura la naturalezza e la redidtività di cui ha bisogno utilizzando le tecnologie acquaponica e creando un sistema organico in simbiosi tra pesci e piante. La serra è a pochi metri dalla Cascina di Nosedo e abbiamo a disposizione i servizi del Depuratore

Davide Balbi Agricoltura 2.0, partner OpenAgri



#CHISIAMO | L'ASSESSORATO

L'Assessorato alle Politiche del Lavoro, alle Attività produttive, al Commercio e alle Risorse Umane del Comune di Milano definisce le politiche per promuovere e sviluppare il lavoro, le imprese, il commercio, l'artigianato, le attività produttive e finanziarie, i servizi e le libere professioni in città. Inoltre, coordina le azioni in ambito smart city, moda e design, risorse umane.



Assessora: CRISTINA TAJANI

Staff: Ermanno Tritto, Fiorella Imprenti, Francesco Pizzorni **Ufficio Stampa**: Mauro Rocco



DIREZIONE ECONOMIA URBANA E LAVORO

È la Direzione del Comune di Milano che, seguendo le linee guida dell'Assessorato, progetta e realizza le politiche urbane per lo sviluppo economico e occupazionale della città. Coordina le attività delle aree "Attività Produttive e Commercio" e "Lavoro e Formazione" e della Direzione di Progetto "Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa". Attraverso l'Unità dedicata, si occupa anche delle politiche per la Moda, il Design e le Imprese culturali è creative.

DIRETTORE:

RENATO GALLIANO Unità Progettazione Economica: Lucia Scopelliti (fino a dicembre 2020) Unità Moda, Design, Creatività: Patrizia Bisio (fino a ottobre 2019) e Patrizia Bertocchi Unità Funzioni Trasversali: Cinzia Maria Stella Caldarulo

AREA ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

È l'Area che si occupa delle politiche per le attività produttive e commerciali, per l'artigianato e le libere professioni. Con il rilancio dei mercati comunali coperti e attraverso il rilascio di autorizzazioni. concessioni e licenze, l'Area contribuisce alla vitalità e coesione sociale dei quartieri.

DIRETTORE:

PAOLO SERIS

Unità SUAP, Digitalizzazione e Orientamento Fare Impresa:

Maria Grazia Fantinelli

Unità Contenzioso, Somministrazione e Intrattenimento:

Mario Dino Bonzi

Unità Gestione COSAP Mercati e SOGEMI: Federica Marchetti

Unità Progetti per la Valorizzazione Commerciale del Territorio:

Donata Radice

Unità Programmazione e Gestione Commercio su Aree Pubbliche:

Francesco Amato

Unità Pianificazione Urbanistico Commerciale Esercizi in sede fissa:

Sara Cornegliani

AREA LAVORO E FORMAZIONE

È l'Area che programma e gestisce le attività formative per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'Area si occupa anche di indagini e studi sul tema, attività di orientamento, riqualificazione professionale e inserimento lavorativo con sportelli dedicati. Inoltre, nell'ambito della progettazione europea, promuove iniziative sui temi del lavoro, della formazionee della conciliazione vita-lavoro.

DIRETTORE:

ROBERTO MUNARIN (fino a agosto 2021) e LORENZO ROSSIGNOLI

Unità Mercato del Lavoro:

Giuseppina Corvino

Unità Formazione per il Lavoro 1-4: Mario Allodi, Elena Manenti, Andrea Giuseppe

Giovanni Marziani, Raffaella Restelli Unità Formazione per Lavoro -

Coordinamento:

Valentina Salis

DIREZIONE DI PROGETTO INNOVAZIONE ECONOMICA E SOSTEGNO ALL'IMPRESA

È la Direzione che si occupa delle politiche per l'innovazione sociale, l'economia collaborativa, la smart city e la nuova manifattura urbana. Supporta l'écosistema dell'innovazione anche con contributi per le startup e per lo sviluppo d'impresa.

DIRETTORE:

ANNIBALE D'ELIA Unità Smart City: Clara Maddalena Callegaris Unità Innovazione Economica: Virginia Valeria Bonsignore Unità Economica Sociale: Maria Rosaria Becchimanzi (fino a dicembre 2019) e Filomena Dragonetti

#CHISIAMO | LE DIREZIONI

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

E la Direzione che promuove e coordina la gestione organizzativa, eco<u>nomica e</u> formativa del personale del Comune di Milano. La Direzione, che si articola in tre Aree, si occupa anche del monitoraggio, del controllo e della valutazione della performance dei dipendenti e delle dipendenti e di tutto l'Ente.

DIRETTORE:

VALERIO IOSSA

Unità Programmazione e Funzioni Trasversali:

Diego Ferrario

Unità Sistema Informativo del Personale:

Diego Ferrario

Unità Gestione Fondi Economici e Relazioni Sindacali:

Elena Miglia

AREA AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE

E l'Area che gestisce i rapporti d'impiego con il personale del Comune di Milano e tutti i relativi aspetti amministrativi, giuridici e contrattuali. L'Area si occupa anche di erogare servizi di consulenza in materia previdenziale ai dipendenti e alle altre strutture dell'Ente, e supporta le altre Aree della Direzione in materia di organizzazione e gestione del personale.

DIRETTORE:

FRANCESCO LONGONI

Unità Amministrazione:

Santina Carini

Unità Trattamenti Economici:

Luciano Cedro

Unità Trattamenti Previdenziali: Francesco Costabile

Unità Affari Legali Trasversali:

Giovanni Nicola Cavalleri

AREA ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

È l'Area di raccordo con la Direzione Generale per la definizione della politica organizzativa del Comunedi Milano e la definizione e gestione degli interventi organizzativi dell'Ente. L'Àrea elabora la strategia formativa dell'Ente, occupandosi anche della sua erogazione, oltre che definire - con la Direzione Generale - modelli e sistemi di programmazione, misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa.

DIRETTRICE:

MARINA RISTORI (fino a maggio 2021) e LUCIA SCOPELLITI

Unità Formazione, Aggiornamento e Sviluppo professionale:

Annamaria Butti

Unità Organizzazione: Maria Teresa Bagalà

Unità Performance Organizzativa e Individuale:

Roberto Lunetta

Unità Sviluppo Innovativo

per la Sostenibilità Organizzativa:

Chiara Laura Bonomo

AREA ACQUISIZIONE RISORSE UMANE

È l'Area che si occupa della direzione e dell'attuazione delle politiche di assunzione delle risorse umane per il Comune di Milano e della gestione di tutte le procedure connesse. L'Area supporta la Direzione nella redazione del Piano dei Fabbisogni e del Dispiegamento del personale e nella stipula e gestione di tutti i contratti individuali di lavoro.

DIRETTRICE:

PAOLA SURIANO Unità Concorsi e Selezioni: Sandra Marie Campisi Unità Assunzioni e Contratti: Paola Colombo Unità M.C.D.: Elisabetta Sandra Toscani



5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano



IL CAPITALE URBANO

5 anni di politiche per l'Innovazione, l'inclusione e la prossimità a Milano















www.comune.milano.it economiaelavoro.comune.milano.it